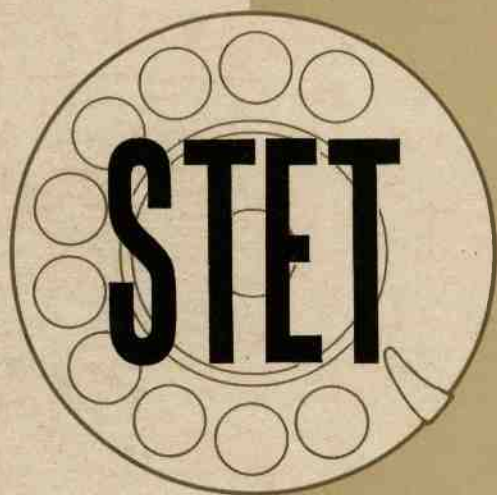
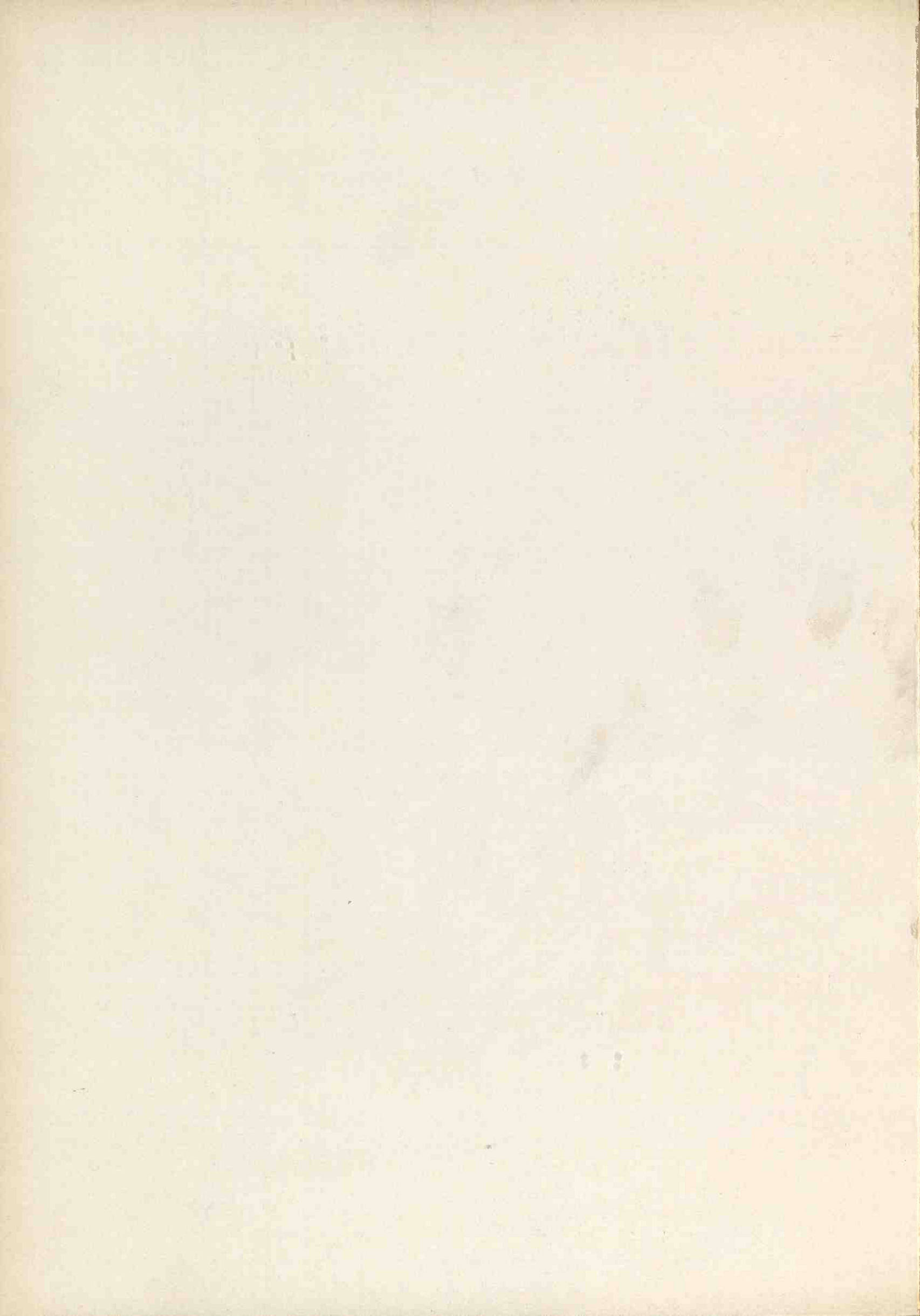




SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA

**RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 MARZO 1963**

**ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 15 LUGLIO 1963**



STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA

per azioni

Capitale sociale versato L. 160.000.000.000

Sede legale in Torino - Direzione Generale in Roma

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 MARZO 1963

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 15 LUGLIO 1963

29° ESERCIZIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(esercizio 1962-1963)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PROF. DOTT. SILVIO GOLZIO

VICE PRESIDENTE

PROF. AVV. EUGENIO MINOLI

CONSIGLIERI

ROBERTO ADLER

AVV. ENRICO BASOLA

PROF. AVV. ALDO BERTELÈ

PROF. DOTT. ING. PIER GIORGIO BORDONI

AVV. ADRIO CASATI

AVV. CESARE COVI

DOTT. ING. GIULIO CURÀ

PROF. DOTT. ING. PAOLO DORE

PROF. DOTT. ALESSANDRO FORCHINO

DOTT. FRANCO GIAZOTTO

DOTT. GIUSTO LION

AVV. CANDIDO LISSIA

PROF. DOTT. LUIGI LORDI

RAG. ALBERTO NOCENTINI

AVV. RAFFAELE NUMEROSO

AVV. ARRIGO PAGANELLI

PROF. PAOLO RICALDONE

DOTT. SALVINO SERNESI

PROF. AVV. EGIDIO TOSATO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

DOTT. EDMONDO GORINI, *presidente*

DOTT. RAG. LUIGI AGNES

DOTT. RAG. GAETANO CORTESI

DOTT. ITALO DERENCIN

PROF. AVV. MARIO ENRICO VIORA

Sindaci supplenti

DOTT. DOMENICO BERNARDI

DOTT. ROMANO GAZZERA

DIRETTORE GENERALE

DOTT. ING. GIULIO CURÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(esercizio 1963-1964)

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

PROF. DOTT. SILVIO GOLZIO

VICE PRESIDENTE

PROF. AVV. EUGENIO MINOLI

CONSIGLIERI

ROBERTO ADLER

AVV. ENRICO BASOLA

PROF. AVV. ALDO BERTELÈ

PROF. DOTT. ING. PIER GIORGIO BORDONI

AVV. ADRIO CASATI

AVV. CESARE COVI

DOTT. ING. GIULIO CURA

PROF. DOTT. ING. PAOLO DORE

PROF. DOTT. ALESSANDRO FORCHINO

DOTT. FRANCO GIAZZOTTO

DOTT. GIUSTO LION

AVV. CANDIDO LISSIA

PROF. DOTT. LUIGI LORDI

RAG. ALBERTO NOCENTINI

AVV. ARRIGO PAGANELLI

AVV. AMEDEO PEYRON

PROF. PAOLO RICARDONE

DOTT. SALVINO SERNESI

PROF. AVV. EGIDIO TOSATO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

DOTT. EDMONDO GORINI, *presidente*

DOTT. RAG. LUIGI AGNES

DOTT. RAG. GAETANO CORTESI

DOTT. ITALO DERENCIN

PROF. AVV. MARIO ENRICO VIORA

Sindaci supplenti

DOTT. DOMENICO BERNARDI

DOTT. ROMANO GAZZERA

DIRETTORE GENERALE

DOTT. ING. GIULIO CURA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

*pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 27 giugno 1963,
parte II, pagina 3386, inserzione n. 38222*

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, nel salone della Stipel, via Mercantini n. 7, per le ore 16 del giorno 15 luglio 1963 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1963, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 1963, e deliberazioni relative;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione;
- 4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, a sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della società in Torino, piazza Solferino n. 11, od in Roma, via A. Corelli n. 10, o presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale della Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Banco Lariano - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Credito Lombardo - Banca Mobiliare Piemontese - Banca di Credito e Risparmio - Banca di Legnano - Banca Gaudenzio Sella & C. - Banca Torinese Balbis & Guglielmone - Banca Anonima di Credito - Banca Passadore & C. - Banco San Marco - Banca Piemonte - Società Italiana di Credito - Banche partecipanti all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Mutua Popolare di Verona - Banca Popolare di Padova e Treviso - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Luino e di Varese - Banca Popolare del Polesine - Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Cassa di Risparmio di Genova - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Cassa di Risparmio in Bologna - Cassa di Risparmio di Venezia - Cassa di Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari s.p.a.

Torino, 25 giugno 1963

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Prof. Silvio Golzio

I N D I C E

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI	<i>pag.</i>	6
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	»	7
— Tariffe	»	9
— L'attività di esercizio delle Concessionarie Telefoniche nel quinquennio 1958-1962	»	11
— L'industria telefonica di esercizio nel 1962	»	14
— Piani pluriennali - Lavori in corso ed in programma - Prospettive tecniche ..	»	19
— Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1962	»	24
— Bilancio della STET al 31 marzo 1963	»	25
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	31
BILANCIO STET AL 31 MARZO 1963	»	36
— Elenco delle partecipazioni azionarie al 31 marzo 1963	»	38
A L L E G A T I		
— Bilancio della Società STIPEL al 31 dicembre 1962	»	40
— Bilancio della Società TELVE al 31 dicembre 1962	»	42
— Bilancio della Società TIMO al 31 dicembre 1962	»	44
— Bilancio della Società TETI al 31 dicembre 1962	»	46
— Bilancio della Società SET al 31 dicembre 1962	»	48
A P P E N D I C E		
— Lavori ultimati nel 1962 dalle Società Concessionarie Telefoniche	»	53
— Lavori in corso ed in programma per il 1963	»	60
— Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31 dicembre 1957 al 31 marzo 1963:		
— zona STIPEL	»	66
— zona TELVE	»	70
— zona TIMO	»	73
— zona TETI	»	76
— zona SET	»	79
— Abbonati, apparecchi e densità telefonica delle principali città d'Italia al 31 dicembre 1962	»	84
— Densità telefonica - radiofonica - televisiva - motoristica delle regioni e delle province al 31 dicembre 1962	»	86
— Statistiche telefoniche internazionali al 1° gennaio 1962	»	92
— Apparecchi in servizio e densità telefonica nei Paesi con oltre 500.000 apparecchi	»	93
— Apparecchi in servizio nelle principali città delle aree MEC ed EFTA al 1° gennaio 1962	»	94
— Dati statistici sui servizi e sugli impianti dal 1925 al 1962:		
— Gli abbonati al telefono	»	95
— Gli apparecchi in servizio	»	96
— Il traffico extraurbano annuo sui circuiti sociali	»	97
— I numeri di centrale urbana	»	98
— Lo sviluppo della rete urbana	»	99
— Lo sviluppo della rete extraurbana	»	100

RIASSUNTO

DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

del 15 luglio 1963

Presenti o rappresentati n. 1498 azionisti per un totale di n. 56.366.532 azioni, con diritto ad altrettanti voti, su 80.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea ha:

I

- approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio al 31 marzo 1963 ed il Conto Perdite e Profitti dell'esercizio 1962-1963 che chiude con un utile netto di L. 12.639.031.480, dopo passate L. 56.536.079 al fondo dividendi, che così risulta di L. 7.549.149.199

II

- approvato il riparto utili proposto dal Consiglio assegnando L. 150 (delle quali L. 50 già pagate in acconto), pari al 7,50%, a ciascuna delle n. 80.000.000 di azioni e accantonando — per assegnazione statutaria ed arrotondamento — L. 700.000.000 alla riserva legale, che così risulta di L. 5.500.000.000

III

- deliberato di mettere in pagamento, a partire dal 22 luglio 1963, il saldo dividendo dell'esercizio 1962-1963 nella misura di L. 100 per azione al lordo della ritenuta di acconto stabilita dalla legge 29.12.1962, n. 1745 e quindi nette L. 77,50

IV

- nominato Amministratori per gli esercizi 1963-64, 1964-65, 1965-66 i Signori: Roberto Adler, Avv. Enrico Basola, Avv. Aldo Bertelè, Prof. Dott. Ing. Pier Giorgio Bordoni, Avv. Adrio Casati, Avv. Cesare Covi, Dott. Ing. Giulio Curà, Prof. Dott. Ing. Paolo Dore, Prof. Alessandro Forchino, Dott. Franco Giazotto, Prof. Dott. Silvio Golzio, Dott. Giusto Lion, Avv. Candido Lissia, Prof. Luigi Lordi, Prof. Avv. Eugenio Minoli, Rag. Alberto Nocentini, Avv. Arrigo Paganelli, Avv. Amedeo Peyron, Prof. Paolo Ricaldone, Dott. Salvino Sernesi, Prof. Avv. Egidio Tosato

V

- nominato per gli esercizi 1963-64, 1964-65, 1965-66 Sindaci effettivi i Signori: Dott. Luigi Agnes, Dott. Gaetano Cortesi, Dott. Italo Derencin, Dott. Edmondo Gorini, Prof. Avv. Mario Enrico Viora e Sindaci supplenti i Signori: Dott. Domenico Bernardi, Dott. Romano Gazzera eleggendo Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Edmondo Gorini

VI

- deliberato di lasciare invariate le competenze annue dei Sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha nominato Presidente e Amministratore Delegato il Prof. Dott. Silvio Golzio e Vice Presidente il Prof. Avv. Eugenio Minoli.

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il 21 ottobre del corrente anno ricorrerà il trentesimo anniversario della costituzione della Vostra Società. Stanno così per concludersi tre decenni di intensa vita operativa, durante i quali la STET è andata via via crescendo in dimensioni, impegni e responsabilità.

Nel trentennio, partendo da posizioni di forte arretratezza rispetto alle altre nazioni europee, il gruppo telefonico dell'IRI ha proceduto con passo alacre per portare ad un degno livello il servizio telefonico del nostro Paese.

Molte le difficoltà superate ed i momenti critici affrontati in ore particolarmente delicate della vita del Paese; molte le difficoltà che ancora ci attendono. Come ci è stato possibile di progredire costantemente in passato, così è lecito sperare che anche per l'avvenire le Società del Gruppo potranno continuare a muovere con successo verso più ampi obiettivi.

In questa ricorrenza ci piace rammentare che nel marzo scorso, con significativa cerimonia alla presenza del Capo dello Stato, sono stati celebrati i trent'anni di vita dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale il quale fu costituito pochi mesi prima della STET.

In quella occasione le più autorevoli voci hanno sottolineato come, alla luce di una così vasta esperienza, l'IRI appaia un insostituibile e soprattutto moderno ed efficiente strumento di propulsione del sistema economico italiano.

In fine ci sia consentito di ricordare con gratitudine, quanti, presenti o lontani, ancora tra noi o scomparsi, hanno dato in questi trent'anni la loro opera per il successo della Vostra Società.

Signori Azionisti,

lo sviluppo del sistema economico italiano, espresso in termini di reddito prodotto, è continuato nel corso del 1962. Sono da tempo note le valutazioni ufficiali del reddito nazionale il cui incremento, in valori reali, è stato di oltre il 6%, sorretto

da una espansione della produzione industriale concretatasi nella rilevante misura del 9,5%.

Peraltro la vivace dinamica congiunturale, caratteristica del precedente biennio, si è sensibilmente attenuata. Il fenomeno di carattere generale si è poi accompagnato con altri fatti che hanno esercitato una sensibile azione frenante. Fra questi deve essere particolarmente rilevato il movimento ascensionale dei prezzi e dei livelli retributivi con inevitabili ripercussioni sui costi.

Le condizioni create alle imprese da queste circostanze operano in senso negativo allo sviluppo degli investimenti o comunque, come è stato autorevolmente rilevato, comportano un accrescimento delle occorrenze di credito per mantenere invariato il livello degli investimenti.

Il mercato finanziario ha risentito chiaramente, nonostante gli adeguati provvedimenti presi per evitare ulteriori freni all'attività produttiva, gli effetti del maggior ricorso delle imprese alle aziende di credito per fronteggiare l'aumentato fabbisogno finanziario.

Se poi si analizzano le variazioni intervenute nel bilancio economico nazionale, si può constatare che il 1962 è stato caratterizzato da un forte aumento dei consumi (+ 6,6% in termini quantitativi), decisamente superiore alla media dell'ultimo decennio.

Questa espansione della domanda è stata sorretta dall'eccezionale aumento di reddito monetario da lavoro dipendente (+ 16,6%) derivante sia dalla espansione dell'occupazione che dall'aumento dei tassi salariali e degli oneri accessori, con punte anche più elevate per le attività industriali.

Si intende quindi agevolmente come questo andamento abbia influito anche sull'attività dell'industria telefonica di esercizio, e ciò anche per effetto di un anormalmente basso livello dei prezzi ai quali viene forzatamente fornito il nostro servizio.

L'entità del fenomeno è chiaramente indicata dall'elevato tasso della domanda di nuovi collegamenti che è stato pari al 13,5% della consistenza abbonati all'inizio d'anno. Va peraltro rilevato, sotto il profilo economico, che circa il 78% di tale richiesta proviene dai « privati » i quali usufruiscono della tariffa urbana minore e usano limitatamente il telefono, influenzando negativamente sul ricavo medio per utente.

Le Società Concessionarie, sollecitate da una così pressante richiesta, che non sembra debba affievolirsi nell'immediato futuro, e dalla necessità del perfezionamento dettato dal continuo progredire della tecnica telefonica, hanno proseguito, nonostante le note difficoltà, nella loro attività costruttiva nell'intento di mettersi o mantenersi in grado di rispondere alle crescenti esigenze del pubblico.

Nel 1962 l'ampliamento degli impianti urbani ha reso possibile il soddisfacimento di oltre 420.000 domande di nuova utenza, facendo registrare un incremento netto di 308.056 nuovi collegamenti, e cioè superiore a quello dell'esercizio precedente

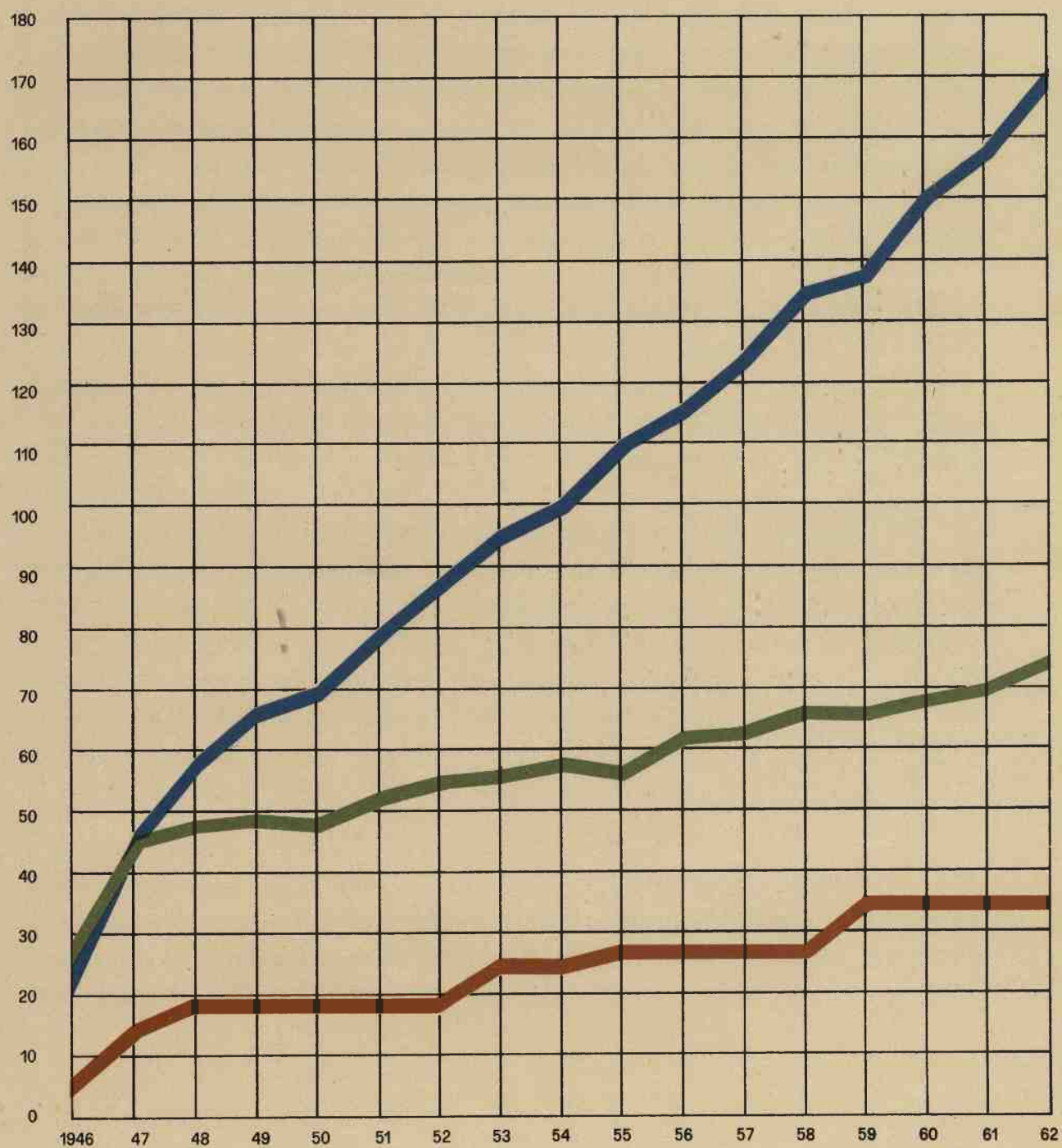
ANDAMENTO DEL COSTO MEDIO DEL LAVORO, DEL COSTO DELLA VITA E DELLE TARIFFE TELEFONICHE URBANE

Costo medio
unitario del lavoro

Costo della
vita

Tariffe telefoniche
urbane

BASE 1938 = 1



(280.931). Anche la densità telefonica (numero di apparecchi per 100 abitanti) è sensibilmente aumentata, passando da 8,37 alla fine del 1961 a 9,10 alla fine del 1962. In conseguenza di tale sviluppo, nettamente superiore a quello verificatosi negli altri Paesi della Comunità Europea, l'indice della densità telefonica in Italia va gradatamente allineandosi al migliore livello europeo.

Assai elevata è stata altresì l'espansione del traffico extraurbano, in relazione soprattutto alla migliorata qualità del servizio specialmente per effetto della teleselezione che si è estesa a sempre maggiore numero di direttrici di traffico.

Il lavoro compiuto ha richiesto da parte del Gruppo un impegno finanziario di rilevante entità che si è tradotto in una spesa lorda dell'ordine di 95 miliardi, di cui oltre 27 sono stati destinati alle zone meridionali ed insulari, dove il processo evolutivo in atto richiede sempre più l'approntamento e lo sviluppo tempestivi di quelle indispensabili infrastrutture dell'industrializzazione tra le quali è da annoverare il servizio telefonico.

I cospicui investimenti effettuati hanno determinato anche nel Sud una forte espansione dell'utenza e del traffico, percentualmente superiore a quella verificatasi nell'intero territorio nazionale.

Il Gruppo ha fatto ricorso in larga misura all'apporto finanziario di terzi, stante la persistente inadeguatezza del regime tariffario cui le Società telefoniche sono tuttora vincolate. Tale apporto si è essenzialmente concretato in mutui a lungo termine contratti con istituti specializzati.

Recentemente anche il settore telefonico è stato ammesso ad usufruire di talune forme di crediti agevolati nel quadro degli incentivi predisposti dallo Stato al fine di favorire lo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Desideriamo esprimere in questa sede il nostro vivo ringraziamento a tutti gli Enti finanziatori che hanno così validamente sostenuto l'attività svolta dall'industria telefonica di esercizio.

Nonostante gli accennati significativi risultati commerciali conseguiti nel 1962 dalle Società telefoniche, le quali hanno presentato un ritmo di espansione della utenza tra i più elevati nel mondo, i consuntivi economici di gestione sono stati modesti, e sempre più sproporzionati alle aumentate dimensioni ed ai crescenti immobilizzi delle aziende stesse, poiché permane purtroppo insoluto il duplice problema dell'adeguamento delle tariffe telefoniche ai costi di esercizio e della loro riforma strutturale.

TARIFFE

È già stato messo in rilievo nelle precedenti relazioni che la questione riguarda soprattutto le tariffe del servizio urbano, il quale costituisce la parte preminente dell'attività delle Società Concessionarie.

La questione è ormai antica, poiché dal 1945 tutti i provvedimenti tariffari sono stati insufficienti e tardivi, nonostante che le Società Concessionarie abbiano, specie in questi ultimi cinque anni, realizzato uno sviluppo del servizio che non esitiamo a definire eccezionale, e ciò proprio mentre si è esasperato lo squilibrio fra costi e ricavi, malgrado l'adozione di ogni criterio di rigido contenimento delle spese.

Noi rimaniamo nel convincimento — confermato anche da recenti constatazioni — che l'istanza fondamentale del pubblico è quella di poter fruire di un servizio pienamente adeguato alle crescenti esigenze della vita moderna, per il quale l'utente comprende la necessità di corrispondere il giusto prezzo. E che il prezzo italiano per il servizio urbano non sia « giusto » appare di tutta evidenza anche dal grafico nel quale è indicato il confronto tra le tariffe telefoniche urbane italiane e le corrispondenti in vigore nei principali Paesi europei.

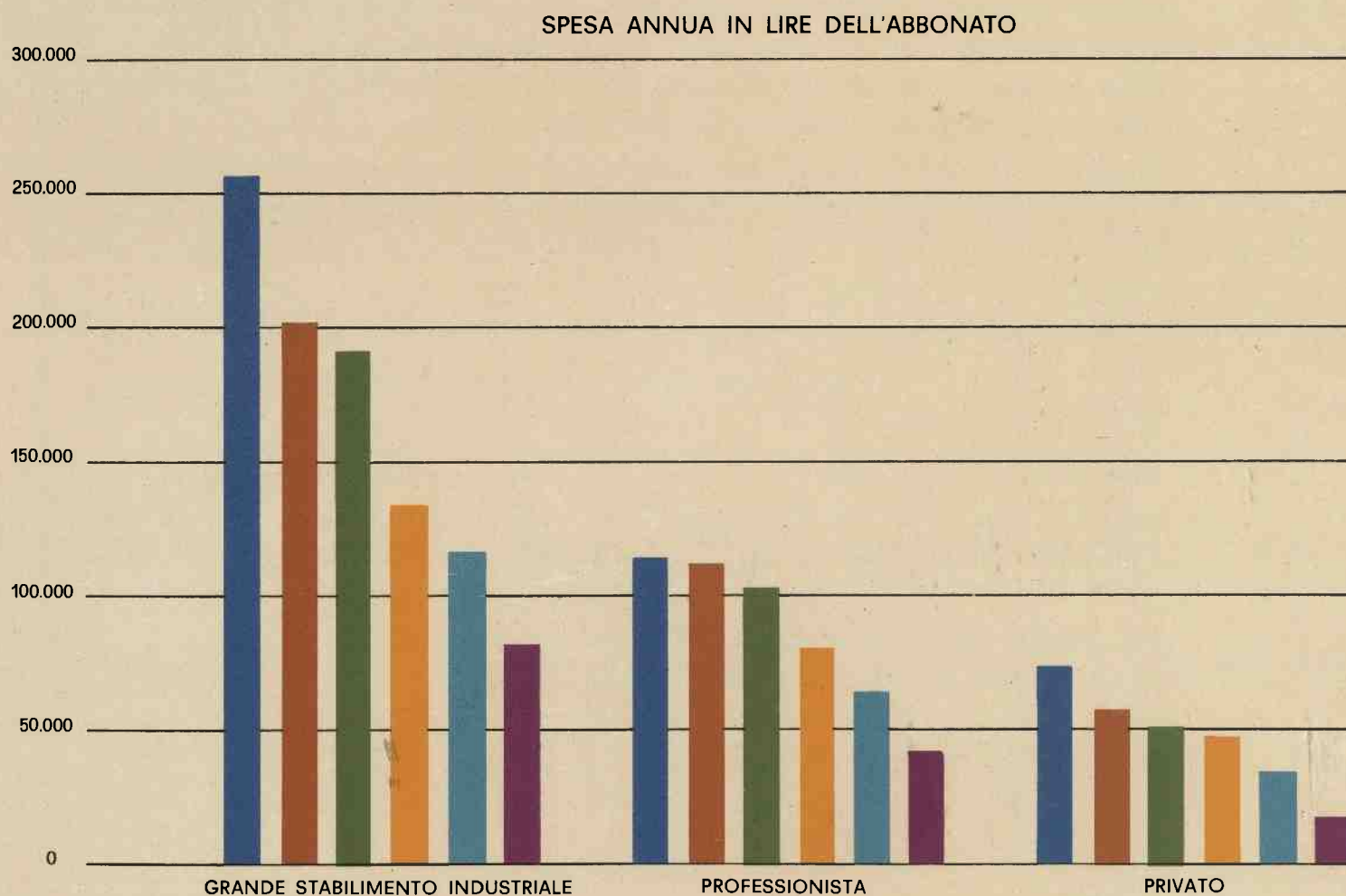
Desideriamo di sottolineare nuovamente — come già tante volte ricordato nei nostri rapporti annuali a Voi e rappresentato alle Autorità competenti con copiosa e probante documentazione — che le Società telefoniche del Gruppo, pur operando in un regime di tariffe inadeguate alle necessità di un servizio in forte espansione, hanno puntualmente assolto, talvolta con notevole anticipo sui tempi previsti, agli obblighi statuiti dalle Convenzioni che disciplinano il rapporto contrattuale di concessione.

Se si guarda in particolare al quinquennio successivo al 1957 — quando il Parlamento decise l'integrazione nel Gruppo di tutte cinque le Società Telefoniche Concessionarie — il quadro dell'attività operativa del complesso appare imponente e vitale, come emerge anche dal raffronto con quello del quinquennio precedente:

	1958-1962		1953-1957	
	Italia	(Mezzogiorno)	Italia	(Mezzogiorno)
Investimenti (miliardi di lire)	381	(96)	239	(34)
Abbonati	1.386.956	(320.917)	1.098.665	(155.177)
Apparecchi	1.783.733	(384.800)	1.330.505	(198.842)
Totale conversazioni interurbane (migliaia)	1.891.730	(265.783)	962.265	(113.412)
Conversazioni in teleselezione (migliaia)	1.004.282	(62.300)	292.037	(5.760)

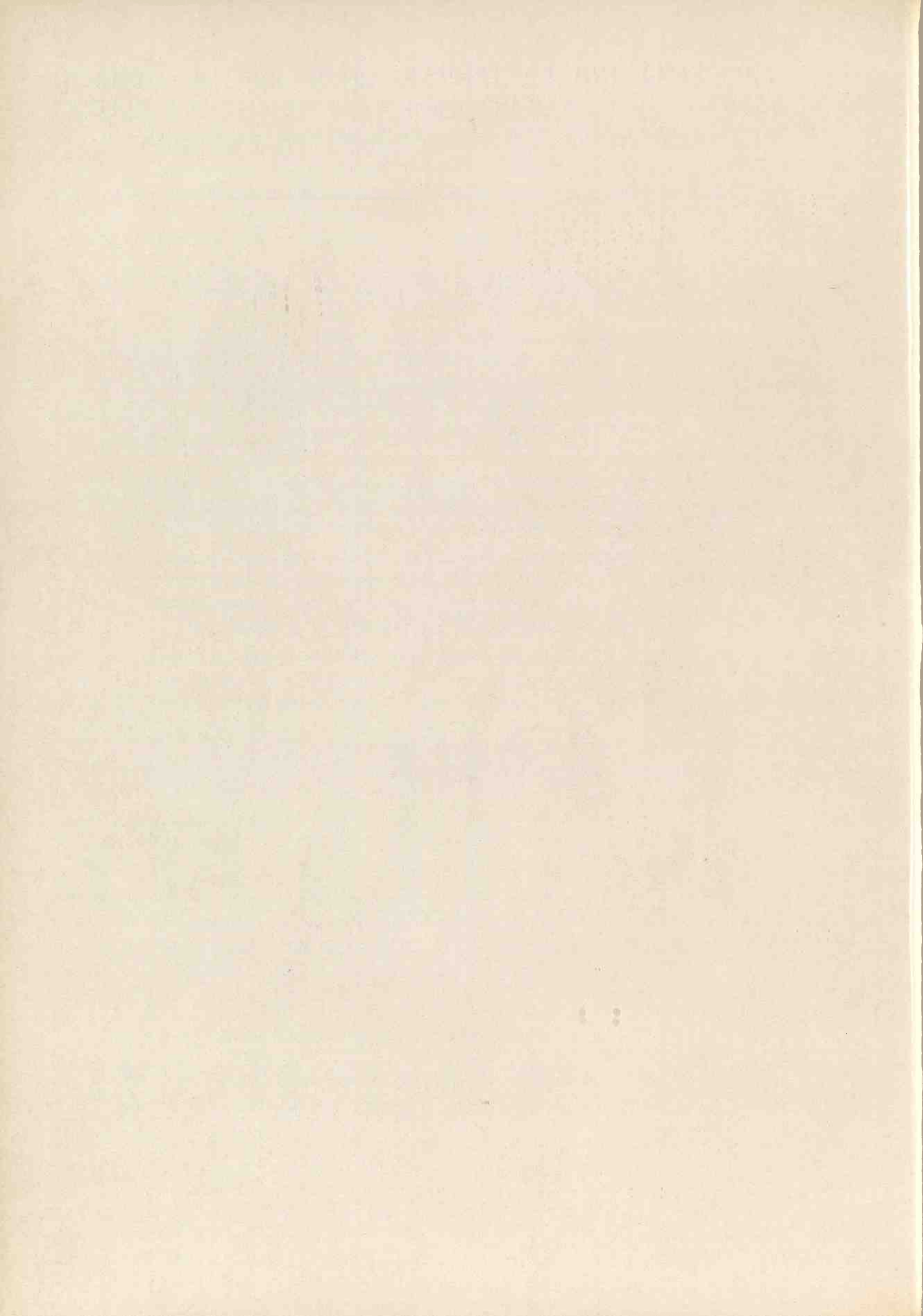
La continuazione di uno sforzo operativo del genere, che si traduce in un massiccio impiego di uomini e di mezzi e comporta problemi organizzativi, tecnici e finanziari di cospicua mole, esige che anche l'Autorità concedente rispetti i patti di convenzione, fra i quali è essenziale quello (art. 49) che dispone un esame biennale

CONFRONTO TRA LE TARIFFE TELEFONICHE URBANE ITALIANE E LE CORRISPONDENTI IN VIGORE IN BELGIO, FRANCIA, GERMANIA R.F., INGHILTERRA E SVIZZERA



CONFRONTO FRA I NUMERI INDICE DI SPESA

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA R.F.	BELGIO	INGHILTERRA	SVIZZERA
Grande stabilimento industriale con 1.800 comunicazioni trimestrali	100,0	315,2	248,7	236,3	163,1	143,3
Professionista con 900 comunicazioni trimestrali	100,0	272,7	267,7	246,6	191,3	154,3
Privato con 360 comunicazioni trimestrali	100,0	467,6	373,0	320,9	289,8	214,9



(o anche a termini più brevi nel caso — verificatosi — di variazione eccezionale dei costi) della congruità delle tariffe, « al fine di adeguarle al costo industriale dei servizi anche in relazione allo sviluppo degli impianti conseguenti alla esecuzione dei programmi previsti ». È una realtà, invece, che dal 1959, malgrado ogni documentata istanza da parte delle Concessionarie, tale esame non è più stato nemmeno iniziato.

Il perdurare di siffatta situazione, ulteriormente aggravatasi a causa dei cospicui oneri recentemente determinatisi nel costo del lavoro, ha costretto le Concessionarie a contenere le previsioni degli investimenti nuovi, ma è ovvio che ciò non vuole e non può essere una soluzione del problema.

Noi ci auguriamo fermamente che le Autorità competenti vorranno provvedere con l'urgenza che il caso richiede.

D'altra parte, non possiamo non rilevare che, ove venisse a mancare tale adempimento entro breve periodo di tempo — che riteniamo non debba oltrepassare gli ultimi mesi dell'anno in corso — le Società Concessionarie si vedrebbero costrette ad invocare il giudizio arbitrale previsto dall'art. 61 delle Convenzioni.

L'ATTIVITÀ DI ESERCIZIO DELLE CONCESSIONARIE TELEFONICHE NEL QUINQUENNIO 1958-1962

Prima di parlare dell'andamento dell'esercizio 1962 delle società concessionarie, riteniamo opportuno — per il rilievo che l'argomento deve avere rispetto ai problemi di fondo del settore — illustrare brevemente il quadro delle realizzazioni del Gruppo nell'ultimo quinquennio.

Nel 1958, con l'entrata in vigore delle nuove convenzioni stipulate con lo Stato e con l'inserimento nel Gruppo IRI/Stet delle Società Teti e Set, ebbe inizio un periodo di intensa attività per l'intero settore della telefonia in concessione. Infatti se per la Stipel, la Telve e la Timo, il nuovo assetto organizzativo non rappresentava che il proseguimento delle direttive seguite in passato, per la Teti ed in modo particolare per la Set, esso si tradusse in un vigoroso impulso all'opera di sviluppo degli impianti e dei servizi.

Nel periodo in esame l'attività costruttiva del Gruppo è stata orientata al conseguimento di importanti obiettivi quali: a) l'estensione della automatizzazione del servizio urbano, b) l'ampliamento delle centrali automatiche e lo sviluppo delle reti urbane di distribuzione e giunzione per dare più rapido accoglimento alla richiesta di nuova utenza, c) il potenziamento degli impianti extraurbani e delle apparecchiature teleselettive per migliorare le possibilità del servizio extraurbano gestito dalle Concessionarie pressato, come quello gestito dallo Stato, da una richiesta di prestazioni sempre crescente.

Con la predisposizione degli impianti si è potuto sviluppare l'utenza in tutte le zone e soprattutto nel Mezzogiorno dove l'incremento determinatosi negli ultimi cinque anni è risultato addirittura superiore alla consistenza degli abbonati all'inizio del 1958.

Lo sforzo costruttivo compiuto dalle Concessionarie in questo ultimo quinquennio per il conseguimento degli obiettivi prefissati, trova conferma nell'entità degli investimenti sostenuti.

Investimenti (in miliardi)			
Anno	Intero territorio nazionale	Zona Teti	Zona Set
1958	55,4	15,8	9,9
1959	67,6	22,3	14,1
1960	76,-	25,5	15,8
1961	86,8	29,9	18,6
1962	95,1	27,5	21,9
<i>Totale 1958-1962</i>	380,9	121,-	80,3

I valori di consistenza e di incremento degli impianti sotto riportati sintetizzano quanto è stato realizzato in questo periodo nell'intero territorio nazionale e nelle zone Teti e Set in particolare:

TERRITORIO NAZIONALE

	Situazione al		Incremento nel quinquennio '58-'62	
	31.12.57	31.12.62	assoluto	%
Numeri di centrale	2.466.663	4.041.360	1.574.697	63,84
Km.circuito di reti urbane	4.194.728	7.771.300	3.576.572	85,26
Km.circuito di rete extraurbana	895.846	1.924.883	1.029.037	114,87

ZONA TETI

	Situazione al		Incremento nel quinquennio '58-'62	
	31.12.57	31.12.62	assoluto	%
Numeri di centrale	694.754	1.233.491	538.737	77,54
Km.circuito di reti urbane	1.179.173	2.412.015	1.232.842	104,55
Km.circuito di rete extraurbana	184.540	414.279	229.739	124,49

ZONA SET

	Situazione al		Incremento nel quinquennio '58-'62	
	31.12.57	31.12.62	assoluto	%
Numeri di centrale	255.567	569.359	313.792	122,78
Km.circuito di reti urbane	368.602	1.079.155	710.553	192,77
Km.circuito di rete extraurbana	86.116	294.560	208.444	242,05

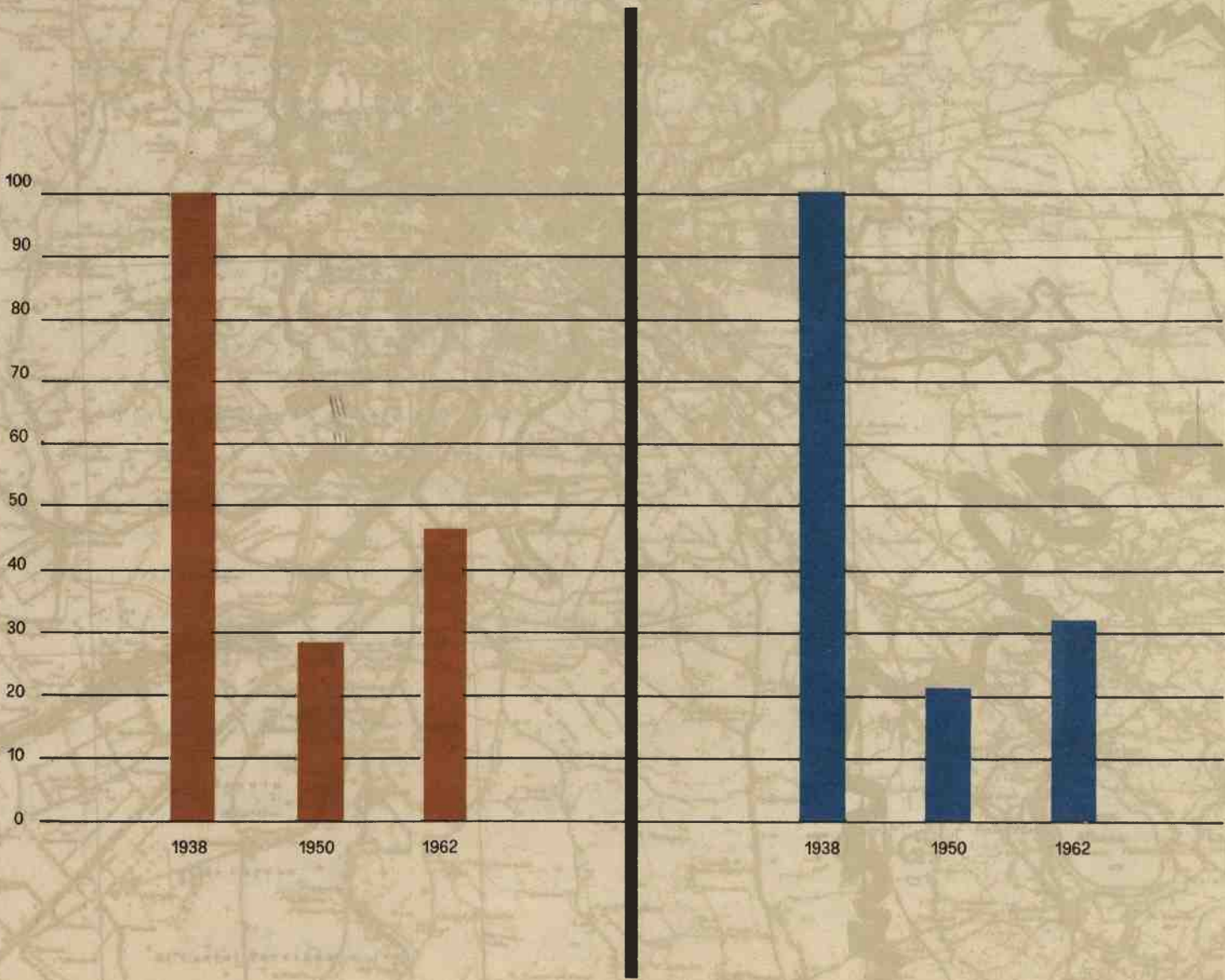
INDICE DEL VALORE MEDIO REALE DELLA TARIFFA DI ABBONAMENTO IN UNA GRANDE RETE PER UN COLLEGAMENTO URBANO

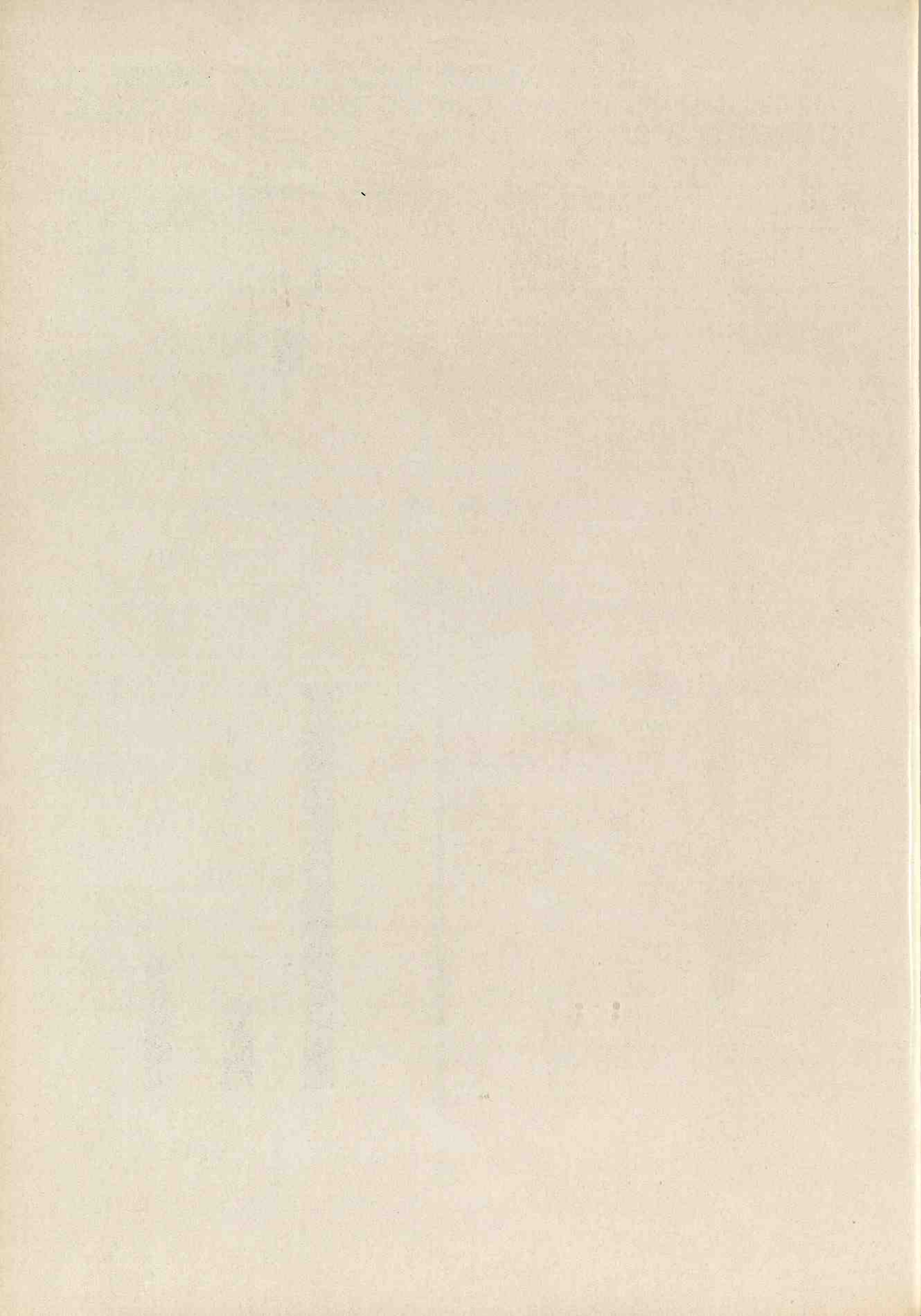
Anno	Rapporto con la tariffa 1938	Indice del costo della vita (1938 = 1)	Indice del valore reale della tariffa
1938	1,00	1,00	100,00
1950	13,81	48,49	28,48
1962	34,86	74,52	46,78

ad uso di un professionista
(2ª categoria)

Anno	Rapporto con la tariffa 1938	Indice del costo della vita (1938 = 1)	Indice del valore reale della tariffa
1938	1,00	1,00	100,00
1950	10,25	48,49	21,14
1962	23,83	74,52	31,98

ad uso di un privato
(4ª categ. singolo)





L'utenza urbana ha registrato nel periodo in esame un elevatissimo grado di sviluppo soprattutto nella Teti e nella Set, come dimostrano i seguenti dati:

	Situazione abbonati al		Incremento nel quinquennio '58-'62	
	31.12.57	31.12.62	assoluto	%
Intero territorio nazionale	2.259.676	3.646.632	1.386.956	61,38
Zona TETI	668.337	1.109.395	441.058	65,99
Zona SET	231.873	505.171	273.298	117,87

Il grado di automatizzazione del servizio urbano è passato nel complesso dal 93,36% a fine 1957 al 95,73% a fine 1962.

La densità telefonica — che è l'indice più eloquente del grado di diffusione del servizio — dal valore medio di 5,75 apparecchi ogni 100 abitanti a fine 1957 ha toccato allo scadere del 1962 il valore di 9,10 con punte dell'ordine di 43, 32 e 31 rispettivamente a Milano, Firenze e Roma, non inferiori ai livelli raggiunti dalle principali città d'Europa.

Particolari fattori di impulso, quali lo sviluppo dell'utenza, l'espansione della teleselezione nonché il miglioramento qualitativo del servizio hanno concorso ad accrescere la domanda di traffico extraurbano, cui si è fatto fronte con un massiccio potenziamento degli impianti, ciò che ha consentito di raddoppiare praticamente il numero delle conversazioni servite, passate dai 253,8 milioni di unità servizi registrati nel 1957 ai 490,6 milioni del 1962.

Rilevante è stata altresì nel quinquennio l'opera svolta per l'automatizzazione degli impianti extraurbani che ha consentito il progresso della teleselezione nelle regioni sia del Nord che del Centro-Sud. Al riguardo è significativo l'aumento dell'indice di automatizzazione del traffico extraurbano sociale (ossia il rapporto tra il traffico teleselettivo e il traffico totale gestito dalle Concessionarie) che per il territorio nazionale è passato dal 46,35 nel 1957 al 70,69 nel 1962 e in particolare: per la Teti da 68,23 a 81,03 e per la Set da 4,50 a 38,43.

La vigorosa spinta costruttiva impressa per lo sviluppo del servizio telefonico nel Mezzogiorno durante il quinquennio 1958-1962, posta anche in relazione al progredire dell'industrializzazione ormai in atto in quelle regioni, è messa in ulteriore evidenza dal raffronto degli incrementi assoluti e percentuali raggiunti nel Meridione con quelli conseguiti nel resto del territorio nazionale.

	Incrementi nel quinquennio 1958-1962			
	Mezzogiorno		Centro-Nord	
	assoluto	%	assoluto	%
Abbonati	320.917	111,81	1.066.039	54,04
Apparecchi	384.800	103,61	1.398.933	55,97
Densità telefonica	1,97	105,35	4,07	48,92
Traffico extraurbano (in migliaia di unità)	42.922	136,19	193.879	87,24

Sono cifre che confermano, senza possibilità di dubbio, l'efficiente capacità organizzativa del Gruppo di rispondere alle esigenze telefoniche del Paese.

L'INDUSTRIA TELEFONICA DI ESERCIZIO NEL 1962

Attività costruttiva

L'esecuzione del programma lavori 1962 ha richiesto per le cinque Società Concessionarie un investimento lordo complessivo di 95,1 miliardi (Stipel 27,-; Telve 9,-; Timo 9,8; Teti 27,4; Set 21,9).

Nelle tabelle che seguono sono riassunti gli incrementi delle principali voci di impianto, sia per l'intero territorio nazionale sia per le Zone del Mezzogiorno.

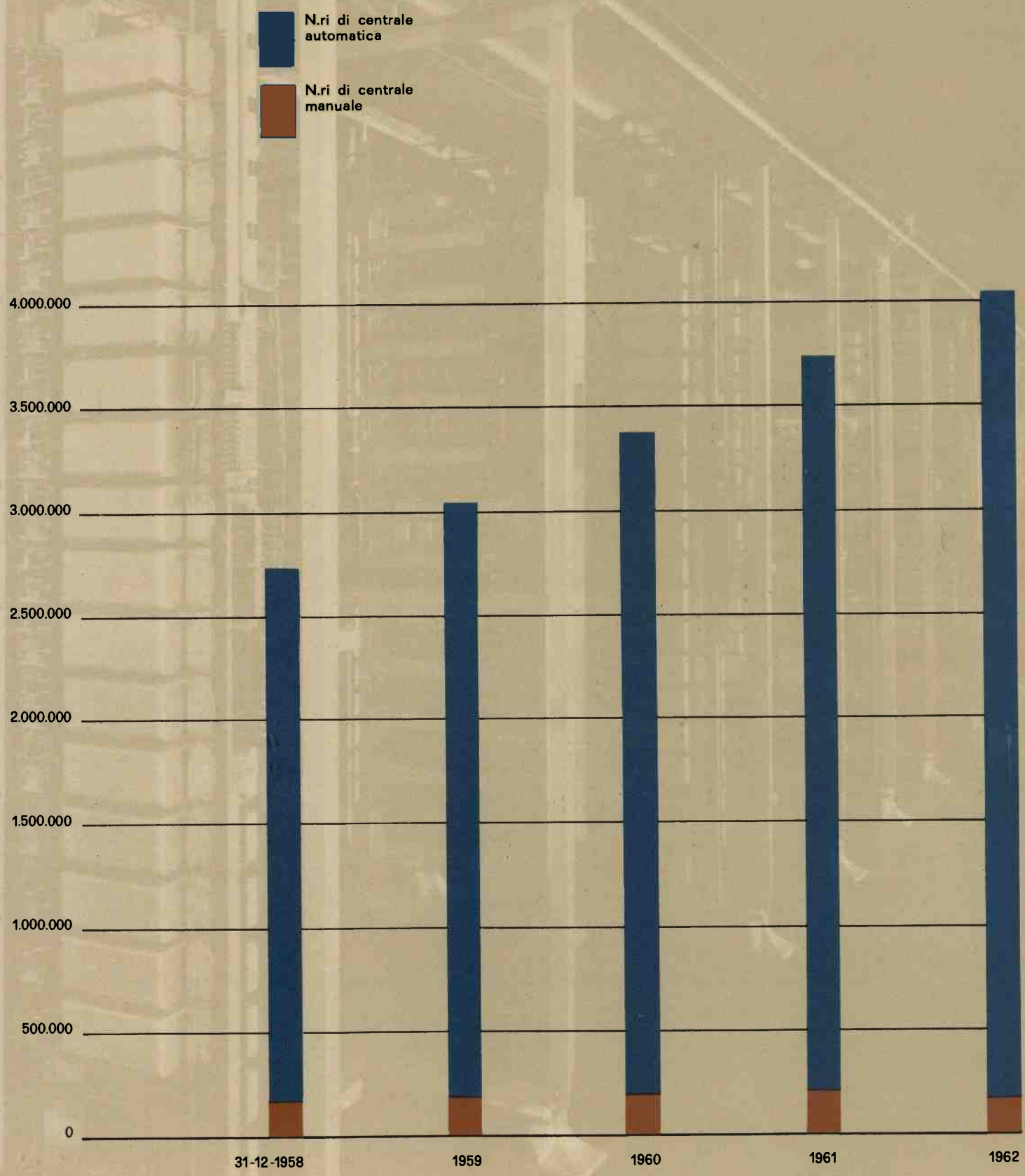
TERRITORIO NAZIONALE

Società	Numeri di centrale urbana			Km. circuito di reti urbane di distribuzione e giunzione			Km.circuito della rete extraurbana		
	Consistenza al 31.12.62	incremento nel '62		Consistenza al 31.12.62	incremento nel '62		Consistenza al 31.12.62	incremento nel '62	
		assoluto	%		assoluto	%		assoluto	%
STIPEL	1.411.289	108.430	8,32	2.652.936	182.350	7,38	621.954	141.687	29,50
TELVE	394.476	28.095	7,67	764.772	79.331	11,57	279.825	46.032	19,69
TIMO	432.745	25.846	6,61	862.422	100.393	13,17	314.265	38.791	14,08
TETI	1.233.491	100.106	8,83	2.412.015	229.238	10,50	414.279	72.989	21,39
SET	569.359	61.202	12,04	1.079.155	215.203	24,91	294.560	71.969	32,33
<i>Totale</i>	4.041.360	324.679	8,74	7.771.300	806.515	11,58	1.924.883	371.468	23,91

ZONE DEL MEZZOGIORNO

Società	Numeri di centrale urbana			Km. circuito di reti urbane di distribuzione e giunzione			Km. circuito della rete extraurbana		
	Consistenza al 31.12.62	incremento nel '62		Consistenza al 31.12.62	incremento nel '62		Consistenza al 31.12.62	incremento nel '62	
		assoluto	%		assoluto	%		assoluto	%
TIMO	61.065	3.969	6,95	102.783	18.025	21,27	54.205	8.098	17,56
TETI	61.941	8.556	16,03	119.900	19.800	19,78	45.814	8.766	23,66
SET	569.359	61.202	12,04	1.079.155	215.203	24,91	294.560	71.969	32,33
<i>Totale</i>	692.365	73.727	11,92	1.301.838	253.028	24,13	394.579	88.833	29,05

POTENZIAMENTO DELLE CENTRALI URBANE NEL QUINQUENNIO 1958-1962



UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

L'attività costruttiva del Gruppo nel 1962 ha dato luogo anche ad un apprezzabile miglioramento qualitativo dei servizi speciali e di segreteria e ad un eccezionale sviluppo degli impianti extraurbani in tutte le Società, estendendo la teleselezione e favorendo così l'incremento del traffico.

Fra le realizzazioni conseguite nel 1962 nelle zone del Mezzogiorno meritano menzione: l'ampliamento delle reti e delle centrali urbane di Napoli, Palermo, Bari, Brindisi, Foggia, Ragusa, Reggio Calabria e Taranto, la istituzione di 46 nuove reti urbane di cui 42 con sistema automatico, nonché la attivazione di centrali interurbane distrettuali ad Alcamo, Benevento, Melfi e Ragusa.

In Sardegna si è dato impulso ai lavori di sviluppo delle reti e delle centrali urbane ed è stata svolta un'azione efficace, per lo sviluppo della teleselezione e per l'automatizzazione delle reti minori nel quadro di un concreto e deciso miglioramento qualitativo e quantitativo della situazione telefonica di tutta l'Isola. Si è anche messo a punto un piano straordinario per lo sviluppo telefonico dell'Isola come si dirà più avanti parlando dei programmi pluriennali del Gruppo.

Servizio urbano

Lo sviluppo degli impianti sintetizzato nei dati statistici dianzi riferiti ha consentito, nella maggior parte dei casi, di fronteggiare con tempestività il crescente afflusso di domanda di nuovi collegamenti.

Le consistenze degli abbonati e degli apparecchi raggiunte a fine dei due ultimi esercizi annuali risultano come segue:

	Abbonati		Apparecchi	
	al 31.12.62	al 31.12.61	al 31.12.62	al 31.12.61
STIPEL	1.278.542	1.187.850	1.656.892	1.525.292
TELVE	364.075	338.803	487.999	447.739
TIMO	389.449	356.753	491.388	444.400
TETI	1.109.395	1.012.376	1.390.501	1.265.237
SET	505.171	442.794	627.964	552.547
<i>Totale</i>	3.646.632	3.338.576	4.654.744	4.235.215

L'attività delle Concessionarie nell'esercizio 1962 ha fatto registrare incrementi netti di utenza sensibilmente superiori in valore assoluto a quelli dei precedenti esercizi. Tale risultato appare tanto più significativo se si considera la sempre maggiore mobilità dell'utenza che obbliga tra l'altro a fronteggiare un crescente numero di richieste di traslochi di impianti telefonici d'abbonato.

L'incremento degli abbonati e degli apparecchi in servizio nelle cinque zone è stato il seguente:

	Abbonati		Apparecchi	
	n.	%	n.	%
STIPEL	90.692	7,63	131.600	8,63
TELVE	25.272	7,46	40.260	8,99
TIMO	32.696	9,16	46.988	10,57
TETI	97.019	9,58	125.264	9,90
SET	62.377	14,09	75.417	13,65
Incremento totale 1962	308.056	9,23	419.529	9,91
Incremento totale 1961	280.931	9,19	374.366	9,70

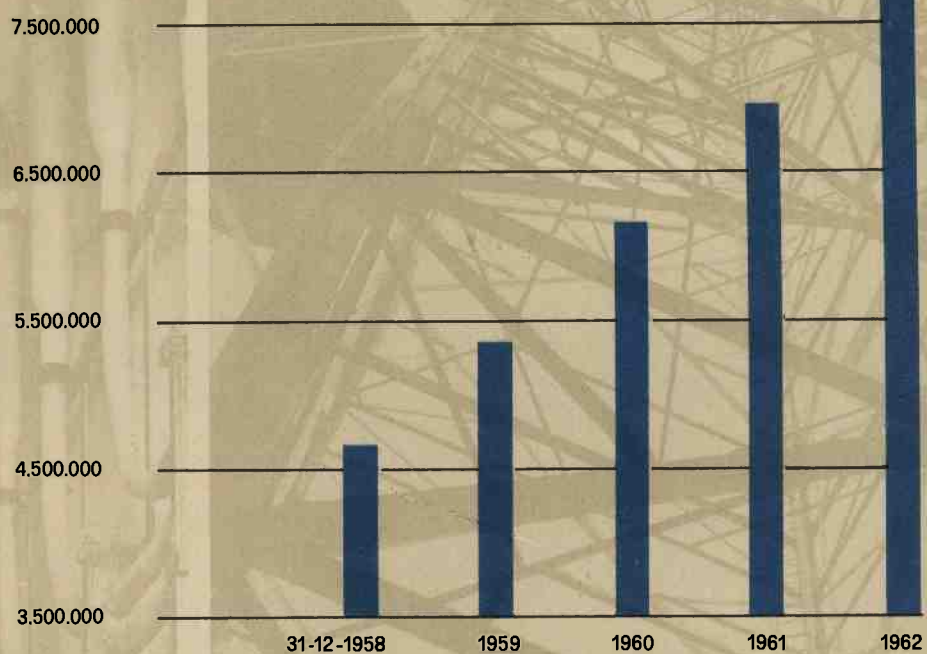
La distribuzione territoriale della nuova utenza è ancora oggi caratterizzata dall'elevata concentrazione nei grandi centri urbani, dove l'utilità del telefono, inteso soprattutto come strumento di interconnessione locale, è naturalmente in funzione dell'ampiezza dell'area urbana; tuttavia è proseguito il processo di notevole diffusione del servizio nei piccoli centri come risulta dalla tabella che segue:

	Tassi di incremento abbonati 1962
reti con oltre 200.000 abbonati	5,83
reti da 100.000 a 200.000 abbonati	9,24
reti da 50.000 a 100.000 abbonati	9,06
reti da 10.000 a 50.000 abbonati	8,78
reti da 2.000 a 10.000 abbonati	13,27
reti da 500 a 2.000 abbonati	14,96
reti con meno di 500 abbonati	16,16
<i>Media</i>	9,23

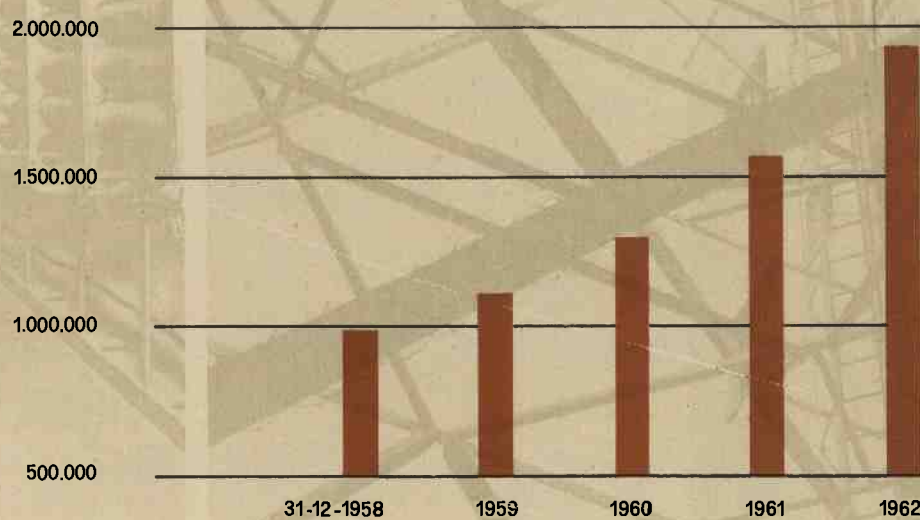
Anche nel 1962, la maggiore componente della nuova utenza è rappresentata sempre più nettamente dalla categoria dei « privati », (e cioè da abbonati che corrispondono un canone molto contenuto e che in genere effettuano un traffico limitato) come attestano i dati del peso percentuale che l'aumento delle varie categorie di utenza ha avuto nel 1961 e nel 1962 sul totale dei nuovi abbonati acquisiti.

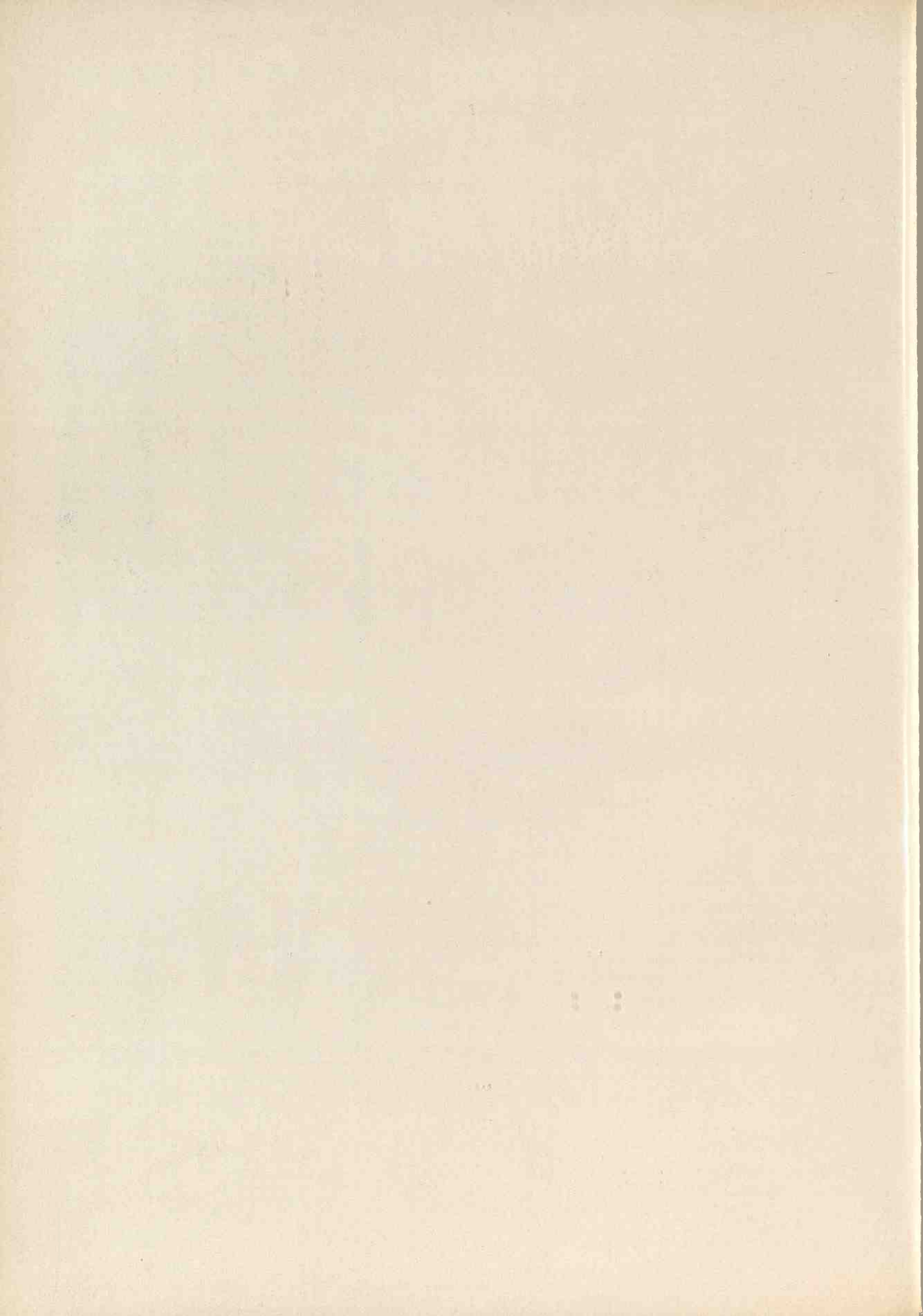
POTENZIAMENTO DELLE RETI URBANE ED EXTRAURBANE NEL QUINQUENNIO 1958-1962

Km.cto di reti urbane



Km.cto di reti extraurbane





		Incremento abbonati '62		Incremento abbonati '61	
		n.	% del totale	n.	% del totale
Categoria « affari »	1 ^a	9.761	3,17	8.186	2,91
	2 ^a	23.211	7,53	21.226	7,56
	3 ^a	25.666	8,33	25.045	8,91
<i>Totale « affari »</i>		58.638	19,03	54.457	19,38
Categoria « privati »	collegamenti simplex	143.749	46,66	124.930	44,47
	collegamenti duplex	97.859	31,77	81.068	28,86
<i>Totale « privati »</i>		241.608	78,43	205.998	73,33
Altri		7.810	2,54	20.476	7,29
<i>Totale generale</i>		308.056	100,00	280.931	100,00

La diffusione degli apparecchi supplementari, anche se lontana dai traguardi raggiunti in Paesi di sviluppo telefonico meno recente, ha dato risultati soddisfacenti ed assai superiori a quelli conseguiti nei precedenti esercizi; è questa la risultante del notevole sforzo compiuto dalle Concessionarie nel settore della cosiddetta telefonia interna nonché di un maggiore apprezzamento, da parte degli utenti, dei vantaggi derivanti da una più completa utilizzazione del collegamento telefonico principale.

Alcuni dati interessanti sulla posizione della telefonia italiana rispetto a quella degli altri Paesi del mondo si possono ricavare dalle statistiche pubblicate annualmente dall'American Telephone and Telegraph Company, le quali pongono in evidenza, tra l'altro, che:

- la densità telefonica italiana ha compiuto un altro passo innanzi avvicinandosi allo standard medio degli altri Paesi europei;
- l'automatizzazione del servizio urbano, per il complesso delle cinque Concessionarie ha raggiunto un indice particolarmente elevato, superiore a quello della quasi totalità degli altri Paesi;
- il tasso di sviluppo occupa uno dei primi posti nella graduatoria mondiale, a testimonianza della vitalità del nostro sistema telefonico;
- Milano, con una densità di oltre 42 apparecchi per cento abitanti, ha mantenuto e rafforzato la sua posizione di vantaggio in confronto di metropoli quali Londra, Parigi, Bruxelles, Copenhagen e Vienna.

Servizio extraurbano

Come si vede dalle due tabelle che seguono, il processo di sviluppo dell'economia italiana ha determinato un ulteriore accentuato aumento del volume del traffico extraurbano. A tale aumento ha altresì contribuito il costante miglioramento qualitativo del servizio in conseguenza sia dell'estensione dell'automatizzazione del traffico ad un sempre maggior numero di conversazioni extraurbane sia del potenziamento dei circuiti sui quali viene convogliato il traffico.

	Traffico extraurbano					
	Unità di servizi sociali e miste (migliaia)		Incrementi			
			assoluti (migliaia)		percentuali	
	1962	1961	1962	1961	1962	1961
STIPEL	200.102	174.328	25.774	21.017	14,8	13,7
TELVE	67.699	58.850	8.849	8.013	15,-	15,8
TIMO	71.708	61.588	10.120	8.254	16,4	15,5
TETI	97.259	80.883	16.376	10.702	20,3	15,3
SET	53.785	45.006	8.779	10.407	19,5	30,1
<i>Totale</i>	490.553	420.655	69.898	58.393	16,6	16,1

	Sviluppo della Teleselezione % del traffico teleselettivo sul totale delle comunicazioni gestite dalle Concessionarie		
	1962	1961	1957
STIPEL	77,50	73,59	56,05
TELVE	58,93	49,61	19,23
TIMO	68,98	61,73	29,22
TETI	81,03	77,06	68,23
SET	38,43	30,08	4,50
<i>Totale</i>	70,69	65,17	46,35

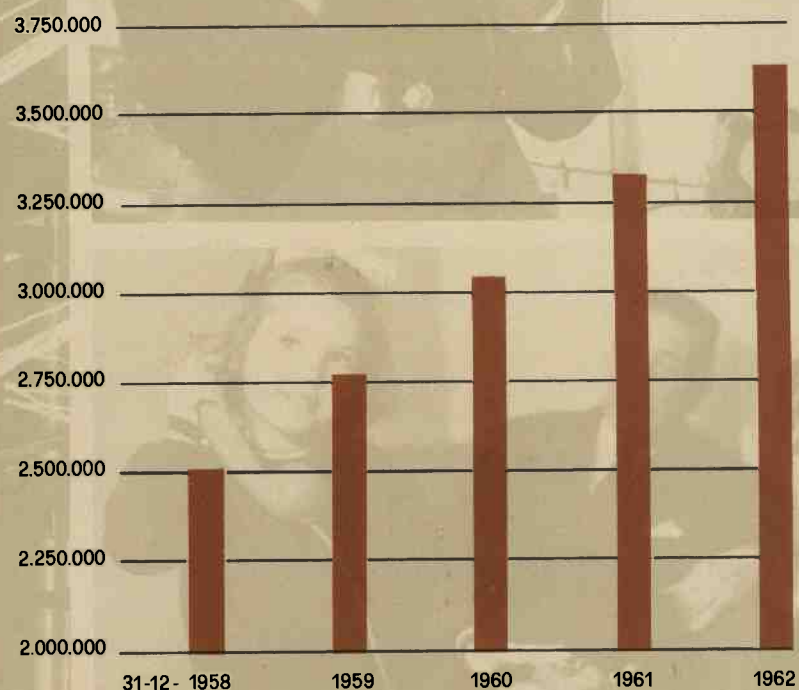
Servizi ausiliari

I servizi speciali incontrano il crescente favore del pubblico, particolarmente nelle grandi città, anche in dipendenza dei miglioramenti che vengono costantemente apportati ai fini di una sempre maggiore rispondenza delle prestazioni alle esigenze degli utenti, come risulta dalla seguente tabella:

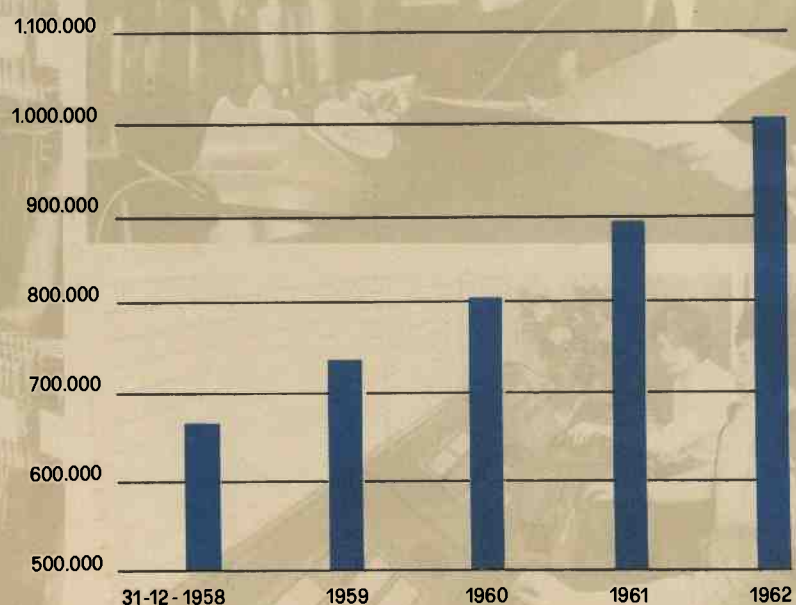
	Anno 1962	Servizi ausiliari Anno 1961	Aumento
Ora esatta	226.120.037	214.121.370	11.998.667
Segreteria telefonica	9.701.458	8.823.276	878.182
Ultime notizie RAI	8.801.443	8.406.811	394.632
Dettatura telegrammi	8.693.772	7.980.662	713.110
Sveglia	3.008.144	2.671.895	336.249
Altri servizi	47.582.703	33.260.999	14.321.704
<i>Totale</i>	303.907.557	275.265.013	28.642.544

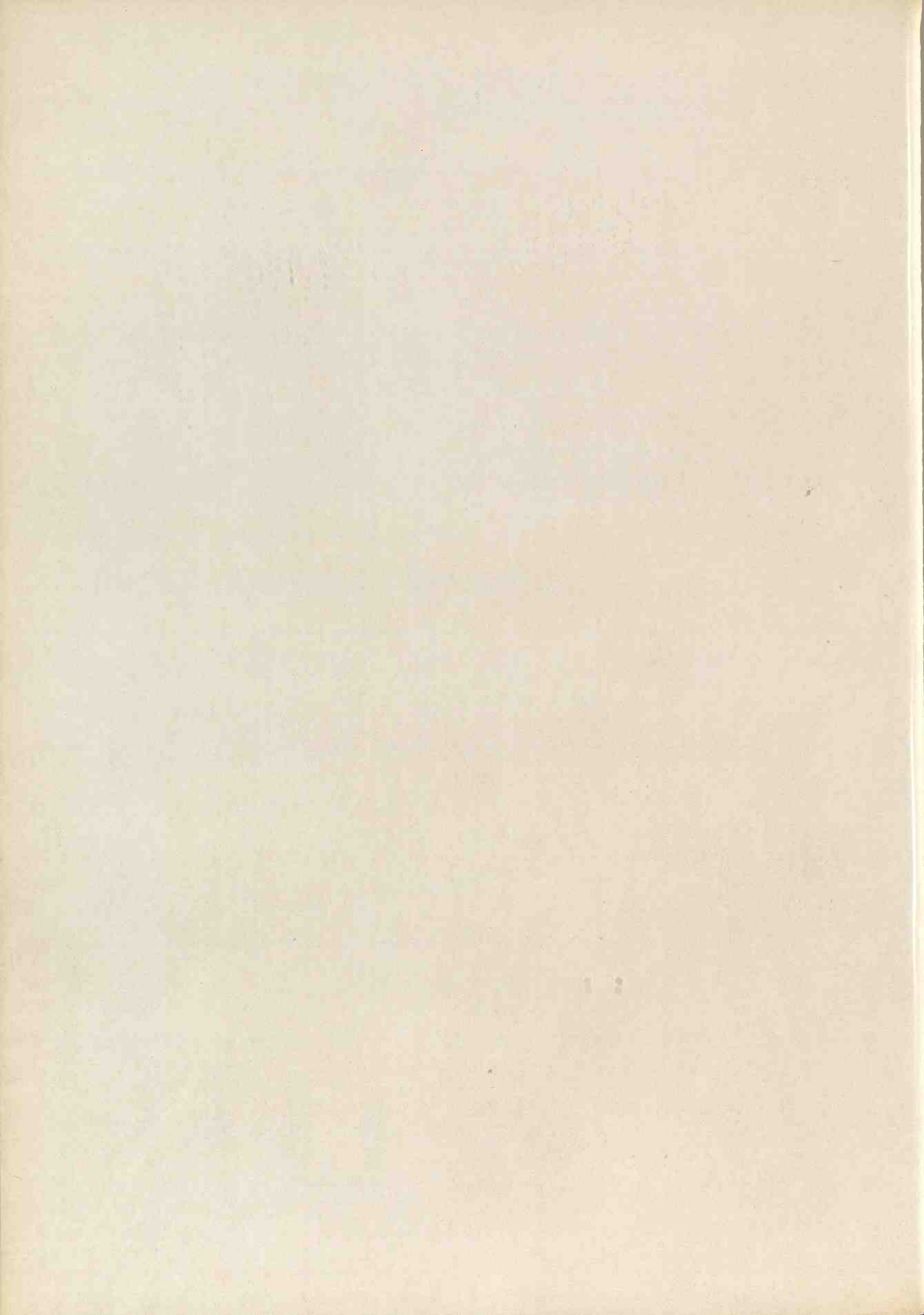
ABBONATI E APPARECCHI SUPPLEMENTARI NEL QUINQUENNIO 1958-1962

NUMERO DEGLI ABBONATI



NUMERO DEGLI APPARECCHI
SUPPLEMENTARI





PIANI PLURIENNALI - LAVORI IN CORSO ED IN PROGRAMMA PROSPETTIVE TECNICHE

Non essendosi realizzata l'ipotesi da noi formulata, come certezza giuridica, in questa sede, lo scorso anno, il Gruppo si è visto indotto, considerati i problemi connessi alla questione fondamentale delle tariffe, a impostare due programmi pluriennali: il primo, denominato « programma base », atto a fronteggiare le più urgenti necessità di sviluppo del servizio; l'altro, detto « programma aggiuntivo », da realizzarsi soltanto con la premessa di un adeguato aumento delle tariffe e di congrue possibilità finanziarie, per un miglioramento tecnico del servizio ed un accelerato soddisfacimento della domanda di utenza in modo più conforme alla necessità di progresso e di sviluppo del settore.

I dati fondamentali di previsione dei due programmi presentati attraverso l'IRI alle Autorità di governo appaiono dalla tabella che segue:

PROGRAMMI QUADRIENNALI

	Situazione al 31.12.1962	Incremento 1963-1966				Situazione prevista al 31.12.1966 nelle 5 Zone
		nelle 5 Zone		nel Mezzogiorno		
		assoluto	%	assoluto	%	
PROGRAMMA BASE						
Abbonati	3.646.632	1.006.800	27,6	283.300	46,6	4.653.432
Apparecchi	4.654.744	1.346.300	28,9	335.200	44,3	6.001.044
Numeri di centrale	4.041.360	970.400	24,-	276.200	39,9	5.011.760
Km.circuito reti urbane	7.771.300	2.260.900	29,1	666.600	51,2	10.032.200
Km.circuito reti extraurbane	1.924.883	981.300	51,-	252.400	64,-	2.906.183
Investimenti (in milioni)		252.000		71.100		
PROGRAMMA AGGIUNTIVO						
Abbonati		394.300		94.400		
Apparecchi		519.100		111.100		
Numeri di centrale		848.400		164.100		
Km.circuito reti urbane		1.581.600		462.300		
Km.circuito reti extraurbane		534.300		120.500		
Investimenti (in milioni)		198.000		50.500		
PROGRAMMA BASE + AGGIUNTIVO						
Abbonati	3.646.632	1.401.100	38,4	377.700	62,1	5.047.732
Apparecchi	4.654.744	1.865.400	40,1	446.300	59,-	6.520.144
Numeri di centrale	4.041.360	1.818.800	45,-	440.300	63,6	5.860.160
Km.circuito reti urbane	7.771.300	3.842.500	49,4	1.128.900	86,7	11.613.800
Km.circuito reti extraurbane	1.924.883	1.515.600	78,7	372.900	94,5	3.440.483
Investimenti (in milioni)		450.000		121.600		

È evidente l'impegno che il Gruppo sarebbe disposto ad affrontare — non appena le già ricordate premesse si realizzino — per eliminare il più rapidamente possibile gli squilibri « telefonici » fra le varie Regioni e per portare lo standard complessivo del servizio telefonico nazionale ai migliori livelli europei.

Fra le molte opere significative che il Gruppo ha considerato nei programmi quadriennali riferentisi al Mezzogiorno, desideriamo di ricordare il piano straordinario di sviluppo dei servizi telefonici nella Sardegna che la Teti ha presentato al governo regionale perché sia inserito nel « Piano di Rinascita » dell'Isola. Il Gruppo confida nell'accoglimento del progetto, la cui realizzazione darebbe — nel campo dei servizi essenziali — un contributo largamente adeguato allo sviluppo economico dell'Isola che il « Piano di Rinascita » si ripromette di conseguire.

In particolare il programma base 1963 prevede un investimento di 71 miliardi di lire così ripartiti per ciascuna Società: Stipel 20,5; Telve 6,—; Timo 6,5; Teti 20,—; Set 18,—.

Con tali investimenti si pensa di poter realizzare un incremento di circa 264.000 abbonati e di poter soddisfare un aumento di comunicazioni extraurbane di 65,3 milioni di unità.

Le realizzazioni suddette non consentiranno, comunque, di fronteggiare interamente la domanda di nuova utenza, onde, anche sotto questo profilo, noi auspihiamo un sollecito chiarimento della situazione tariffaria. E infatti, anche nel 1° quadrimestre del 1963, la richiesta si è mantenuta elevata in tutte le zone ed ha manifestato una netta tendenza ad assumere un ritmo sempre più accentuato nelle aeree del Mezzogiorno.

In particolare, nei primi quattro mesi di quest'anno l'incremento degli abbonati è stato il seguente:

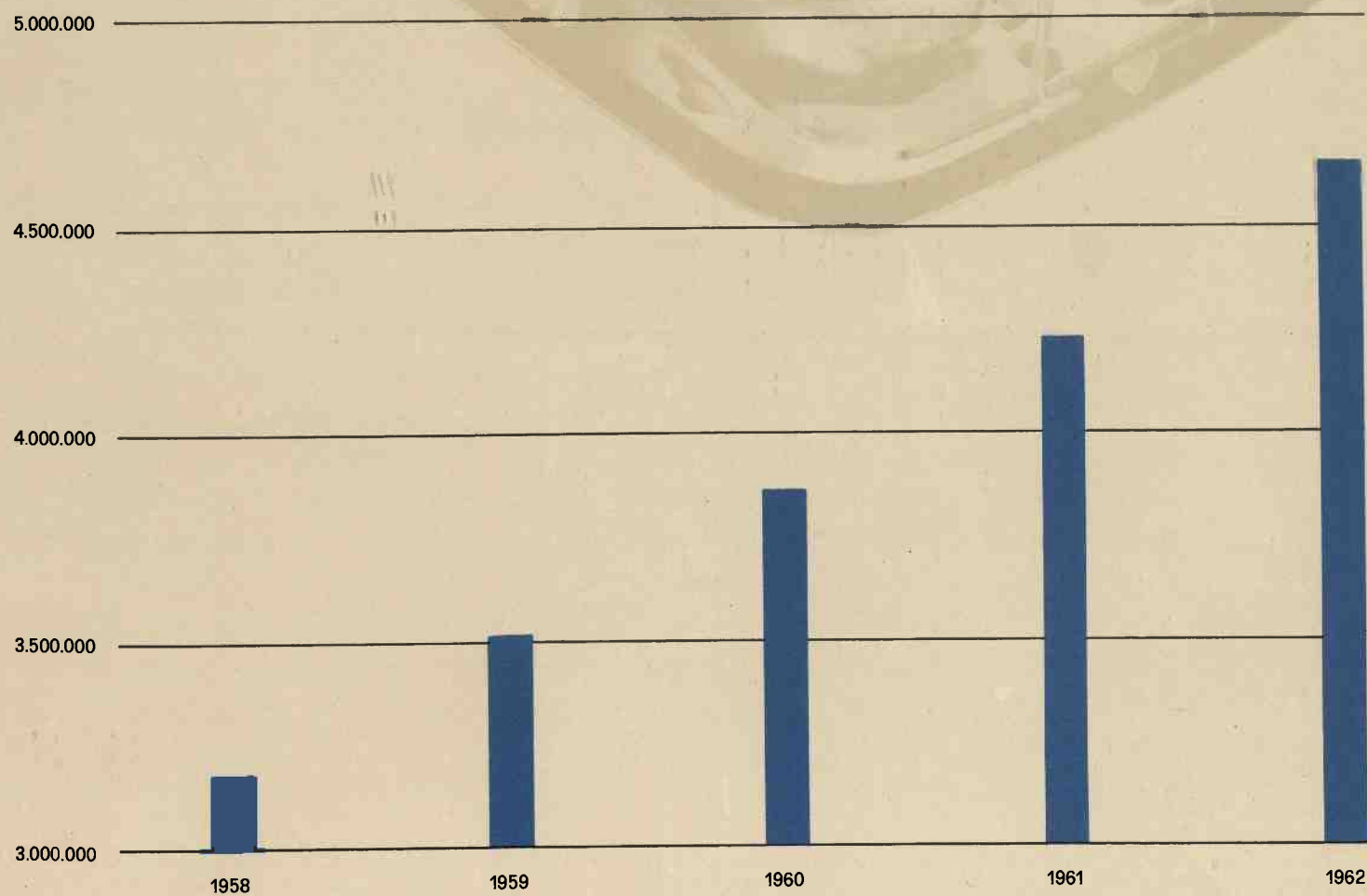
	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	Totale
n.	35.026	9.713	9.327	25.312	15.375	94.753
%	2,74	2,67	2,39	2,28	3,04	2,60

sicché la relativa consistenza è salita, al 30 aprile 1963, a:

	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	Totale
n.	1.313.568	373.788	398.776	1.134.707	520.546	3.741.385

Il traffico extraurbano sociale e misto, è stato nel 1° quadrimestre del 1963 di 177,6 milioni di unità, contro 150,— milioni nello stesso periodo del 1962.

APPARECCHI IN SERVIZIO (abbonati e apparecchi supplementari) NEL QUINQUENNIO 1958-1962



Nel quadro delle realizzazioni previste nei prossimi anni riteniamo opportuno segnalare alcune prospettive di carattere tecnico assai interessanti.

Numerose ricerche e prove effettuate per un lungo periodo sulle reti e gli impianti delle Società del Gruppo ci hanno chiaramente confermato che le apparecchiature urbane ed extraurbane attualmente in servizio hanno caratteristiche tali da permettere, non appena definite con le Autorità concedenti le modalità necessarie, la realizzazione del servizio di trasmissione celere di dati per il quale vi è la maggiore attesa negli ambienti bancari, industriali e commerciali.

Al fine di poter fornire all'utenza con il minor aggravio possibile e nella maniera più celere tutte le utili informazioni sul traffico svolto, le fabbriche di apparecchiature di commutazione sono state invitate ad approntare i dispositivi necessari per la contabilizzazione automatica del traffico urbano ed extraurbano.

L'introduzione di questi dispositivi avverrà con quella gradualità che l'apprestamento delle trasformazioni tecniche delle apparecchiature esistenti rende ovviamente necessaria.

Desideriamo infine assicurarVi che il Gruppo segue con estrema attenzione lo sviluppo degli studi e degli esperimenti sulla commutazione elettronica.

Si conta di poter mettere in servizio entro la prima metà del 1965 una centrale elettronica la quale sia atta a funzionare normalmente — sia pure con carattere sperimentale — in unione alle centrali esistenti, in modo che possano esservi collegati anche gli utenti serviti con impianti normali.

Caratteristiche economiche e risultanze dell'esercizio 1962 delle Società Collegate

Le circostanze negative che sul piano tariffario ormai da più anni influiscono sulle condizioni di esercizio delle Concessionarie, hanno pesato anche sulla gestione 1962 impedendo di conseguire quei risultati economici più aderenti al forte sviluppo del servizio e dell'utenza.

Come risulta dai bilanci allegati gli introiti lordi complessivi delle cinque Concessionarie sono ammontati, nel 1962, a L. 174.550 milioni, a fronte di L. 151.959 milioni nel 1961; per contro, anche gli oneri di gestione — e, in particolare, il costo del lavoro e le spese finanziarie — sono aumentati in analoga misura, cosicché i saldi delle gestioni non sono stati sostanzialmente diversi da quelli del precedente esercizio, e gli stanziamenti per ammortamenti si sono mantenuti assai lontani da quelli fiscalmente ammessi.

La Set ha destinato ad ammortamenti, anche nel 1962, l'intero modesto saldo di gestione; ciò è conseguenza della particolare situazione, a Voi nota, nella quale

si svolge l'attività di questa Concessionaria, condizionata, come le altre, dalla carenza tariffaria, ma nello stesso tempo impegnata nell'eccezionale sforzo di adeguare il livello qualitativo e quantitativo del proprio servizio alle esigenze crescenti dello sviluppo economico-sociale del Mezzogiorno.

Come risulta dalla tabella che segue, le altre concessionarie e le società minori del Gruppo hanno mantenuto invariata la retribuzione del capitale sociale.

Società	Capitale Sociale al 31.12.62	Immobilizzazioni nette		Introiti		Ammortamenti		Div. %
		1962	1961	1962	1961	1962	1961	1962
(in milioni di lire)								
STIPEL	72.000	221.716	204.812	63.348	55.852	10.000	9.000	7
TELVE	24.000	83.041	75.967	20.563	18.257	1.900	1.700	7
TIMO	24.000	87.697	80.007	22.112	19.067	1.900	1.700	6
TETI	54.000	161.467	139.211	46.547	40.140	5.500	5.000	7
SET	25.000	112.841	92.539	21.980	18.643	1.376	1.352	—
SAIAT	200	366,9	357,2	28,5	25,7	7,5	6,3	4,5
SEAT	125	81,9	71,2	678,1	505,5	4,5	3,5	7,5
SETA	10	25,2	8,3	5,4	4,8	0,7	0,7	7

Altresì invariata è stata la remunerazione delle partecipazioni della Stet nelle società Sit-Siemens (L. 215,6 milioni) e Sirti (L. 28 milioni).

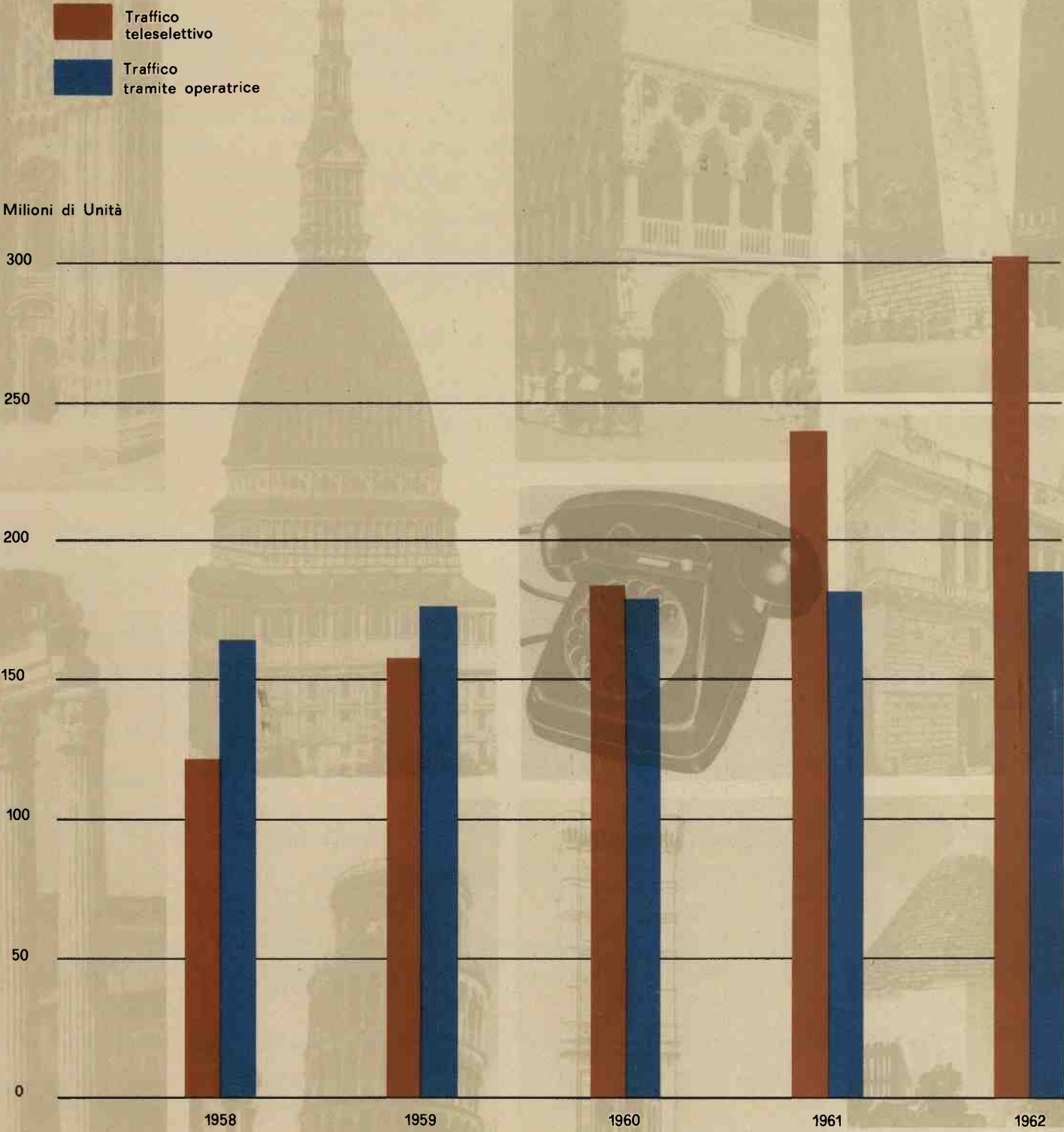
Personale

Alla fine del 1962 il personale delle cinque Società concessionarie telefoniche ammontava a 39.049 unità, con un incremento, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, di 2.669 unità. Tenuto conto delle assunzioni di personale precedentemente in regime di appalto, l'incremento effettivo è stato del 6% circa.

Tale aumento, peraltro notevolmente inferiore a quello elevatissimo registrato nel 1961 principalmente in conseguenza dell'entrata in vigore della nuova disciplina sull'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi, è stato determinato soprattutto dal continuo sviluppo del servizio e dall'esecuzione dell'ampio programma di lavori attuato nell'esercizio decorso.

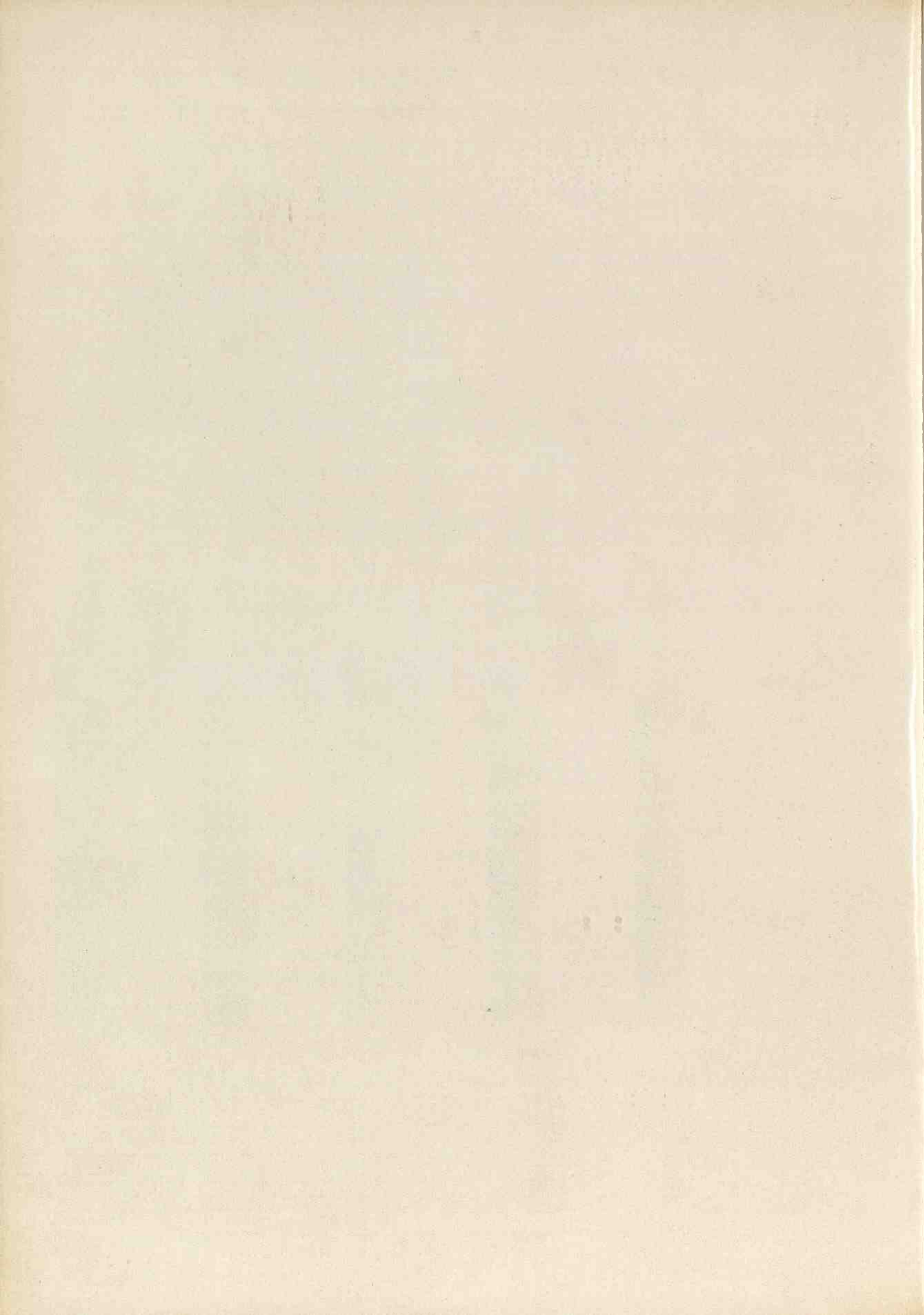
Il costo del lavoro ha segnato nell'esercizio in esame un eccezionale aumento — pari a quasi il 20% nella media di Gruppo — sia per effetto delle nuove assunzioni e degli ordinari sviluppi di carriera e miglioramenti di retribuzione, sia in conseguenza dell'aumento dei minimi previsto per il 1962 nel contratto collettivo di lavoro del 1960, del notevole aumento dell'indennità di contingenza e di alcune

TRAFFICO EXTRAURBANO NEL QUINQUENNIO 1958-1962 ⁽¹⁾



Anno	Traffico teleselettivo	Traffico tramite operatrice	Traffico totale
1958	121.182.326	164.703.485	285.885.811
1959	157.043.519	175.329.597	332.373.116
1960	183.842.983	178.419.416	362.262.399
1961	238.739.894	181.915.320	420.655.214
1962	303.473.054	187.079.873	490.552.927

(1) Escluso il traffico di pertinenza dell'ASST



aliquote dei contributi obbligatori concernenti la previdenza ed altre assicurazioni sociali.

Un ulteriore aggravio è previsto per l'esercizio in corso a causa dell'aumento dell'indennità di contingenza (già salita di ben 7 punti), dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge sui contributi obbligatori, e soprattutto a causa della applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro rinnovato in data 14 febbraio 1963 con validità fino al 31 dicembre 1964.

Le trattative per il rinnovo del contratto collettivo sono state particolarmente difficili e laboriose e si sono potute concludere per intervento del Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni il quale si è valso della facoltà, conferitagli a sua richiesta dalle parti, di emettere un lodo obbligatorio.

Le principali innovazioni e modificazioni apportate al precedente contratto collettivo nazionale di lavoro sono le seguenti:

- aumento dei minimi stipendiali del 10%;
- riduzione dell'orario di lavoro settimanale degli impiegati (da 42 a 40 ore a decorrere dal 4 febbraio 1963) e degli operai (da 48 a 44 ore a decorrere dal 15 luglio 1963) e concentrazione dell'orario di norma in cinque giorni alla settimana;
- riduzione o eliminazione degli scarti retributivi in atto per i lavoratori minorenni;
- decorrenza degli scatti biennali di anzianità dal 19° anno di età anziché dal 21°;
- aumento dell'indennità di licenziamento per gli operai da 25 a 27/30 della retribuzione per l'anzianità maturata fino al 1° gennaio 1953 (ferma restando la misura di 27/30 per il periodo 1° gennaio 1953 – 31 dicembre 1962) e da 27 a 30/30 della retribuzione per l'anzianità post 1° gennaio 1963;
- aumento del premio annuo.

È stato inoltre concordato per il 1964 sia un ulteriore aumento del premio annuo sia un ulteriore aumento dei minimi differenziato a seconda delle classi di inquadramento e delle zone retributive.

Al 31 dicembre 1962 sono scaduti anche i Contratti Collettivi Aziendali, il cui rinnovo è attualmente oggetto di trattative in sede aziendale con le organizzazioni sindacali.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dalle società telefoniche durante il decorso esercizio nel campo dell'addestramento del personale nuovo assunto e dell'aggiornamento professionale di quello in servizio.

Tale attività va assumendo sempre maggiore rilievo sia in relazione all'accresciuta mobilità del lavoro (il tasso di ammissione, calcolato in base all'occupazione media mensile, è stato del 16,9% e quello di eliminazione del 9,5%) sia per il con-

tinuo superamento e miglioramento delle tecniche in atto, e infine a causa delle aumentate dimensioni aziendali che richiedono un maggior decentramento di responsabilità.

Presso le concessionarie telefoniche funzionano scuole aziendali che rispondono pienamente alle esigenze del settore soprattutto per quanto concerne il personale di nuova assunzione; le società si avvalgono inoltre della organizzazione e delle iniziative dell'IRI in tale campo al fine di acquisire e formare personale con alta qualificazione e di migliorare la preparazione professionale dei lavoratori a cui sono affidate mansioni di notevole impegno.

Molto ampia l'opera svolta durante il 1962 nel campo assistenziale e ricreativo: organizzazione di colonie marine e montane anche a carattere permanente; facilitazioni per il soggiorno dei dipendenti e loro familiari in stazioni climatiche; assistenza scolastica; concrete iniziative intese a sostenere ed ampliare l'attività dei Dopolavoro e dei Gruppi Anziani.

Nell'esercizio in esame sono stati assegnati i consueti riconoscimenti ai dipendenti anziani: ad essi desideriamo manifestare il nostro vivo apprezzamento per la fattiva e lunga collaborazione prestata al Gruppo nell'esecuzione dei vasti programmi di ricostruzione e potenziamento del servizio telefonico.

Un cordiale ringraziamento desideriamo pure rivolgere a tutto il personale di ogni livello e grado che opera nel Gruppo e che ha efficacemente prestato la sua opera per il raggiungimento dei notevoli risultati dell'esercizio 1962.

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1962

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1962 — qui a fronte inserito — riassume la struttura patrimoniale del Gruppo. Il raffronto delle varie voci con la situazione a fine 1961 consente una sintesi significativa dell'attività svolta dal Gruppo nel corso dell'anno 1962. Limitandoci agli aspetti principali del bilancio consolidato, notiamo che le voci relative agli impianti, attrezzature, immobili e magazzini, che presentano complessivamente una consistenza di circa L. 870 miliardi, a fronte di L. 773 miliardi a fine 1961, testimoniano l'attività di investimenti diretti allo sviluppo ed al miglioramento del servizio telefonico; altro interessante dato dimensionale è quello dei « Crediti verso utenza » passato da 28,5 a 32 miliardi di lire soprattutto a causa dell'aumentato numero di utenti.

All'aumento del valore delle immobilizzazioni fanno riscontro, sul piano finanziario, l'aumento dei « Fondi di ammortamento e rinnovamento », per L. 19,2 miliardi e quello di L. 34 miliardi dei « Debiti a media e lunga scadenza »; questa ultima voce con l'insieme delle variazioni dei conti di capitale mette in evidenza la natura e l'entità dei mezzi finanziari esterni ai quali si è fatto ricorso per la copertura degli investimenti effettuati nell'anno.

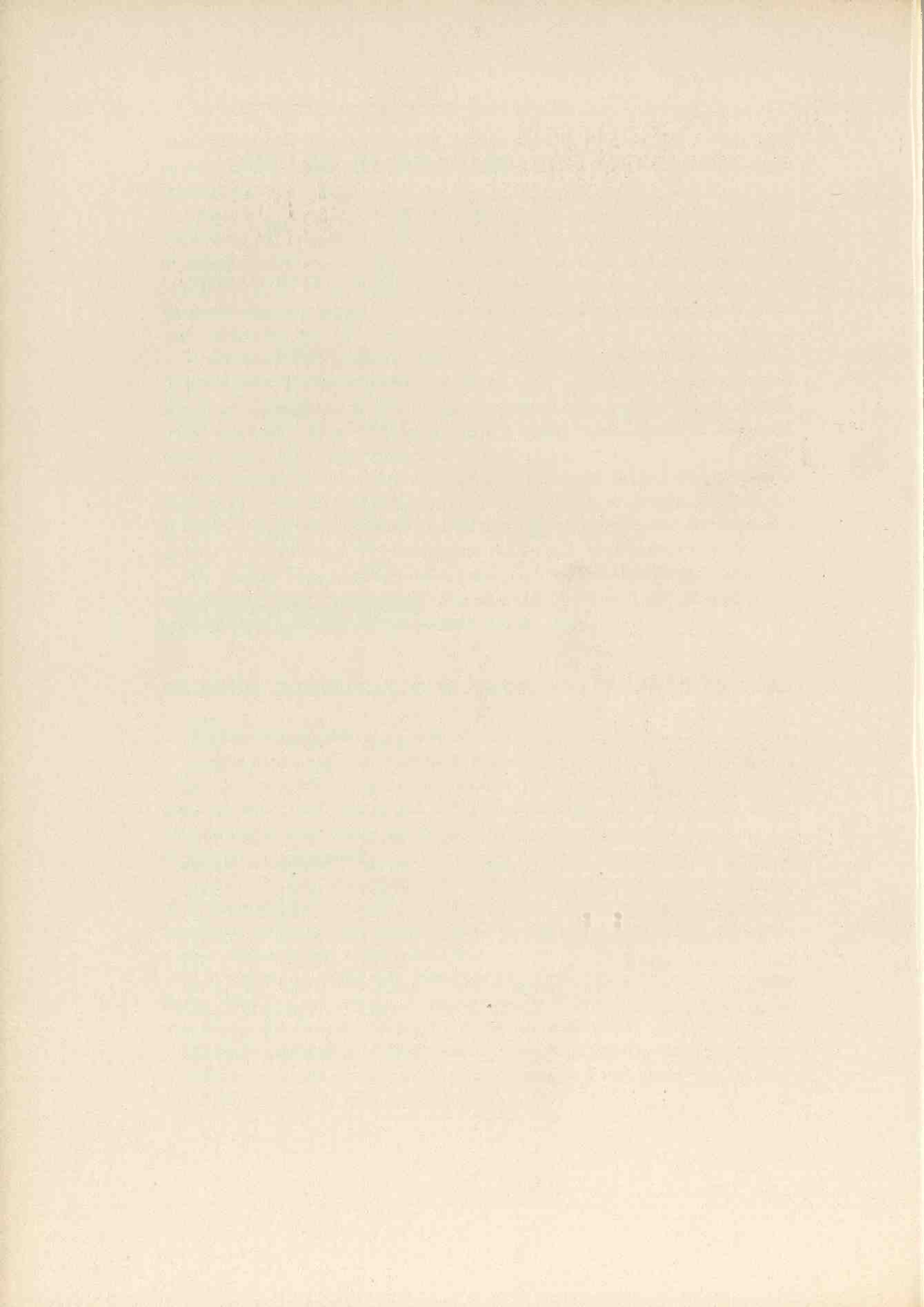
BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

(dalle situazioni patrimoniali delle Società:

STET - STIPEL - TELVE - TIMO - TETI - SET - SAIAT - SEAT - SETA)

	al 31-12-'62	al 31-12-'61	differenza 1962-1961	
A T T I V O	(in milioni di lire)			
Impianti e attrezzature	794.565	712.293	+	82.272
Immobili	60.113	48.940	+	11.173
Mobili	—	—		—
Magazzini	14.994	12.160	+	2.834
Titoli	3.470	3.447	+	23
Cassa e banche	6.322	8.771	—	2.449
Crediti verso utenza	32.040	28.516	+	3.524
Crediti diversi, ratei, risconti e partite diverse	28.438	26.348	+	2.090
Spese da ammortizzare	1.134	1.195	—	61
Azionisti acconto dividendo	4.245	3.736	+	509
	945.321	845.406	+	99.915

P A S S I V O				
Capitale sociale	160.000	140.000	+	20.000
Riserve ordinarie e straordinarie	26.060	23.870	+	2.190
Riserva speciale da sovrapprezzo	18.975	13.475	+	5.500
Utili esercizi precedenti	188	128	+	60
Saldi rivalutazione monetaria	5.499	5.499	—	—
Quota partecipazione extra Gruppo	10.428	9.422	+	1.006
Fondi di ammortamento e rinnovamento	187.441	168.261	+	19.180
Fondi di liquidazione personale	41.905	36.041	+	5.864
Prestiti obbligazionari	6.732	7.088	—	356
Debiti a media e lunga scadenza	330.551	296.592	+	33.959
Debiti verso fornitori	36.244	35.431	+	813
Debiti diversi, ratei, risconti e partite diverse	108.085	97.947	+	10.138
Saldo attivo a pareggio	13.213	11.652	+	1.561
	945.321	845.406	+	99.915



BILANCIO DELLA STET AL 31 MARZO 1963

Iniziando ora la parte del rapporto specificamente destinato al bilancio della Vostra Società, desideriamo di fornirVi alcune notizie complementari relative alla vita sociale, con particolare riguardo a talune iniziative assunte nel corso dell'esercizio sotto rassegna.

Anche al fine di una sempre maggiore diffusione dell'azionariato, si è provveduto ad estendere la quotazione ufficiale delle azioni Stet presso le Borse Valori di Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Sempre in tema di diffusione del nostro titolo desideriamo altresì informarVi che abbiamo facilitato una iniziativa presa recentemente da un noto periodico, unitamente ad un istituto bancario, volta a consentire ai piccoli risparmiatori di accedere ad investimenti azionari anche mediante la sottoscrizione di una sola azione.

Vogliamo ancora ricordare che l'Associazione Nazionale Procuratori Agenti di Cambio ha conferito alla Stet il premio « tagliacedole d'oro » istituito ed assegnato per la prima volta nel 1962 a riconoscimento dell'assidua opera di informazione e di assistenza svolta in ogni tempo dalla Vostra Società verso gli azionisti.

Entro il quadro dei suoi scopi sociali, la Stet ha preso parte alla costituzione della Società « ITALTEL - Società Italiana Esercizi Telefonici Internazionali - per azioni », il cui capitale iniziale di L. 1.000.000 è stato sottoscritto per il 48% dalla Vostra Società, per un altro 48% dall'Italcable e per il restante 4% dall'IRI.

La società ha come oggetto principale l'esercizio dei servizi telefonici intercontinentali, nonché del servizio dei programmi e di telefoto intercontinentali.

In base agli accordi intervenuti in virtù dello spirito di collaborativa comprensione dimostrato dalla Società Italcable, che svolge attualmente il servizio, questa ultima si è dichiarata disposta a rinunciare ai suoi diritti di esclusiva, ed in conseguenza la nuova Società ha presentato regolare domanda di concessione ai sensi della legge 26 luglio 1957 n. 615.

A concessione ottenuta, la Italtel riceverà in apporto dall'Italcable gli impianti telefonici con i quali finora è stato svolto il servizio ed adeguerà conseguentemente il proprio capitale. Successivamente l'Italtel dovrà affrontare le esigenze del potenziamento degli impianti che via via si prospetteranno.

Siamo certi che la nuova Società, alla quale si è assicurato l'apporto della lunga e valida esperienza dell'Italcable, potrà svolgere proficuamente il suo compito per il migliore sviluppo del traffico telefonico intercontinentale nell'interesse del Paese e degli utenti.

Confidiamo in una sollecita ed equa definizione dell'atto di concessione perché ad esso sono subordinate le intese in corso di trattativa fra i vari enti internazionali interessati al servizio.

È inoltre in corso di definizione la partecipazione della Stet nella Società Telespazio — costituita nel 1961 dalla Rai e dalla Italcable — attualmente esercente in via sperimentale le comunicazioni intercontinentali via satelliti. La misura di tale partecipazione sarà di un terzo dell'attuale capitale della Telespazio (L. 300 milioni) che risulterà diviso in parti uguali tra la Italcable, la Rai e la Stet.

La struttura della situazione patrimoniale della Vostra Società, quale risulta dal bilancio al 31 marzo 1963, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, e le variazioni intervenute nelle sue componenti, rispetto all'esercizio precedente, costituiscono essenzialmente il riflesso dell'attività di assistenza finanziaria alle Società Concessionarie telefoniche.

Tra le poste attive del bilancio, le « Partecipazioni azionarie » ed i « Crediti verso Società Collegate » indicano, come di consueto, nella loro consistenza al 31 marzo 1963 e nelle variazioni che dette voci presentano rispetto al bilancio al 31 marzo 1962, il contributo diretto della Vostra Società alla copertura dei fabbisogni finanziari delle Società Concessionarie.

A fronte di un incremento delle « Partecipazioni azionarie » si riscontra una flessione nei « Crediti verso Società Collegate » per trasformazione di finanziamenti in sottoscrizione di capitale, indice questo di un consolidamento dei finanziamenti stessi come è richiesto dalla natura dei fabbisogni delle Concessionarie.

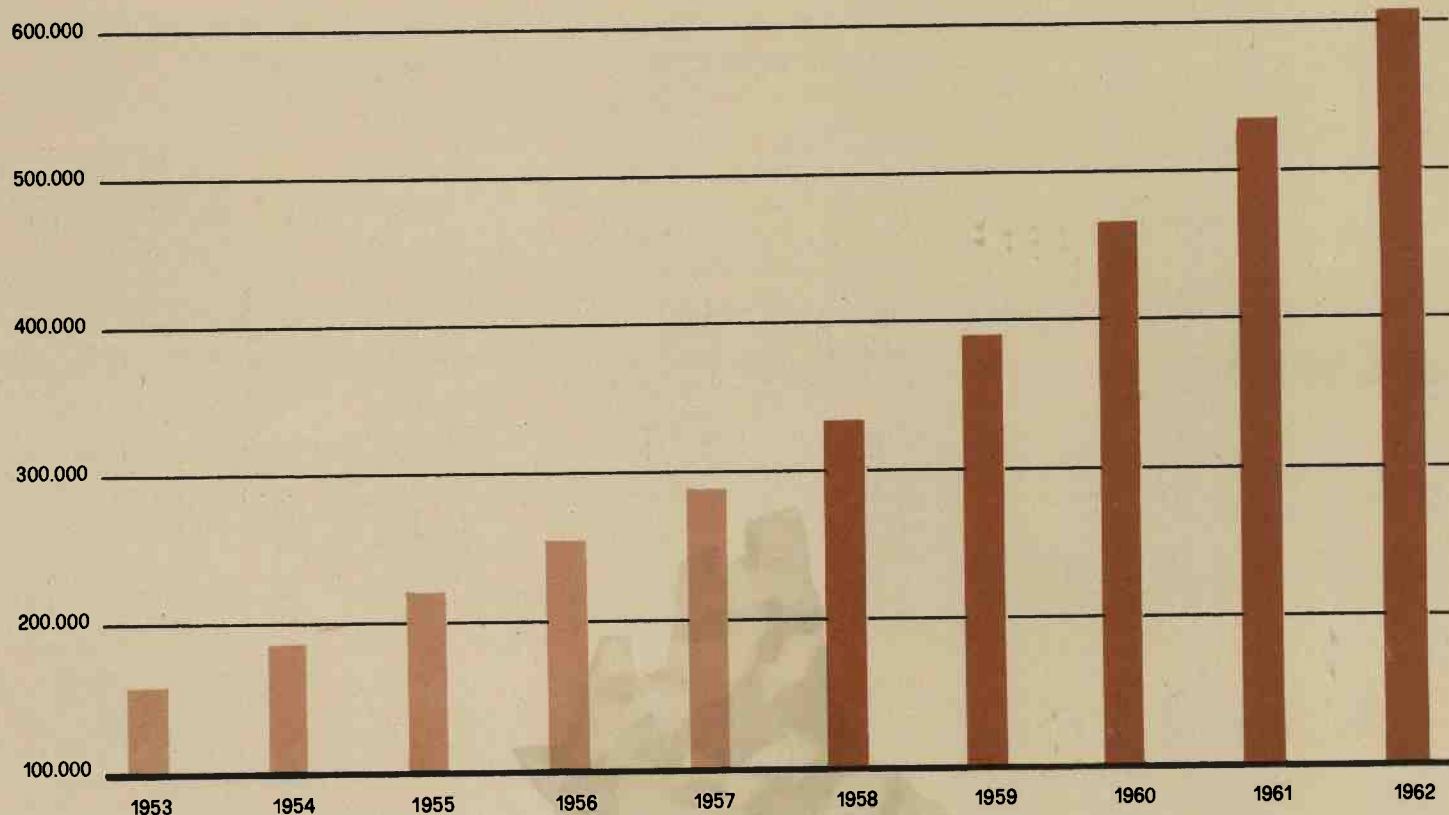
La citata trasformazione concerne la Teti che, nel novembre 1962, ha dato corso all'aumento a pagamento del proprio capitale sociale da 45 a 54 miliardi, per cui la Stet sottoscrisse n. 3.818.402 azioni con un esborso di oltre 8 miliardi di lire.

I conti d'ordine sono indicativi dell'attività indiretta che la Vostra Società ha svolto per assicurare alle Concessionarie i finanziamenti loro necessari: l'incremento di oltre 53 miliardi di tali partite riflette, per la quasi totalità, le maggiori garanzie — fidejussioni e pegno su titoli — prestate dalla Stet a favore delle Concessionarie per la stipula di nuove operazioni finanziarie.

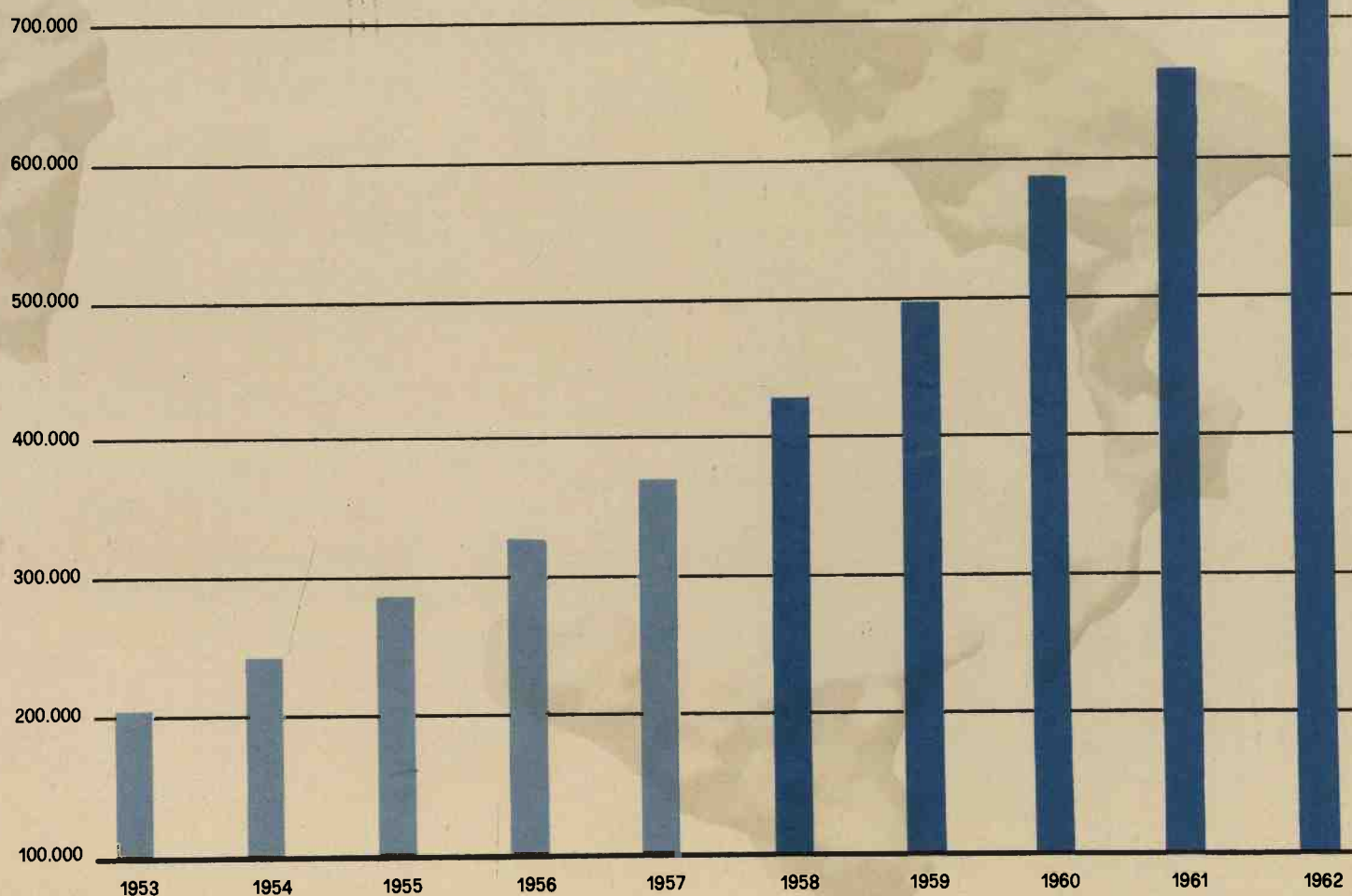
Dall'esame delle singole voci patrimoniali ed economiche del bilancio e delle variazioni che le stesse presentano emerge con maggior dettaglio l'attività svolta nel trascorso esercizio dalla Vostra Società.

SVILUPPO DELL'UTENZA NELLE ZONE DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA NEL DECENNIO 1953-1962

ABBONATI



APPARECCHI IN SERVIZIO



ATTIVO

Partecipazioni azionarie L. 198.889,9 milioni

L'incremento di L. 8.921,4 milioni è dovuto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della Teti da 45 a 54 miliardi, di cui si è già detto, oltre all'acquisto sul mercato di piccole partite di azioni delle Società concessionarie.

Cassa L. 7,1 milioni

Crediti verso banche L. 4.763,1 milioni

La riduzione di L. 899 milioni è da porre in relazione al mutevole ritmo di maturazione dei fabbisogni finanziari di Gruppo e di quello di stipula delle operazioni per la relativa copertura.

Crediti verso Società Collegate L. 4.600,5 milioni

Presentano, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di L. 7.860,9 milioni alla quale, come già illustrato in precedenza, ha concorso, principalmente, una parziale trasformazione di finanziamento in conto corrente alla Teti in finanziamento di capitale.

Crediti vari, ratei, risconti e partite diverse L. 1.676,7 milioni

L'incremento netto di L. 1.273,3 milioni deriva dalla appostazione in bilancio di L. 1.583,5 milioni per competenze verso l'Erario afferenti l'acconto d'imposta commisurata ai dividendi 1962 sulle partecipazioni azionarie nelle Concessionarie, a' termini della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e recuperabile secondo le norme della citata legge; nonché, per contro, dalla riduzione di alcune normali voci di competenza.

Azionisti acconto dividendo L. 4.000,— milioni

Questa voce pone in evidenza l'acconto sul dividendo dell'esercizio 1962/63 distribuito agli azionisti dal 3 dicembre scorso (L. 50 a ciascuna delle n. 80.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale di L. 160 miliardi).

PASSIVO

Capitale sociale L. 160.000,— milioni

Fondo di riserva ordinario L. 4.800,— milioni

Si è incrementato di L. 600 milioni per lo stanziamento della quota di riparto dell'utile dell'esercizio 1961/62 deliberato dall'Assemblea del 18 luglio 1962.

Fondo di riserva speciale L. 18.975,- milioni

Il fondo, invariato rispetto all'esercizio precedente, è costituito, come noto, dai sovrapprezzi versati dagli azionisti in occasione degli aumenti di capitale del novembre 1958, luglio 1959 e gennaio 1962. Detto fondo è vincolato a' sensi dell'art. 2430 del Codice Civile.

Fondo dividendi L. 7.549,1 milioni

Presenta un lieve aumento di L. 56,5 milioni.

Utili esercizi precedenti L. 158,2 milioni

Questa voce rappresenta il residuo dopo il riparto dell'utile dell'esercizio 1961/62.

Fondo liquidazione e previdenza personale L. 580,- milioni

L'incremento di L. 155 milioni è derivato da maggiori accantonamenti per mantenere la consistenza del Fondo adeguata al fabbisogno maturato, soprattutto in relazione agli accresciuti oneri connessi al rinnovato patto di lavoro nonché all'aumentato organico.

Finanziamenti a medio termine L. 4.500,- milioni

Invariati rispetto all'esercizio precedente, sono rappresentati da una anticipazione garantita da titoli.

Debiti verso Società Collegate L. 144,4 milioni

Sono costituiti da disponibilità transitorie di Società Collegate.

Debiti vari, ratei, risconti e partite diverse L. 4.591,6 milioni

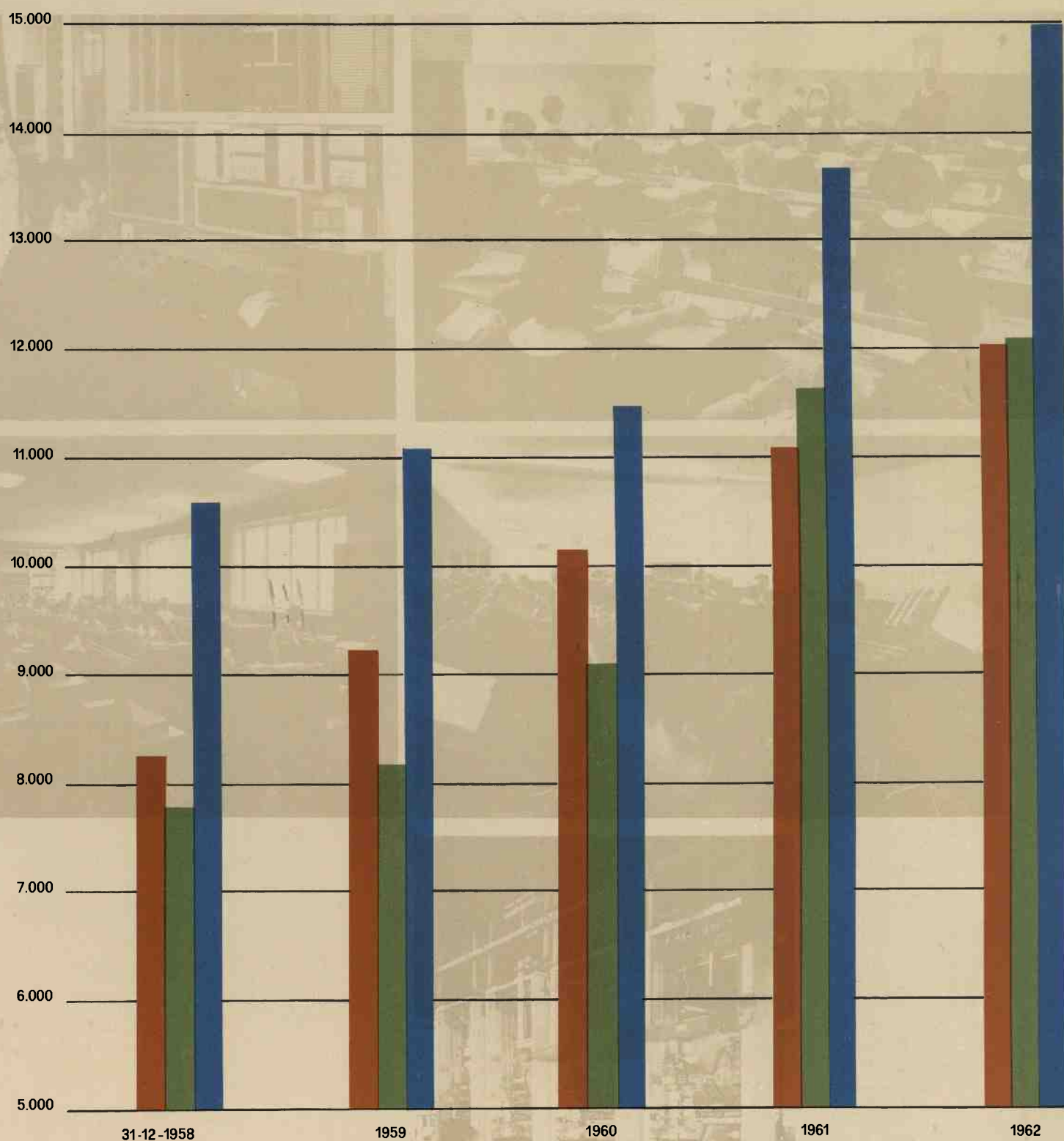
L'aumento di L. 535,8 milioni è conseguente, in massima parte, a maggiori accertamenti di competenza dell'esercizio compresi quelli di natura fiscale.

CONTO ECONOMICO

Presenta un saldo attivo netto di L. 12.639 milioni, quale risulta dalla differenza tra L. 15.791,4 milioni di redditi, al netto degli oneri finanziari, e L. 3.152,4 milioni di oneri generali e fiscali.

Secondo la consueta prassi, sono stati accertati al conto economico solo dividendi già introitati alla data di chiusura dell'esercizio e precisamente per L. 10.801,4 milioni a fronte di L. 8.715,5 milioni nell'esercizio precedente; i maggiori dividendi dell'esercizio in esame sono conseguenti alle accresciute partecipazioni nelle Concessionarie per i loro aumenti di capitale del 1961 e 1962 e per gli acquisti sul

PERSONALE DELLE SOCIETA' TELEFONICHE CONCESSIONARIE NEL QUINQUENNIO 1958-1962



mercato di piccole partite di azioni delle società medesime. I dividendi di competenza accertati nell'esercizio sono stati di L. 10.857,9 milioni ed hanno permesso di aumentare di L. 56,5 milioni gli accantonamenti al fondo dividendi.

Le « Spese generali e varie » registrano un incremento di L. 172,7 milioni dovuto, per la quasi totalità, agli aumentati oneri per il personale, conseguenti alla lievitazione, anche in relazione al nuovo patto di lavoro, delle retribuzioni e degli oneri sociali e previdenziali nonché all'adeguamento dell'organico della Società alle necessità di sviluppo dei suoi servizi.

Gli « Oneri fiscali » sono, anch'essi, aumentati di L. 307,5 milioni, causa la maggior incidenza dell'imposta di ricchezza mobile cat. B, le cui aliquote, come noto, sono state aumentate all'inizio del 1962.

Premesso che l'utile conseguito nell'esercizio 1962/63 permette di mantenere inalterata la misura della remunerazione al capitale sociale, Vi sottoponiamo la seguente proposta di riparto:

— utile dell'esercizio	L. 12.639.031.480
— 5% al fondo di riserva ordinario (che così passerebbe da L. 4.800.000.000 a L. 5.431.951.574)	» 631.951.574
	L. 12.007.079.906
— utili esercizi precedenti	» 158.230.493
saldo disponibile	L. 12.165.310.399
— al capitale:	
7,50% alle n. 80.000.000 di azioni aventi godimento per l'intero esercizio 1962/63	» 12.000.000.000
	L. 165.310.399
— ulteriore assegnazione, per arrotondamento, al fondo di riserva ordinario, che così passerebbe a L. 5.500.000.000	» 68.048.426
residuo a nuovo	L. 97.261.973

Posto che il 3 dicembre 1962 è stato corrisposto, nella misura del 2,5% per azione e cioè di L. 50, un acconto sul dividendo dell'esercizio 1962/63 a ciascuna delle n. 80.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale di L. 160 miliardi, qualora

approvate il riparto dell'utile dianzi esposto Vi residuerebbe un saldo dividendo di L. 100, per l'esercizio 1962/63, da assegnare a ciascuna delle n. 80.000.000 di azioni costituenti l'attuale capitale sociale.

In occasione del pagamento del saldo dividendo di L. 100 si dovrà procedere alla trattenuta d'acconto dell'imposta cedolare, di cui alla legge 29 dicembre 1962 n. 1745, nella misura del 15% sull'intero ammontare del dividendo e cioè pari a L. 22,50 per azione. Pertanto, a ciascuna azione saranno corrisposte nette L. 77,50.

In ultimo, riteniamo doveroso rammentare, nell'interesse dei nostri azionisti che ne fossero interessati, che il 30 settembre prossimo scade il termine concesso ai portatori di obbligazioni IRI-STET 6% per l'esercizio della conversione delle citate obbligazioni in azioni Stet, secondo le modalità previste dal regolamento del prestito.

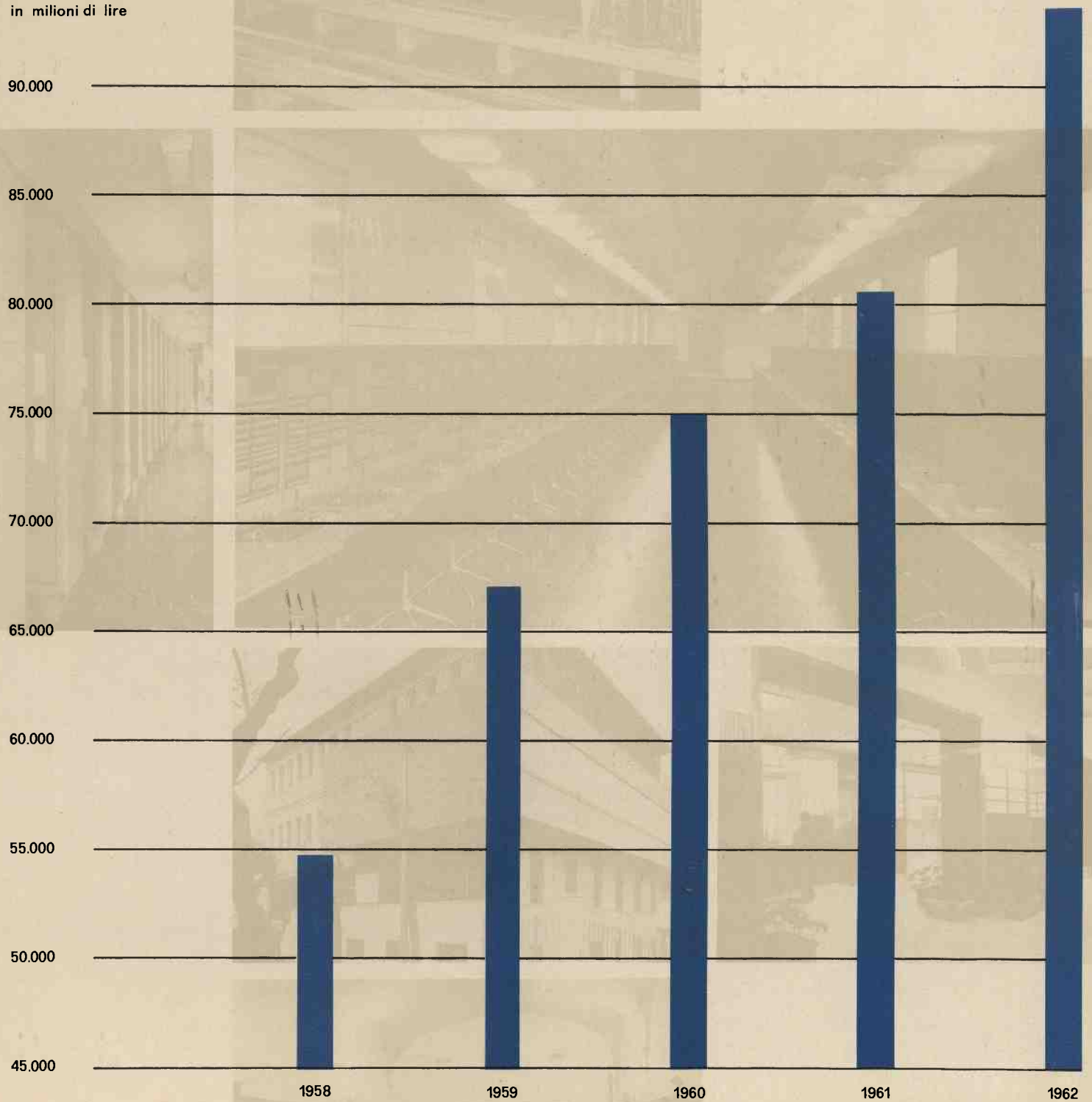
Con la presente Assemblea scadono per compiuto triennio il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

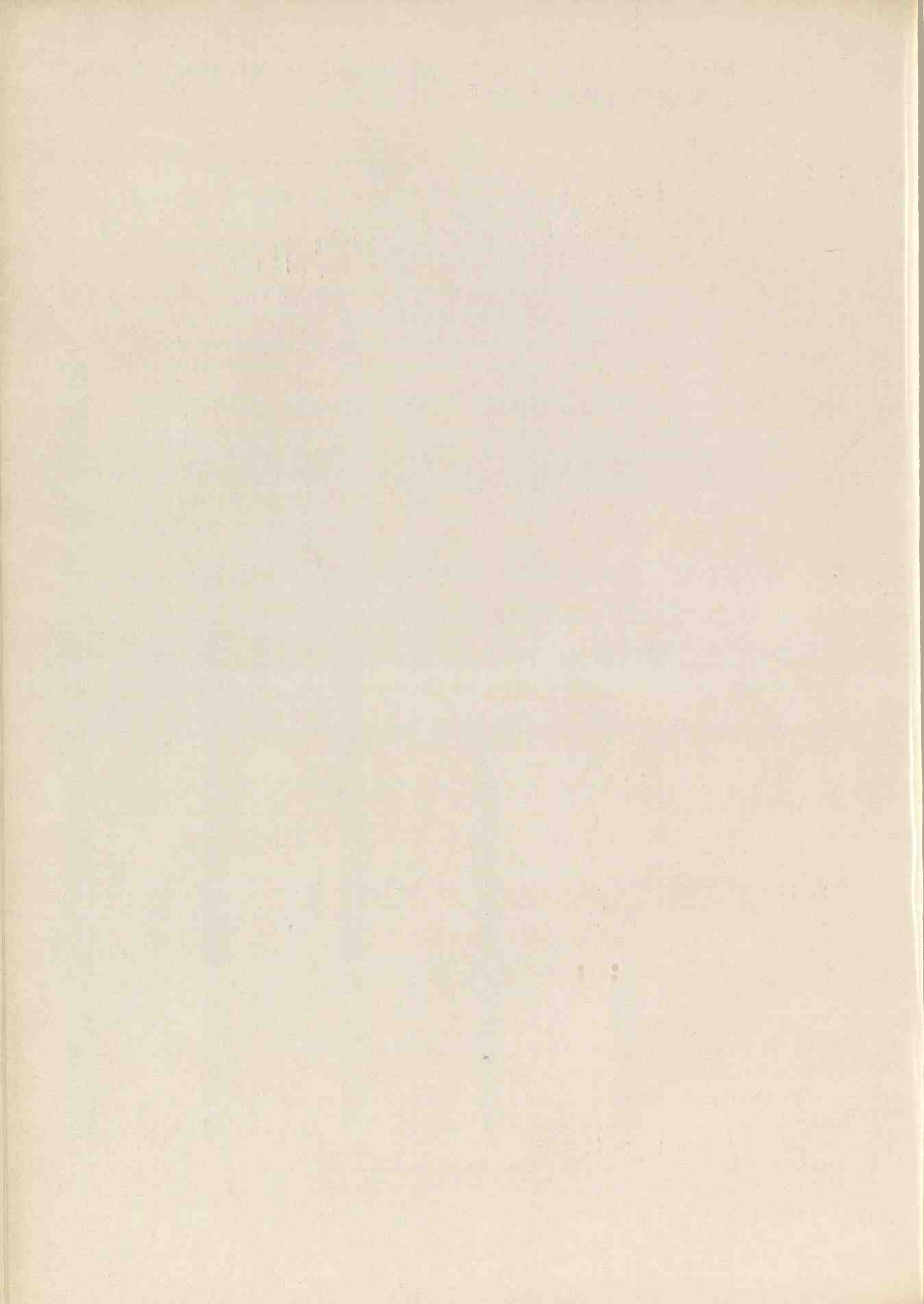
Nel ringraziarVi della fiducia accordataci, Vi invitiamo a procedere alle necessarie nomine nonché alla determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INVESTIMENTI DELLE CONCESSIONARIE TELEFONICHE NEL QUINQUENNIO 1958-1962

in milioni di lire





RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ritiene suo dovere, quasi a premessa del consueto rapporto annuale sul bilancio sociale, riferire alla Assemblea degli Azionisti come la gestione delle Società Telefoniche Consociate, che costituisce elemento essenziale del bilancio STET, continui a svolgersi tra sempre accresciute difficoltà, a causa del persistente inadeguamento delle tariffe.

Tali difficoltà sono determinate dalla contrapposta incidenza, nella gestione economica delle Società Concessionarie del servizio telefonico, dell'elevato ritmo di accrescimento degli impianti, della continua e progressiva lievitazione dei costi di produzione e della staticità tariffaria, mentre dalle stesse difficoltà consegue il persistere della impossibilità di disporre sufficienti ammortamenti, e l'ulteriore aggravio del costo dei nuovi impianti, per difetto di autofinanziamento.

I fattori così schematicamente enunciati propongono una loro eloquente diagnosi anche nella sola rilevazione del rapporto esistente nel Gruppo tra gli investimenti e gli ammortamenti, rapporto che dal 24,70 risultante al 31 dicembre 1957, si è ridotto al 21,90 al 31 dicembre 1962.

La insufficienza degli accantonamenti a titolo di ammortamento determina inoltre la impossibilità di fronteggiare con le disponibilità finanziarie della gestione, il logorio tecnico-economico degli impianti, che si manifesta con la ricorrente necessità di sostituirne aliquote sempre crescenti, mentre le mancate sostituzioni, oltre che riflettersi negativamente sulla qualità del servizio, provocano a loro volta un aggravamento delle spese di manutenzione, con conseguenza peggiorativa della economia generale della gestione.

Altro elemento di negativa caratterizzazione della situazione, si rileva considerando che l'immobilismo del regime tariffario, a fronte del continuo e progressivo incremento di tutti i costi, in effetti conduce alla falcidia, in termini reali, del prezzo attribuito al servizio.

Il Collegio Sindacale, ponendo l'accento sulla situazione del Gruppo telefonico, ritiene doveroso affermare, con assoluto senso di responsabilità, che il valore attuale

degli impianti, considerato staticamente sotto il solo profilo patrimoniale, copre la complessiva determinazione dei bilanci delle Società Consociate, ma non si esime dal rilevare come il progressivo invecchiamento delle attrezzature stesse, richieda un sempre maggior volume di manutenzioni, non consentito dalle possibilità della gestione.

Il Collegio Sindacale desidera richiamare, anche con la propria voce, l'attenzione della Autorità di Governo alla indilazionabile necessità di provvedere al riordino del sistema tariffario, in funzione di non coercibili leggi economiche, ed in osservanza delle obbligazioni assunte nei contratti del 1957, che costituiscono, per il Governo e per le Società Concessionarie, dettato imperativo.

Il Collegio Sindacale vuole infine dare atto alla Assemblea che la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della STET hanno sempre compiuto, anche in questo riferimento, tutto il proprio dovere, operando con la più attenta severità amministrativa, segnalando ripetutamente e documentando nelle opportune sedi le esigenze del Gruppo ed impostando e rettificando programmi di lavoro e di costruzione in rapporto alle possibilità, ma con il rammarico di non potere compiutamente rispondere alla richiesta della utenza telefonica.

Se tale opera, oggi mortificata dalle esterne resistenze, non dovesse determinare la cessazione di tanto abnorme situazione, creando le condizioni indispensabili per il conseguimento dell'equilibrio economico gestionale, nell'armonico sviluppo del servizio telefonico, si renderebbe necessario procedere ad una revisione della politica di Gruppo, in ogni riferimento.

Il bilancio al 31 marzo 1963 presenta:

nel CONTO PATRIMONIALE

Attività	L. 213.937.368.616
Capitale sociale, fondo di riserva ordinario, fondo di riserva speciale, fondo di- videndi, residuo utili precedenti	L. 191.482.379.692
Passività ed accantonamenti	» 9.815.957.444
	<u>» 201.298.337.136</u>
Utile dell'esercizio	<u><u>L. 12.639.031.480</u></u>

I conti d'ordine, per avalli, fideiussioni, garanzie e depositi, pareggiano in L. 343.716.513.004.

nel CONTO ECONOMICO

Dividendi, interessi e proventi diversi	L. 15.791.450.754
Spese generali, varie ed oneri fiscali	» 3.152.419.274
Utile dell'esercizio	<u><u>L. 12.639.031.480</u></u>

Le impostazioni patrimoniali del bilancio al 31 marzo 1963 dimostrano, in confronto al bilancio precedente, le seguenti variazioni:

Aumento delle partecipazioni azionarie	L.	8,921,372,670
Maggiori crediti e partite diverse.	»	2,773,347,173
Totale	L.	<u>11,694,719,843</u>

compensato in contropartita:

dagli aumentati accantonamenti al fondo di riserva ordinario ed al fondo dividendi, e dal maggior riporto a nuovo di utili di esercizi precedenti	L.	717,799,751
da minori crediti verso Società Collegate e disponibilità in cassa e presso banche.	»	8,760,251,755
dalla maggior impostazione passiva per ratei, risconti, partite diverse e accantonamenti vari	»	738,900,529
e dal maggior risultato economico netto attivo dell'esercizio	»	1,477,767,808
	L.	<u>11,694,719,843</u>

La gestione finanziaria e la gestione economica della Società si sono svolte con figurazione analoga sostanzialmente a quella del precedente esercizio, e le impostazioni di bilancio ne costituiscono elemento dimostrativo.

Il Collegio Sindacale dichiara che le singole impostazioni del conto patrimoniale e del conto economico sono in perfetta concordanza con le scritture contabili, delle quali è stata periodicamente constatata la regolare tenuta; attesta che le partecipazioni azionarie, contabilizzate in base ai costi di acquisizione, rapportano concreti valori, che i ratei ed i risconti sono esattamente conteggiati in funzione della competenza di esercizio, che i dividendi sulle partecipazioni sono accertati al conto economico in cifre effettivamente introitate durante l'esercizio, e che il fondo liquidazione anzianità e previdenza del personale è adeguato all'onere maturato al 31 marzo 1963.

Il Collegio Sindacale, che come sempre ha trovato nella direzione e nel personale della Società ottima collaborazione, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 1963, presentato dal Consiglio di Amministrazione, e per la proposta di riparto degli utili netti.

Per intervenuta scadenza la Assemblea è chiamata a ricostituire il Collegio Sindacale.

Torino, 24 giugno 1963.

IL COLLEGIO SINDACALE

La prima parte del documento, che si trova alla pagina 1, è dedicata a una introduzione generale. In questa parte si parla della importanza del documento e si spiega perché è stato redatto. Si dice che il documento è stato redatto per fornire informazioni sulle attività della società e per dimostrare che la società è in grado di gestire le sue attività in modo efficace e efficiente.

La seconda parte del documento, che si trova alle pagine 2 e 3, è dedicata a una descrizione delle attività della società. In questa parte si parla delle diverse attività che la società svolge e si spiega come queste attività sono organizzate e gestite. Si dice che la società ha una struttura organizzativa che è basata su una divisione delle attività in diverse aree funzionali. Ogni area funzionale è gestita da un responsabile che è responsabile di tutte le attività che riguardano quella area. Si dice che la società ha una politica di gestione delle attività che è basata sulla massima efficienza e sulla massima redditività.

La terza parte del documento, che si trova alle pagine 4 e 5, è dedicata a una descrizione dei risultati della società. In questa parte si parla dei risultati che la società ha ottenuto durante l'anno e si spiega come questi risultati sono stati raggiunti. Si dice che la società ha ottenuto risultati molto positivi e che ha superato tutti i suoi obiettivi.

La quarta parte del documento, che si trova alle pagine 6 e 7, è dedicata a una descrizione delle prospettive future della società. In questa parte si parla delle attività che la società intende svolgere nel futuro e si spiega come la società intende raggiungere i suoi obiettivi.

Il documento si conclude con una dichiarazione di responsabilità. In questa parte si dice che il documento è stato redatto da un comitato di esperti e che il comitato è responsabile di tutte le informazioni contenute nel documento.



Il « Tagliacredole d'oro »
assegnato dall'Associazione
Nazionale Procuratori Agenti
di Cambio alla STET
quale riconoscimento
dell'azione da essa costantemente
svolta per favorire i rapporti
con i propri azionisti, consapevole
dei loro diritti e sensibile alle
loro esigenze

Le informazioni contenute nel presente documento sono
 a cura di: *[illegibile]*

Distribuzione, acquisto e gestione di beni	L. 12.714.400,79
Spese generali, varie ed oneri fissi	L. 1.700.000,00
Totale dell'esercizio	L. 12.814.400,79

BILANCIO
AL 31 MARZO 1963

CONTO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

31-3-1963

31-3-1962

CONTO

ATTIVO

partecipazioni azionarie	L.	198.889.895.165	189.968.522.495
cassa	»	7.095.137	7.535.995
crediti verso banche	»	4.763.150.596	5.662.125.060
crediti verso società collegate	»	4.600.506.454	12.461.342.887
crediti vari, ratei, risconti e partite diverse	»	1.676.721.263	403.374.090
immobili, mobili e arredi	»	1	1
azionisti - acconto dividendo	»	4.000.000.000	3.500.000.000
	L.	<u>213.937.368.616</u>	<u>212.002.900.528</u>

Conti d'ordine

terzi per titoli a riporto, a garanzia e in deposito	L.	4.521.012.000	4.524.200.000
valori di terzi in deposito e garanzia	»	1.134.578.000	652.128.000
avalli, garanzie e girate	»	61.045.000.000	38.459.000.000
fideiussioni su mutui collegate	»	274.666.948.004	244.239.259.593
fideiussioni su prestiti obbligazionari collegate	»	2.344.775.000	2.470.905.000
depositi a cauzione amministratori	»	4.200.000	4.600.000
	L.	<u>557.653.881.620</u>	<u>502.352.993.121</u>

CONTO

Spese e perdite

spese generali e varie	L.	859.453.795	686.730.724
oneri fiscali	»	<u>2.292.965.479</u>	<u>1.985.457.640</u>
	L.	3.152.419.274	2.672.188.364
utile dell'esercizio	»	<u>12.639.031.480</u>	<u>11.161.263.672</u>
	L.	<u>15.791.450.754</u>	<u>13.833.452.036</u>

I Sindaci: E. GORINI, *presidente*

L. AGNES - G. CORTESI - I. DERENCIN - M. E. VIORA

31 marzo 1963

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - PER AZIONI

31-3-1963

31-3-1962

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	160.000.000.000	160.000.000.000
fondo di riserva ordinario	»	4.800.000.000	4.200.000.000
fondo di riserva speciale	»	18.975.000.000	18.975.000.000
fondo dividendi	»	7.549.149.199	7.492.613.120
utili esercizi precedenti	»	158.230.493	96.966.821
fondo liquidazione e previdenza personale	»	580.000.000	425.000.000
finanziamenti a medio termine	»	4.500.000.000	4.500.000.000
debiti verso società collegate	»	144.352.761	96.190.288
debiti vari, ratei, risconti e partite diverse	»	4.591.604.683	4.055.866.627
	L.	201.298.337.136	199.841.636.856
utile dell'esercizio	»	12.639.031.480	11.161.263.672
conguagli versati dagli azionisti	»	—	1.000.000.000
	L.	213.937.368.616	212.002.900.528

Conti d'ordine

titoli a riporto, a garanzia e in deposito	L.	4.521.012.000	4.524.200.000
terzi per valori in deposito e garanzia	»	1.134.578.000	652.128.000
avalli, garanzie e girate	»	61.045.000.000	38.459.000.000
fideiussioni su mutui collegate	»	274.666.948.004	244.239.259.593
fideiussioni su prestiti obbligazionari collegate	»	2.344.775.000	2.470.905.000
amministratori per depositi a cauzione	»	4.200.000	4.600.000
	L.	557.653.881.620	502.352.993.121

ECONOMICO

Rendite e profitti

dividendi, interessi e proventi diversi	L.	15.791.450.754	13.833.452.036
---	----	----------------	----------------

L.	15.791.450.754	13.833.452.036
----	----------------	----------------

Il Presidente e Amministratore Delegato S. GOLZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

al 31 marzo 1963

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE L.	PARTECIPAZIONE STET		
		Quantità azioni n.	Valori nominali L.	Valori di bilancio L.
STIPEL	72.000.000.000	35.917.480	71.834.960.000	67.717.053.558
TELVE	24.000.000.000	12.000.000	24.000.000.000	22.643.000.000
TIMO	24.000.000.000	12.000.000	24.000.000.000	23.053.889.000
TETI	54.000.000.000	22.468.930	44.937.860.000	56.967.825.274
SET	25.000.000.000	12.500.000	25.000.000.000	26.493.333.333
SAIAT	200.000.000	100.000	200.000.000	196.500.000
SEAT	125.000.000	62.500	125.000.000	32.000.000
SETA	10.000.000	5.000	10.000.000	8.000.000
Soc. It. Telecom. SIEMENS	6.600.000.000	3.234.000	3.234.000.000	1.683.150.000
SIRTI	2.800.000.000	28.000	280.000.000	95.000.000
ITALTEL (versati 3/10)	1.000.000	48	144.000	144.000
				198.889.895.165

BILANCI

delle Società STIPEL-TELVE-TIMO-TETI-SET

STIPEL**BILANCIO al**

31-12-1962

31-12-1961

CONTO**ATTIVO**

impianti urbani ed interurbani in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	278.861.317.294	255.361.555.775
immobili	»	20.000.492.973	17.240.802.948
mobili	»	1	1
magazzini	»	4.460.476.979	3.323.766.845
titoli di credito a reddito fisso	»	650.349.069	629.247.324
cassa	»	13.217.696	13.813.310
crediti verso banche	»	44.955.458	43.518.488
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	9.073.847.426	8.407.500.513
crediti diversi	»	4.061.646.076	3.373.282.628
azionisti per acconto dividendo	»	2.120.000.000	1.920.000.000
	L.	319.286.302.972	290.313.487.832

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	3.200.000	3.600.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	68.079.300	47.694.300
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	261.170.000	261.170.000
I.N.A. - conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	20.819.320	20.819.320
valori di proprietà di terzi	»	495.661	1.491.361
	L.	319.640.067.253	290.648.262.813

CONTO**Spese**

spese dell'esercizio	L.	40.599.180.073	36.111.279.439
canone governativo, imposte e tasse	»	7.526.598.749	6.013.258.387
quota ammortamento	»	10.000.000.000	9.000.000.000
	L.	58.125.778.822	51.124.537.826
utile dell'esercizio	»	5.222.018.833	4.727.903.183
	L.	63.347.797.655	55.852.441.009

31-12-1962

31-12-1961

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	72.000.000.000	64.000.000.000
fondo riserva legale	»	2.850.000.000	2.600.000.000
fondo speciale	»	723.728.049	723.728.049
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	77.144.682.261	67.790.954.978
fondo rivalutazione per conguaglio monetario	»	5.349.823.767	5.349.823.767
fondo liquidazione personale	»	15.001.645.702	12.773.156.922
prestito obbligazionario	»	1.425.320.000	1.505.030.000
mutui	»	76.035.564.622	69.219.014.387
finanziamenti a medio termine	»	7.307.984.606	12.541.654.316
debiti verso fornitori	»	14.951.396.620	7.775.713.927
debiti verso società collegate	»	112.678.638	5.630.517.992
debiti diversi	»	41.144.494.780	35.656.928.400
	L.	314.047.319.045	285.566.522.738
residuo utili esercizi precedenti	»	16.965.094	19.061.911
utile dell'esercizio	»	5.222.018.833	4.727.903.183
	L.	319.286.302.972	290.313.487.832

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	3.200.000	3.600.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	68.079.300	47.694.300
terzi cauzionanti per nostro conto	»	261.170.000	261.170.000
personale impiegatizio - conto liquidazione indennità	»	20.819.320	20.819.320
terzi per valori di proprietà	»	495.661	1.491.361
	L.	319.640.067.253	290.648.262.813

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L.	63.347.797.655	55.852.441.009
	L.	63.347.797.655	55.852.441.009

TELVE**BILANCIO al**

31-12-1962

31-12-1961

CONTO**ATTIVO**

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	94.700.616.489	86.691.127.155
immobili	»	6.298.533.064	5.526.386.990
mobili	»	1	1
magazzini	»	1.690.241.630	1.262.137.944
titoli di credito a reddito fisso	»	240.791.997	240.791.997
cassa	»	1.312.575	1.898.687
crediti verso banche	»	28.120.515	27.435.079
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	2.880.965.664	2.641.463.768
crediti diversi	»	1.592.166.241	1.411.752.338
azionisti per acconto dividendo	»	695.000.000	570.000.000

L.	108.127.748.176	98.372.993.959
----	-----------------	----------------

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	3.000.000	4.000.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	28.398.198	22.285.006
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	53.680.000	53.680.000
I.N.A. - conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	6.376.800	6.376.800
L.	108.219.203.174	98.459.335.765	

CONTO**Spese**

spese dell'esercizio	L.	14.819.228.518	13.533.358.692
canone governativo, imposte e tasse	»	2.132.760.031	1.617.396.780
quota ammortamento	»	1.900.000.000	1.700.000.000
L.	18.851.988.549	16.850.755.472	
utile dell'esercizio	»	1.711.160.210	1.406.174.116
L.	20.563.148.759	18.256.929.588	

31-12-1962

31-12-1961

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	24.000.000.000	19.000.000.000
fondo riserva legale	»	800.000.000	725.000.000
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	17.957.666.917	16.250.055.196
fondo liquidazione personale	»	5.248.523.440	4.434.148.221
prestito obbligazionario	»	356.335.000	376.260.000
mutui	»	40.447.942.142	37.628.194.742
finanziamenti a medio termine	»	2.464.311.200	4.057.661.858
debiti verso fornitori	»	3.395.329.865	2.320.051.353
debiti verso società collegate	»	620.675.990	2.384.601.616
debiti diversi	»	11.123.300.883	9.789.518.444
	L.	106.414.085.437	96.965.491.430
residuo utili esercizi precedenti	»	2.502.529	1.328.413
utile dell'esercizio	»	1.711.160.210	1.406.174.116
	L.	108.127.748.176	98.372.993.959

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	3.000.000	4.000.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	28.398.198	22.285.006
terzi cauzionanti per nostro conto	»	53.680.000	53.680.000
personale impiegatizio - conto liquidazione indennità	»	6.376.800	6.376.800
	L.	108.219.203.174	98.459.335.765

ECONOMICO

introiti dell'esercizio	L.	20.563.148.759	18.256.929.588
	L.	20.563.148.759	18.256.929.588

31-12-1962

31-12-1961

CONTO

ATTIVO

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	96.625.405.063	87.834.415.167
immobili	»	5.907.184.013	5.406.687.835
mobili	»	1	1
magazzini	»	2.169.783.658	1.869.577.444
titoli di credito a reddito fisso	»	224.661.086	224.672.386
cassa	»	15.142.155	36.903.171
crediti verso banche	»	6.945.977	17.797.571
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	3.605.248.436	2.951.892.491
crediti diversi	»	2.731.827.589	1.977.979.899
azionisti per acconto dividendo	»	695.000.000	570.000.000
	L.	111.981.197.978	100.889.925.965

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	3.000.000	3.800.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	6.376.000	9.035.500
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	52.650.000	52.650.000
I.N.A. - conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	6.007.300	6.007.300
valori di proprietà di terzi	»	1.010.000	1.010.000
	L.	112.050.241.278	100.962.428.765

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	16.640.983.697	14.564.912.164
canone governativo, imposte e tasse	»	2.105.455.849	1.594.881.226
quota ammortamento	»	1.900.000.000	1.700.000.000
	L.	20.646.439.546	17.859.793.390
utile dell'esercizio	»	1.465.143.873	1.207.281.843
	L.	22.111.583.419	19.067.075.233

PATRIMONIALE

PASSIVO

	31-12-1962	31-12-1961
capitale sociale	L. 24.000.000.000	19.000.000.000
fondo riserva legale	» 590.000.000	520.000.000
fondi di ammortamento e rinnovamento	» 14.835.451.374	13.234.448.378
fondo liquidazione personale	» 5.806.869.274	4.971.946.898
prestito obbligazionario	» 534.500.000	564.390.000
mutui	» 43.695.367.610	41.794.382.247
finanziamenti a medio termine	» 4.689.613.707	3.034.853.528
debiti verso fornitori	» 2.370.092.773	1.721.970.090
debiti verso società collegate	» 780.311.070	4.034.051.357
debiti diversi	» 13.210.954.811	10.800.989.981
	L. 110.513.160.619	99.677.032.479
residuo utili esercizi precedenti	» 2.893.486	5.611.643
utile dell'esercizio	» 1.465.143.873	1.207.281.843
	L. 111.981.197.978	100.889.925.965

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L. 3.000.000	3.800.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	» 6.376.000	9.035.500
terzi cauzionanti per nostro conto	» 52.650.000	52.650.000
personale impiegatizio conto liquidazione indennità	» 6.007.300	6.007.300
terzi per valori di proprietà	» 1.010.000	1.010.000
	L. 112.050.241.278	100.962.428.765

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L. 22.111.583.419	19.067.075.233
	L. 22.111.583.419	19.067.075.233

31-12-1962

31-12-1961

CONTO

ATTIVO

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	201.174.821.387	178.535.324.117
immobili	»	20.530.188.294	15.602.027.336
mobili	»	1	1
magazzini	»	4.967.889.367	4.407.418.637
titoli di credito a reddito fisso	»	381.910.825	378.608.874
cassa	»	3.172.187	3.489.238
crediti verso banche	»	959.131.346	91.420.457
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	11.216.839.101	9.791.201.544
crediti diversi	»	2.754.017.190	2.032.722.273
spese da ammortizzare	»	1.134.462.473	1.195.406.145
azionisti per acconto dividendo	»	1.350.000.000	1.236.000.000

L.	244.472.432.171	213.273.618.622
----	-----------------	-----------------

Conti d'ordine

cauzioni degli amministratori	L.	3.200.000	3.600.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	360.000	180.000
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	100.000.000	100.000.000
valori di proprietà di terzi	»	285.570.086	329.164.174
L.	244.861.562.257	213.706.562.796	

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	32.931.683.403	27.912.848.227
canone governativo, imposte e tasse	»	4.787.405.603	4.188.609.837
quota ammortamento	»	5.500.000.000	5.000.000.000
L.	43.219.089.006	37.101.458.064	
utile dell'esercizio	»	3.327.924.724	3.038.452.773
L.	46.547.013.730	40.139.910.837	

31-12-1962

31-12-1961

PATRIMONIALE

PASSIVO

capitale sociale	L.	54.000.000.000	45.000.000.000
fondo riserva legale	»	1.590.000.000	1.400.000.000
fondo speciale	»	200.000.000	200.000.000
fondi di ammortamento e rinnovamento	»	60.238.367.142	54.925.746.240
fondo liquidazione personale	»	10.273.725.115	9.097.630.296
prestiti obbligazionari	»	2.991.175.000	3.137.025.000
mutui	»	62.373.444.896	55.965.124.086
finanziamenti a medio termine	»	17.449.151.818	9.974.512.939
debiti verso fornitori	»	6.916.921.539	4.757.626.848
debiti verso società collegate	»	632.254.172	4.441.598.069
debiti diversi	»	24.112.114.273	21.141.001.652
	L.	240.777.153.955	210.040.265.130
residuo utili esercizi precedenti	»	7.353.492	4.900.719
eccedenza attiva:			
utile dell'esercizio	L.	3.327.924.724	
conguagli versati dagli azionisti	»	360.000.000	
		<u>3.687.924.724</u>	<u>3.228.452.773</u>
	L.	244.472.432.171	213.273.618.622

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L.	3.200.000	3.600.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	»	360.000	180.000
terzi cauzionanti per nostro conto	»	100.000.000	100.000.000
terzi per valori di proprietà	»	285.570.086	329.164.174
	L.	244.861.562.257	213.706.562.796

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L.	46.547.013.730	40.139.910.837
	L.	46.547.013.730	40.139.910.837

31-12-1962

31-12-1961

CONTO

ATTIVO

impianti urbani ed interurbani, in esercizio ed in costruzione, macchinario e attrezzi	L.	123.111.269.218	103.808.765.175
immobili	»	6.932.654.189	4.730.667.271
mobili	»	1	1
magazzini	»	1.092.803.018	847.227.982
titoli di credito a reddito fisso	»	189.403.155	190.344.894
cassa	»	1.942.793	3.523.476
crediti verso banche	»	3.862.901	4.102.695
crediti verso abbonati ed esercenti P.T.P.	»	5.262.731.590	4.724.017.878
crediti diversi	»	1.899.691.862	1.847.123.113
	L.	138.494.358.727	116.155.772.485

Conti d'ordine

cauzione degli amministratori	L.	3.000.000	3.800.000
terzi per valori di proprietà sociale a cauzione	»	17.278.155	17.281.044
valori di terzi a cauzione per nostro conto	»	50.000.000	50.000.000
I.N.A. - conto liquid. indennità personale impiegatizio	»	17.572.927	16.896.974
	L.	138.582.209.809	116.243.750.503

CONTO

Spese

spese dell'esercizio	L.	19.589.426.130	16.446.144.015
canone governativo, imposte e tasse	»	1.014.020.460	844.690.345
quota ammortamento	»	1.376.413.071	1.351.803.254
	L.	21.979.859.661	18.642.637.614

31 dicembre 1962

SOCIETÀ ESERCIZI TELEFONICI - PER AZIONI

PATRIMONIALE

PASSIVO

	31-12-1962	31-12-1961
capitale sociale	L. 25.000.000.000	19.000.000.000
fondo riserva legale	» 689.000.000	689.000.000
fondi di ammortamento e rinnovamento	» 17.203.572.762	16.000.975.001
fondo rivalutazione per conguaglio monetario	» 149.439.788	149.439.788
fondo liquidazione personale	» 4.870.996.605	4.160.592.299
prestito obbligazionario	» 1.425.330.000	1.505.040.000
mutui	» 52.383.268.748	42.235.650.513
finanziamenti a medio termine	» 18.778.123.602	15.511.753.904
debiti verso fornitori	» 6.007.774.340	5.232.100.093
debiti verso Società collegate	» 690.285.712	1.933.638.522
debiti diversi	» 11.295.999.968	9.737.015.163
	L. 138.493.791.525	116.155.205.283
residuo utili esercizi precedenti	» 567.202	567.202
	L. 138.494.358.727	116.155.772.485

Conti d'ordine

amministratori conto cauzioni	L. 3.000.000	3.800.000
valori di proprietà sociale vincolati a cauzione	» 17.278.155	17.281.044
terzi cauzionanti per nostro conto	» 50.000.000	50.000.000
personale impiegatizio - conto liquidazione indennità	» 17.572.927	16.896.974
	L. 138.582.209.809	116.243.750.503

ECONOMICO

Introiti

introiti dell'esercizio	L. 21.979.859.661	18.642.637.614
	L. 21.979.859.661	18.642.637.614

APPENDICE

APPENDICE

LAVORI ULTIMATI NEL 1962 DALLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE TELEFONICHE

CENTRALI

In zona Stipel:

Nel compartimento di Milano sono state attivate le nuove centrali automatiche di Brescia (Porta Trento), Como (Borgovico e Tavernerio), Lecco (Valmadrera), Melegnano (S. Giuliano M.) e Vimercate (Concorezzo); notevoli ampliamenti sono stati eseguiti alle centrali automatiche di Milano (Argonne, Bicocca, Bonomelli, Centro, Cermenate, Certosa, Città Studi, Napoli, Romana, S. Siro, Sempione, Ticinese, Turro, Vercelli, Volta ed altre per circa 30.000 numeri), Bergamo, Busto A., Como, Cremona, Cusano M., Domodossola, Gazzaniga, Lecco, Lodi, Mantova, Melegnano, Monza, Novara, Pavia, Salò, Seregno, Suzzara, Vigevano e numerose altre; sono state automatizzate le centrali manuali di Albino, Barzio, Bellagio, Casteggio, Dongo, Gazzaniga, Robbio e S. Pellegrino T., inoltre si è avuta la sostituzione delle centrali automatiche di Calolziocorte, Cremona, Gorgonzola e Salò.

Nel compartimento di Torino lavori di ampliamento sono stati effettuati a Torino (Crocetta, Lingotto, Madonna di Campagna, Pozzo Strada, Regina Margherita, S. Paolo, S. Rita, Sassi, Valdocco, Vanchiglia ed altre per oltre 23.000 numeri), Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea, Pinerolo, Rivoli, Tortona, Vercelli e numerose altre per complessivi 35.000 numeri; lavori di automatizzazione alle centrali di Gressoney S. J., Valdieri e Verrès; di sostituzione ad Aosta e in altri centri minori.

Complessivamente i numeri di centrale installati ammontano a 133.185, così ripartiti:

per ampliamento	105.768
per automatizzazione	7.287
per sostituzione	20.130

e, tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, si è avuto un incremento complessivo di 108.430 numeri di centrale.

In zona Telve:

Sono stati effettuati notevoli ampliamenti nelle centrali di Abano Terme, Bassano del Grappa, Belluno, Bolzano, Bressanone, Brunico, Conegliano, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Gorizia, Grado, Legnago, Lignano S., Mestre, Monfalcone, Padova, Pordenone, Rovigo, Schio, Trento, Trieste (Muggia e S. Maurizio), Venezia (Lido), Verona, Vicenza ed altre minori; nuove centrali automatiche, in sostituzione di quelle manuali, sono state attivate nei settori di Mezzolombardo, Predazzo, Caorle, Lendinara, Valdobbiadene, Montebello, Orsago, Manzano, Buia, Tarcento, Trecenta, Schio e Valdagno; sono state inoltre sostituite le centrali automatiche di Adria, Arco, Muggia, Rovigo, Sona, Baselga di Piné ed altri minori per oltre 6.000 numeri.

In totale dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962 sono stati installati 39.546 numeri automatici di cui:

per ampliamenti	25.367
per automatizzazione	7.974
per sostituzione	6.205

con un incremento della loro consistenza totale di 33.341 numeri; tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, i numeri di centrale sono complessivamente aumentati di 28.095 unità.

In zona Tiro:

Nuove centrali automatiche hanno trovato realizzazione nel 1962 a Modena (Giardini) e Pavullo nel Frignano; ampliamenti di notevole entità sono stati effettuati ad Ancona, Ascoli Piceno, Avezzano, Bologna (Galvani, Zontini, Righi, Ducati, Corticella, S. Ruffillo e S. Lazzaro), Cervia, Cesena, Civitanova M., Fabriano, Faenza, Fano, Fermo, Foligno, Forlì, Imola, Isernia, Macerata, Modena, Osimo, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini, Roseto degli A., Sassuolo, Sulmona, Termoli, Terni, Todi e Vignola; sono state automatizzate le centrali manuali di Bobbio, Rivergaro, Bettola, Langhirano, Berceto, Rubiera, Reggiolo, Mondolfo, Marotta, Cagli, Matelica ed altre per complessivi 7.241 numeri; infine si è avuta l'installazione di 13.931 numeri per consentire la sostituzione delle centrali automatiche di Reggio nell'Emilia, S. Felice, Vergato, Riccione, Sirolo, Paganica, Pizzoli, Rocca di Mezzo, Raiano, Scanno, Tagliacozzo ed altre di minore potenzialità.

Nel complesso sono stati installati 45.087 numeri di centrali urbane automatiche così suddivisi:

per ampliamento	23.915
per automatizzazione	7.241
per sostituzione	13.931

con un incremento della loro consistenza totale di 31.156 numeri; sicché, considerando le variazioni dei numeri di centrale manuali, l'incremento complessivo ammonta a 26.846 numeri di centrale.

In zona Teti:

Nel compartimento di Roma sono state ampliate le centrali automatiche di Roma (Belsito, Cassia, E.U.R., Esquilino, Flaminia, Gordiani, Gregorio VII, Marconi, Monteverde, Nomentana, Ostiense, Pontelungo, Prati, Prenestina, S. Agnese, Talenti, Tiburtina, Tufello, Tuscolana, Viminale ed altre), Albano L., Anzio, Frascati, Civitavecchia, Velletri, Frosinone, Latina, Tivoli e Viterbo; è stata automatizzata la centrale di Acquapendente e sono state sostituite le centrali Acilia e Torre Gaia a Roma.

Nel compartimento di Genova lavori di ampliamento sono stati eseguiti nelle centrali automatiche di Genova (Albaro, Manin, Maragliano, Pegli, Sampierdarena, S. Fruttuoso, S. Ugo e Sturla), Albenga, Alassio, La Spezia, Rapallo, Chiavari, San Remo, Savona e Varazze; sostituzioni nelle centrali automatiche di Bordighera, Celle Ligure e Lerici.

Nei compartimenti di Firenze e Pisa si è proceduto all'ampliamento delle centrali automatiche di Firenze (Bandino, Cascine, Coverciano, Monticelli, Rifredi ed altre), Pisa, Arezzo, Chianciano, Empoli, Prato, Siena, Grosseto, Livorno, Lucca, Piombino, Viareggio e Volterra; lavori di sostituzione di centrali automatiche sono stati eseguiti a Pistoia, Montecatini, Livorno (Ardenza), Cecina e Montevarchi.

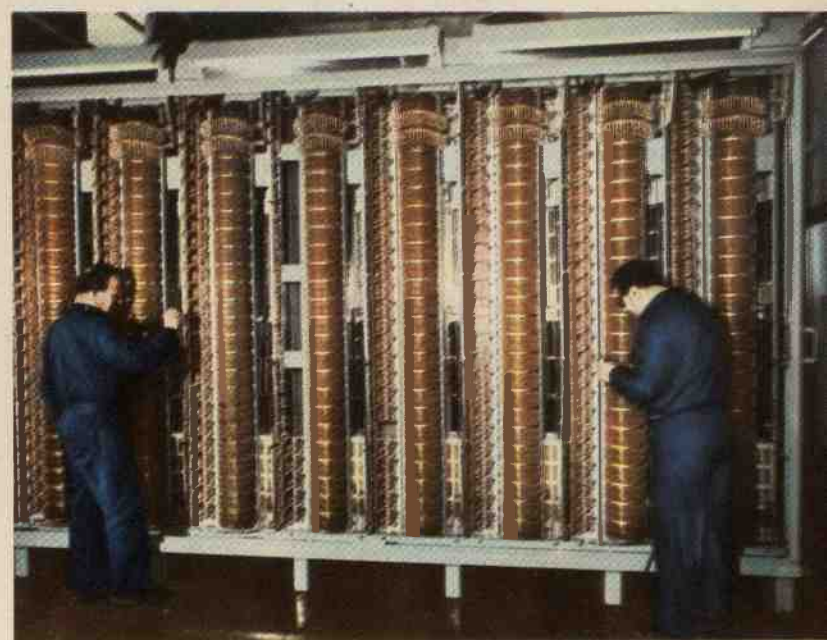
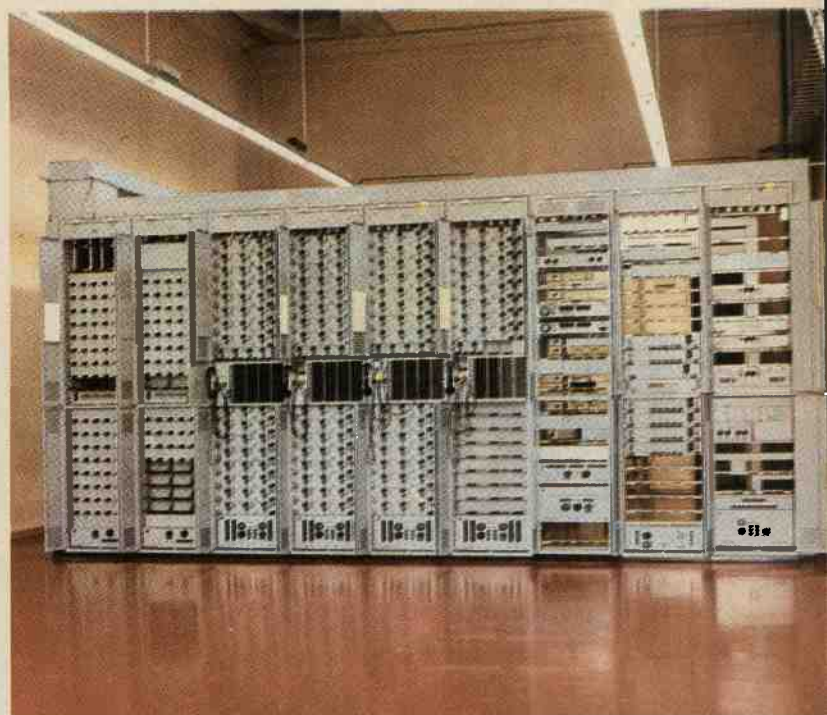
Nel compartimento di Cagliari i principali ampliamenti hanno interessato le centrali automatiche di Cagliari (S. Benedetto), Nuoro, Olbia, Oristano, Sassari, Alghero e Tempio Pausania; le sostituzioni quelle di Iglesias, Macomer e Sorso.

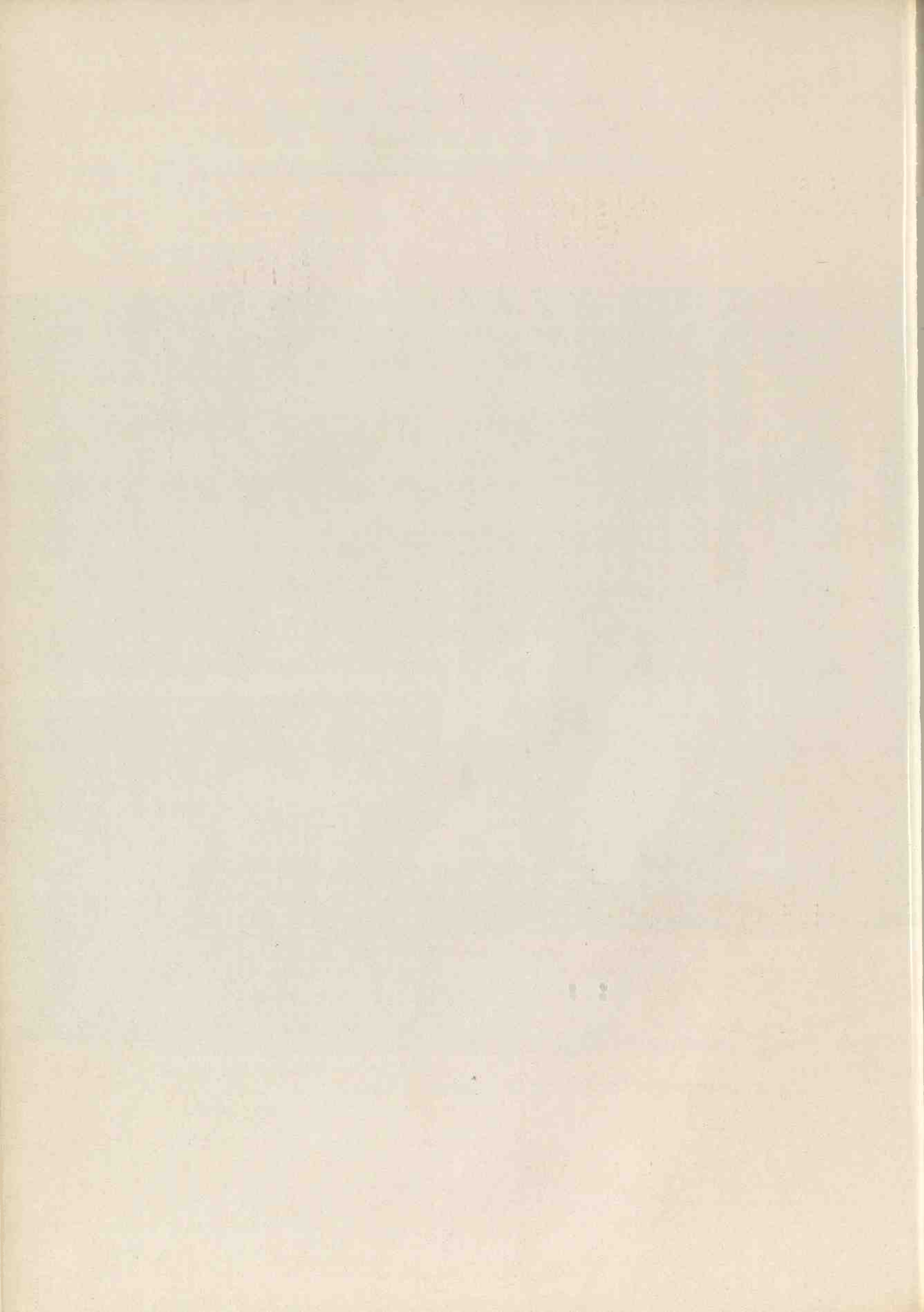
In totale, nei cinque compartimenti della zona, sono stati installati 123.218 numeri di centrali automatiche, di cui:

Centrale
di Reggio Emilia.

In alto: Particolare
della stazione amplificatrice
di Vicenza.

In basso: Particolare
della centrale « Gregorio VII »
di Roma.





per ampliamento	99.276
per automatizzazione	1.873
per sostituzione	22.069

determinando un incremento della consistenza totale di 101.149 numeri; tenendo conto delle variazioni avvenute nelle centrali manuali, l'incremento complessivo ammonta a 100.106 numeri di centrale.

In zona Set:

Sono state attivate le nuove centrali automatiche urbane di Napoli (Mugnano), Vietri sul Mare e Monte S. Angelo; ampliate le centrali automatiche di Napoli (Amedeo, Museo, Bagnoli e Posillipo), Caserta, Capri, Andria, Trani, Bari (Centro), Brindisi, Foggia, Matera, S. Severo, Taranto, Reggio di Calabria, Agrigento, Palermo (Libertà), Minturno, Pizzo C., Barcellona, Milazzo ed altre di minore potenzialità. Lavori di automatizzazione hanno avuto luogo nelle centrali di Amalfi-Ravello, Avola, Canosa di Puglia, Casamicciola-Lacco Ameno, Castrovillari, Corigliano C., Eboli, Fondi, Lentini, Manfredonia, Marigliano, Noto, Oria, Ottaviano, Partinico, Piazza Armerina, Pomigliano d'Arco, Pozzuoli, Rionero in Vulture, S. Maria Capua Vetere, Spinazzola, Vico Equense e in altri centri minori per un totale di 20.317 numeri.

Sono state inoltre attivate le nuove centrali automatiche urbane di Benevento e Caltanissetta in sostituzione di altre automatiche preesistenti.

I numeri installati, ammontanti a 84.900, si possono così suddividere:

per ampliamento	53.783
per automatizzazione	20.317
per sostituzione	10.800

con un incremento di 74.100 numeri automatici; sicché tenendo conto delle variazioni dei numeri manuali, le centrali hanno avuto un aumento complessivo di 61.202 numeri.

RETE DI DISTRIBUZIONE E GIUNZIONE URBANA

In zona Stipel:

Correlativamente ai lavori eseguiti per gli impianti di commutazione, sono stati attivati nell'anno 182.350 km.cto di reti urbane di distribuzione e giunzione eseguendo lavori di ampliamento nelle reti di Milano (Centro Studi, Napoli, S. Babila, S. Siro e Turro), Torino (Borgo Po, Centro, Crocetta, Francia, Lingotto, Pozzo Strada, S. Paolo, S. Rita e Vanchiglia), Aosta, Asti, Bellagio, Brescia, Casale Monferrato, Casteggio, Como, Cuneo, Gallarate, Gorgonzola, Lissone, Mantova, Mede, Mondovì, Robbio, Settimo M., Trezzo e Verdello. Sono stati effettuati importanti lavori di costruzione o ampliamento di tubazioni, gallerie e cunicoli, per circa 450 km.foro, a Milano (Argonne, Bonomelli, Città Studi e Corsico), Torino (Madonna di Campagna, Pozzo Strada, S. Pietro, Vanchiglia ed altre), Abbiategrasso, Bardonecchia, Bergamo, Brescia, Busto A., Cantù, Como, Cremona, Erba, Ivrea, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese.

In zona Telve:

Nuovi cavi di distribuzione e giunzione sono stati attivati nelle reti urbane di Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Pordenone, Venezia, Mestre, Trieste, Udine, Bolzano, Merano e nei settori di nuova automatizzazione per complessivi 75.000 km.cp circa; si è proceduto all'ampliamento delle

tubazioni di Padova, Trento, Vicenza, Treviso, Venezia, Montebelluna, Merano, Lignano S., Pordenone e Trieste che, unitamente ad altri lavori di minore importanza, hanno fatto registrare un incremento di 25 km. tubo.

Nel complesso le reti urbane di distribuzione e giunzione della zona hanno avuto un incremento di 79.331 km.cto.

In zona Timo:

Sono state ampliate le reti urbane di Bologna (zone diverse della città), Parma, Modena, Carpi, Mirandola, Reggio nell'Emilia, Ferrara, Cento, Cesena, Rimini, Riccione, Ravenna, Camerino, Perugia, Todi, Terni, Teramo, L'Aquila, Pescara e altre minori per un incremento complessivo di 100.393 km.cto. Sono stati inoltre costruiti nuovi tronchi di tubazione a Bologna, Teramo, Terni, Macerata, Rimini, Modena, Riccione e Campobasso per complessivi 35 km.tubo.

In zona Teti:

Importanti lavori di posa di nuovi cavi di distribuzione e giunzione, per complessivi 229.238 km.cto, sono stati portati a termine: nel compartimento di Roma: a Roma (Bologna, Viminale, E.U.R., Gordiani, Torre Gaia, Prati e in numerose altre località), Montefiascone, Marino, Anagni, Tivoli, Velletri, Terracina e Nepi; nel compartimento di Genova: a Genova (Sampierdarena, Albaro, Pegli, Manin e Sturla), Alassio, Oneglia, Savona, La Spezia, Lerici, Portofino, San Remo, Pontremoli e Chiavari; nei compartimenti di Firenze e Pisa: a Firenze (Monticelli, Campo di Marte, Cascine e Coverciano), Pisa, Siena, Arezzo, Livorno, Cecina, Lucca, Pistoia, Viareggio, Prato e Massa; nel compartimento di Cagliari: a Cagliari, Oristano, Bosa, Terralba, Ittiri e Sassari.

Notevoli anche i lavori per nuove tubazioni a Roma, Genova, Prato, Pisa, Avenza e Sassari.

In zona Set:

In relazione allo sviluppo delle centrali automatiche, sono state potenziate le reti urbane di distribuzione e giunzione di Napoli, Pozzuoli, Benevento, S. Maria Capua Vetere, Bari, Brindisi, Foggia, Reggio di Calabria, Catania, Paternò, Caltanissetta, Messina, Ragusa, Siracusa, Palermo, Agrigento e di altre località minori per un totale di 215.203 km.cto. Lavori di canalizzazione sono stati effettuati a Napoli, Pozzuoli, S. Maria Capua Vetere, Bari, Andria, Brindisi, Foggia, Gallipoli, Manfredonia, S. Severo, Taranto, Reggio di Calabria, Catania, Caltanissetta, Piazza Armerina, Messina, Siracusa, Ragusa, Avola, Noto, Palermo ed Agrigento.

RETE EXTRAURBANA

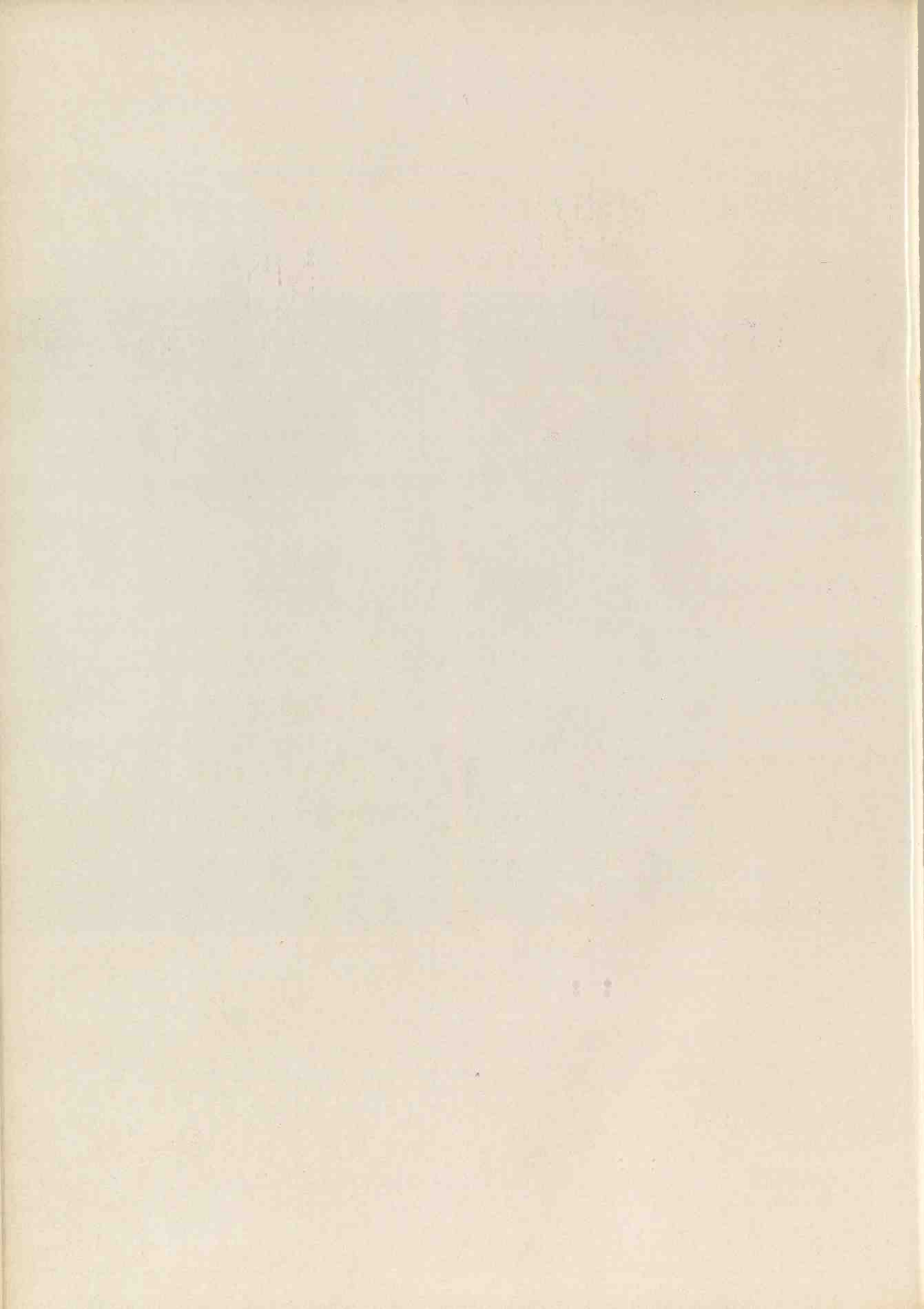
In zona Stipel:

Nel 1962 lo sviluppo complessivo della rete extraurbana sociale è stato di 141.687 km.cto. In particolare sono stati posati i nuovi cavi interurbani Asti-Chieri, Cesana-Sestriere, Como-Cantù, Crema-Pandino, Cremona-Pozzaglio, Gargnano-Salò, Gorgonzola-Trezzo, Lecco-Barzio, Milano-Cusano, Milano-Paullo, Milano-Siziano, Pavia-Certosa, Pavia-Garlasco, Scopello-Varallo e Sondalo-

Antenne
della stazione di ponte radio
di Poggio Corni (Firenze).

Antenne
della stazione di ponte radio
di Bari.





Bormio; sono stati attivati i nuovi ponti radio Bellagio-Menaggio, Dongo-Menaggio, Gressoney S.J.-Issime ed Issime-Pont St. Martin. Notevoli anche i lavori di installazione e di ampliamento per impianti in A.F. su cavo, su linee aeree, su ponte radio e misti per un incremento complessivo di 1.029 canali.

In zona Telve:

Tra i nuovi cavi interurbani posati nell'anno si segnalano: Marostica-Vicenza, Adria-Cavarzere, Merano-Silandro, Udine-Manzano, Trento-Pergine, Pordenone-Sacile e Verona-Rovereto. Sono stati installati i nuovi collegamenti sui ponti radio: S. Donà di P.-Pordenone, Lignano S.-Bibione, S. Donà-Caorle; inoltre sono stati attivati, in sostituzione o in ampliamento degli esistenti, i nuovi ponti radio Chioggia-Adria, Udine-Cervignano del F., Cervignano del F.-Gorizia, Mestre-Chioggia e Udine-Spilimbergo.

Sono stati installati ed attivati 369 canali a frequenze vettrici e fra questi sono da segnalare: Mestre-Conegliano, Mestre-Adria, Mestre-Pordenone, Udine-Pordenone, Mestre-Cortina, Mestre-Bolzano, Padova-Treviso e Padova-Schio.

Complessivamente la rete extraurbana ha avuto un incremento di 46.032 km.cto.

In zona Tino:

È stata ultimata la posa e sono stati attivati i cavi interurbani Jesi-Castelplanio, Ascoli-Castel di Lama, Fermo-Stazione Ponte Radio, oltre a numerosi altri di minore importanza per uno sviluppo complessivo di 2.200 km.bcp. La rete in ponti radio è stata ulteriormente potenziata con l'attivazione dei nuovi ponti radio Bologna-Lugo, Lugo-Cesena, Lugo-Ravenna, Modena-Pavullo, Milano-Rimini; numerose le installazioni di impianti in A.F., il cui incremento è stato di 534 canali, con l'attivazione delle direttrici Bologna-Cento, Modena-Carpi, Bologna-Ravenna, Ancona-Jesi, Ancona-Macerata, Rieti-Roma, Terni-Roma e Pescara-Avezzano.

Il potenziamento della rete extraurbana della zona si è concretato con l'incremento di 38.791 km.cto.

In zona Teti:

La rete in cavo è stata incrementata con la posa dei seguenti cavi tipo combiport: La Storta-Campagnano, Alatri-Fiuggi, Tivoli-Castel Madama, Viterbo-Soriano-Vallerano, Poppi-Stia, Viareggio-Massarosa, Genova-Bargagli-Torriglia, Celle L.-Varazze, Savona-Stella S. Giovanni, Carcare-Millesimo, Millesimo-Cengio. Fra i sistemi pluricanali in A.F. si segnalano: Pistoia-Quarrata, Latina-Terracina, Pistoia-Lamporecchio, S. Marcello Pistoiese-Abetone, su linea aerea; Genova-Savona, Roma-Latina, Firenze-Empoli, Firenze-Pontedera, Firenze-Signa, Roma-Frascati, Roma-Ladispoli, La Spezia-Genova, Genova-Rapallo, Lucca-Pisa, Livorno-Pisa, Viareggio-Pisa, su cavo; Firenze-Montecatini T., Firenze-Siena, Firenze-Chianciano, Livorno-Grosseto, Pisa-Grosseto, su ponte radio. È stata inoltre potenziata la rete dei ponti radio con l'attivazione delle tratte Volterra-Poggio Montieri, Poggio Montieri-Grosseto, Poggio Montieri-Piombino, Monte Serra-Montecatini T. e Monte Serra-Lucca. Il complesso dei lavori ha fatto registrare un incremento della rete extraurbana per 72.289 km.cto.

In zona Set:

Nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962 la rete extraurbana è stata sensibilmente potenziata con un incremento di 71.969 km.cto. Sono stati attivati i nuovi cavi interurbani Aversa-Gricignano, Bacoli-Pozzuoli, Cassino-Atina, Nola-Palma Campania, Pignataro M.-Sparanise, Bari-Molfetta, Bari-Castellana G.-Putignano, Bitonto-Bitetto, Altamura-Gravina di P., Galatone-Sannicola,

S. Severo-Apricena, Trinitapoli-Barletta, Gallipoli-Sannicola, Manfredonia-Monte S. Angelo, Irsina-Grassano, Acireale-Giarre, Catania-Paternò, Locri-Gioiosa Marina, Gioiosa Marina-Caulonia, Montelepre-Partinico, Capaci-Carini, Palermo-Montelepre, Palermo-Altofonte, Trapani-Marsala, Carini-Cinisi, Agrigento-Favara, Cosenza-Rende, Potenza-Pietragalla, Melfi-Venosa. Si è proceduto alla installazione delle tratte radio Cassino-Frosinone, Matera-Grassano, Matera-Miglionico, Foggia-Ariano Irpino, Foggia-Manfredonia, Caltagirone-Catania, Caltagirone-Gela, Taormina-Reggio di Calabria, Reggio di Calabria-Messina, Catania-Siracusa, Catania-Monte Lauro e Monte Lauro-Ragusa.

TELESELEZIONE

In zona Stipel:

Sono stati incrementati numerosi fasci di circuiti teleselettivi già in funzione e realizzate le seguenti nuove direzioni: Alba-Savigliano, Aosta-Ivrea, Aosta-Milano, Aosta-St. Vincent, Aosta-Torino, Arona-Torino, Asti-Casale Monferrato, Biella-Novara, Borgosesia-Milano, Borgosesia-Torino, Brescia-Milano, Brescia-Salò, Busto A.-Torino, Cremona-Milano, Lecco-Sondrio, Menaggio-Como, Menaggio-Milano, Milano-Voghera, S. Pellegrino T.-Bergamo, S. Pellegrino T.-Milano e Voghera-Pavia.

In zona Telve:

Nell'ambito distrettuale è stato attivato il servizio teleselettivo da utente nei settori di Mezzolombardo nel distretto di Trento; Caorle nel distretto di S. Donà di P.; Lendinara, Badia Polesine e Trecenta nel distretto di Rovigo; Valdobbiadene nel distretto di Montebelluna; Montebello nel distretto di Vicenza; Thiene, Valdarno e Recoaro nel distretto di Schio; Orsago nel distretto di Conegliano; Siusi ed Ortisei nel distretto di Bolzano; Manzano, Tarcento e Buia nel distretto di Udine. Nell'ambito interdistrettuale è stato esteso fra i distretti di Schio, Rovigo e Pordenone e il compartimento di Venezia; uscente da Trento verso i distretti di Bolzano, Cles, Cavalese e Rovereto.

In zona Tino:

Nel 1962 è stato attivato il servizio di teleselezione da utente da Fidenza verso Milano; da Pavullo nel Frignano verso Modena e da Modena verso Parma e verso il compartimento di Bologna escluso Fidenza; da Rimini, Cattolica e S. Marino verso Milano e Roma; da Imola verso Faenza; dai settori automatici dei distretti di Ferrara e Lugo verso Bologna; da Bettola, Bobbio e Rivergaro verso Piacenza, Fidenza, Parma, Bologna e Milano; da Matelica e Visso verso Camerino e Macerata; da Fermo verso Macerata, Ancona ed Ascoli Piceno; dal distretto di Ancona, da Fabriano e Jesi verso Ascoli P., S. Benedetto del T. e Fermo; da Gubbio verso Perugia; da Amatrice verso Rieti e Roma; da Norcia verso Spoleto; da Avezzano verso Pescara, Tagliacozzo, L'Aquila e Roma; da Sulmona verso Pescara.

In zona Teti:

Sono stati attivati i collegamenti teleselettivi intercompartimentali da Roma verso Grosseto; dai distretti di Livorno e Viareggio verso il settore di Roma; dal distretto di Tivoli verso i distretti di Chianciano e Grosseto; da Pistoia e Montecatini T. verso il distretto di Genova; dai distretti di Albenga, Genova, Rapallo, San Remo, Imperia e Savona verso i distretti di Firenze e Pisa; dal

distretto di Genova verso i distretti di Arezzo, Empoli e Prato. In campo regionale sono da segnalare i collegamenti teleselettivi dal distretto di Frosinone verso i distretti di Civitavecchia, Latina, Orvieto, Tivoli e Viterbo; dal distretto di Pontedera verso Montecatini T., Pistoia, Prato, Siena ed Arezzo; da Bordighera verso Rapallo, Albenga, Genova, La Spezia e Savona; da Castelsardo verso Sassari; da Domusnovas e Siliqua verso Iglesias.

In zona Set:

Il servizio teleselettivo da utente è stato notevolmente potenziato con l'attivazione delle nuove direttrici Fondi-Formia, Marigliano-Pomigliano d'Arco, Pozzuoli-Napoli, Vico Equense-Castellammare di Stabia, Rionero in V.-Melfi, Alessano-Gallipoli, Bovino-Foggia, Canosa-Andria, Casarano-Gallipoli, Manfredonia-Foggia, Manfredonia-Monte S. Angelo, Sannicola-Gallipoli, Trinitapoli-Andria, Augusta-Siracusa, Avola-Siracusa, Lentini-Catania, Noto-Avola, Alcamo-Palermo, Alcamo-Trapani, Carini-Palermo, Mazaro del V.-Trapani, Partinico-Palermo, Trapani-Palermo e numerose altre di minore importanza.

LAVORI EDILI

In zona Stipel:

Tra i nuovi edifici costruiti nel 1962 si segnalano: quelli destinati alle centrali di Bollate, Breno, Gargnano, Lissone, Mede e Trezzano nel compartimento di Milano; il palazzo per uffici di via Meucci in Torino e per le centrali di Bra e Brusson nel compartimento di Torino. I lavori di ampliamento riguardano le centrali di Milano (Bonomelli, Corsico, S. Siro, Sempione e Vimodrone), Domodossola, Mantova, Monza e Treviglio nel compartimento di Milano; le centrali di Torino (Pino Torinese), Acqui, Biella, Boglietto, Savigliano e Vercelli nel compartimento di Torino.

In zona Telve:

Durante l'anno 1962 sono stati costruiti nuovi stabili per centrali a Polesella, Stanghella, Sole-sino, Cavarzere, Loreo, Cornedo, Agordo, Martellago, Bigolino, Paese, Segusino, Fossalta, Noale, Predazzo e Levico. Sono stati ampliati gli edifici per uffici di Pordenone, Trieste, Trento, Bolzano, Rovigo, Riva, Verona e Mestre; lavori di ammodernamento e sistemazione in numerosi centri della zona.

In zona Timo:

Sono stati eseguiti notevoli ed importanti lavori, tra essi sono da segnalare le nuove sedi sociali di Reggio nell'Emilia e Teramo; la nuova sottocentrale Giardini a Modena; il consolidamento e l'ampliamento delle sedi sociali di Piacenza, Rimini, Bologna, Lugo ed Ascoli Piceno; si è provveduto alla sistemazione di numerosi locali in uso da terzi per l'automatizzazione degli impianti. Sono state approntate le nuove accettazioni di Viserba, Bellaria, Comacchio, S. Maria degli Angeli, Castiglione del Lago, Castel di Sangro e Tagliacozzo.

In zona Teti:

Tra i principali lavori eseguiti si segnalano: la sede del Centro Esercizio Nomentano a Roma; i magazzini regionali a Genova e a Cagliari; le nuove centrali di Anguillara S., Ciciliano, Manziara, Bolsena, Camogli, Chiavari, Bordighera, La Spezia, Pirri, Assemini, Quercianella, Pietrasanta, Pistoia, Livorno (Ardenza), Fivizzano e Poggio Montieri. Lavori di ampliamento e sistemazione nelle centrali di Roma (Monteverde, Pontelungo, S. Agnese, Belsito e Colonna), Genova (Maragliano), Cagliari (Via Cima), Viterbo, Savona, Sassari e in altre località minori.

In zona Set:

Si segnalano i nuovi stabili per centrali e uffici a Casamicciola, Ariano Irpino, Benevento, Pozzuoli, Piedimonte d'Alife, Paola, Venosa, Bari (Massari), Gallipoli, Manfredonia, Canosa di P., Stigliano, Grassano, Ragusa, Avola, Paternò, Catania (Nesima), Francofonte, Caltanissetta, S. Ninfa e Monte Lauro. Lavori di sistemazione ed ampliamento in varie centrali e sedi sociali di tutta la zona.

LAVORI IN CORSO ED IN PROGRAMMA PER IL 1963

CENTRALI

In zona Stipel:

Il programma lavori in corso di esecuzione per il 1963 prevede l'ampliamento delle centrali di Milano, Bergamo, Calolziocorte, Cremona, Lecco, Mantova, Merate, Palazzolo, Pavia, Saronno, Verdello e Voghera nel compartimento di Milano; Torino, Canelli, Ivrea, Mondovì, St. Vincent e Vercelli nel compartimento di Torino. Le automatizzazioni interesseranno le centrali manuali nei settori di Breno, Clusone, Darfo, Mede, Palazzolo, Pandino, Trezzo, Alagna e Valpelline. Saranno inoltre sostituite le centrali automatiche di Cornaredo, Mantova, Bra, Frugarolo, Verolengo e altre minori.

In zona Telve:

Sono in corso lavori di ampliamento nelle centrali automatiche di Venezia, Belluno, Caorle, Oderzo, Cortina d'A., Trieste, Gorizia, S. Donà di P., Rovigo, Pordenone, Chioggia, Lignano S. e Jesolo. L'installazione di centrali automatiche, in sostituzione di quelle manuali, nei settori di S. Donà di P., Cavarzere, Canazei, Levico, Noale, Agordo, Contarina e Pieve Tesino. La sostituzione delle centrali automatiche di Ponte delle Arche, Nogara, Arbizzano e Dossobuono.

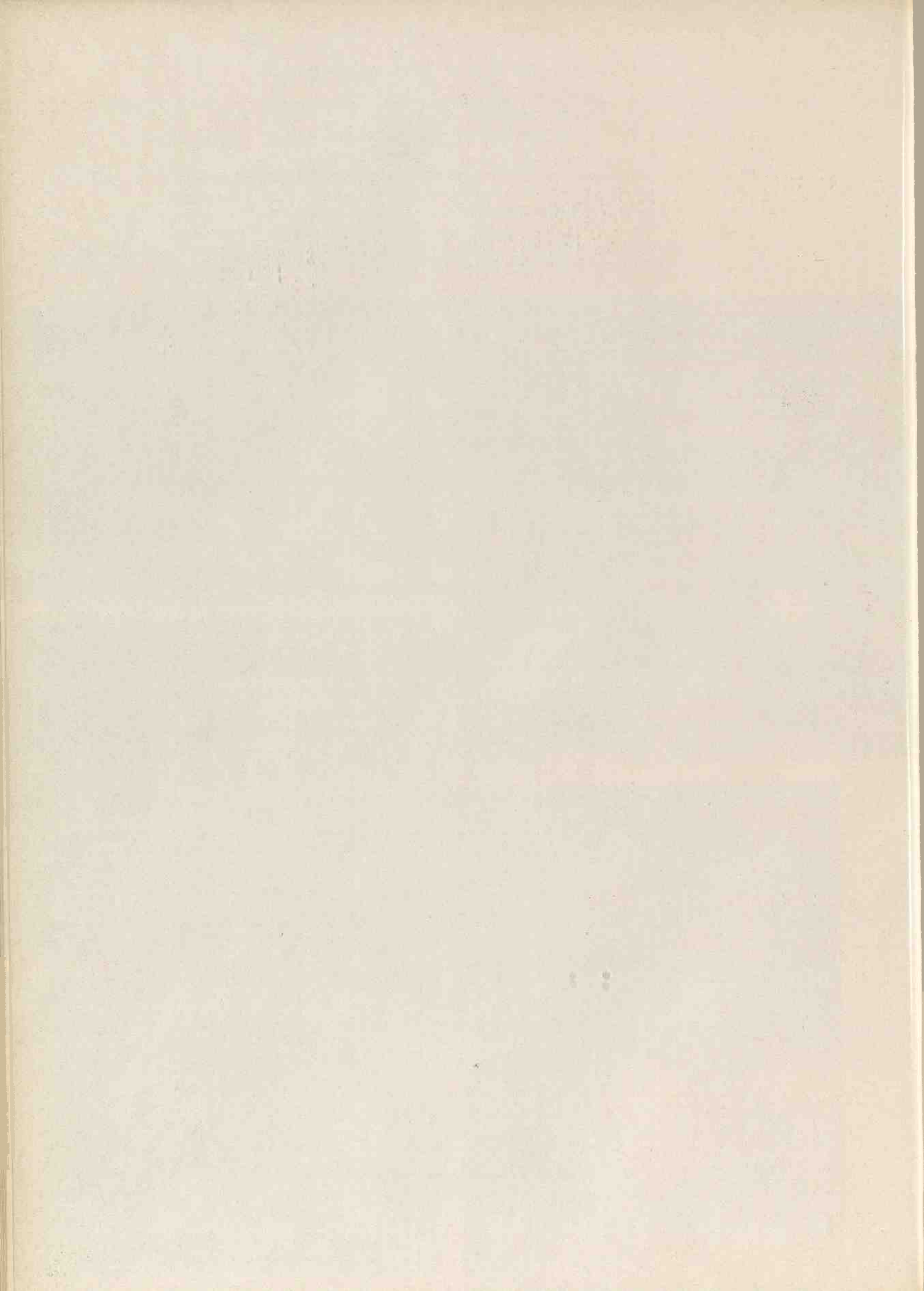
In zona Timo:

Ampliamenti si effettueranno nelle centrali automatiche di Bologna (Zontini), Piacenza, Parma, Carpi, Modena, Ravenna, Cesena, Rimini, Camerino, Pesaro, Ancona (Torrette), Senigallia, Gubbio, Perugia, Narni, Pescara, L'Aquila, Sulmona, Campobasso e in altre di minore potenzialità. Saranno automatizzate le centrali di Renazzo, Cerreto di Spoleto, Scarzara e Castelplanio. È prevista o è attualmente in corso la sostituzione delle centrali automatiche di Teramo, Magliano de' Marsi, Noceto, Poggioresenatico, Viserba, Leonessa, S. Demetrio nei Vestini e Luco de' Marsi.

In alto: Complesso edilizio di Torino
sede della
Direzione Generale Stipel.
In basso: Seconda centrale
principale di Bolzano.

In alto: Sede dell'Agenzia
di Aosta.
Al centro: Sede dell'Agenzia
di Cosenza:
In basso: Centrale « Cassia »
di Roma.





In zona Teti:

Nel 1963 verranno ampliate, oltre a gran parte delle centrali di Roma, Genova e Firenze, moltissime altre centrali tra le quali si segnalano quelle di Rapallo, San Remo, Savona, Lucca, Pisa, Prato, Siena, Viareggio, Forte dei Marmi, Cagliari (Via Cima), Sassari. Le principali automatizzazioni si avranno nel Lazio (Montalto di Castro, Manziana e altri centri minori), in Toscana (tutta l'Isola d'Elba) e in centri minori della Sardegna. Sostituzioni di centrali automatiche sono previste ad Anzio, Fiuggi, Frascati, La Spezia, Camogli, Carbonia, Porto Torres e in altri centri minori.

In zona Set:

Nuove centrali automatiche urbane saranno attivate a Messina (Nord), Bitritto, Carovigno, Serradifalco e Sparanise; gli ampliamenti interesseranno le centrali di Napoli (Nolana IV, Bagnoli, Poggioreale e Chiaia), Palermo (Calatafimi), Avellino, Benevento, Caltanissetta, Castellammare di Stabia, Catanzaro, Lecce, Molfetta, Sciacca, Siracusa, Termini Imerese e Trapani. Saranno automatizzate le centrali manuali di Adrano, Angri, Capaci, Francofonte, Locri, Piedimonte d'Alife, Porto Empedocle, Siderno, Taurianova e Venosa. Notevoli le sostituzioni a Taranto, Napoli (San Giovanni), Cosenza e Gela.

RETE DI DISTRIBUZIONE E GIUNZIONE URBANA

In zona Stipel:

Il programma 1963 prevede la messa in opera di circa 186.000 km.cp in ampliamento delle reti urbane, di questi 106.000 km.cp verranno posati nel compartimento di Milano e i rimanenti 80.000 km.cp amplieranno le reti di distribuzione e giunzione del compartimento di Torino.

Le località interessate all'ampliamento delle reti urbane sono: Milano (zone diverse della città), Torino, Bergamo, Calolziocorte, Cremona, Lecco, Mantova, Pavia, Saronno, Voghera, Ivrea, Mondovì, St. Vincent, Vercelli e nelle località di prevista automatizzazione. Il programma sarà completato con la costruzione e l'ampliamento di tubazioni, cunicoli e gallerie per circa 400 km.foro.

In zona Telve:

Nei primi mesi del corrente anno sono stati già completati gli ampliamenti delle reti urbane in cavo a Trento, Padova, Udine, Venezia e Mestre; sono stati anche eseguiti lavori di canalizzazioni a Bassano del G., Padova e Trento. Il programma 1963 sarà completato con l'ampliamento delle reti in cavo di Vicenza, Verona, Bolzano, Treviso, Trieste e nei settori di prevista automatizzazione; nuovi tronchi di tubazione a Iesolo, Rovigo, Trieste, Mestre e Verona. Complessivamente il programma comporterà la posa di cavi urbani per 50.000 km.cp e uno sviluppo delle tubazioni per 50 km.tubo.

In zona Timo:

I principali lavori di ampliamento delle reti urbane in cavo si effettueranno a Bologna (Lorenzini, S. Ruffillo, S. Donato, S. Lazzaro e Stadio), Reggio nell'Emilia, Ferrara, Cesena, Forlì, Modena, Parma, Cervia, Cesenatico, Pesaro, Castelfidardo, Castelplanio, Macerata, Fermo, Perugia, Terni, Rieti, Sulmona, L'Aquila, Avezzano, Teramo e nei centri di nuova automatizzazione. Sono altresì in corso di costruzione nuovi tronchi di tubazione a Piacenza, Ferrara, Forlì, Rimini, Ravenna, S. Benedetto del Tronto, Perugia ed Ascoli Piceno.

In zona Teti:

La rete urbana in cavo avrà un incremento previsto di 95.000 km.cto; altri 10.000 km.cto verranno posati per sostituire cavi obsoleti. Inoltre verranno attivati circa 3.600 km.cto (150 canali) in alta frequenza, 5.000 km.cto di raccordi di abbonato e costruiti 30 km.tubo di canalizzazioni. Gli ampliamenti riguarderanno principalmente le reti di distribuzione e giunzione di Roma (Belsito, E.U.R., Colonna, Marconi e Torre Maura), Genova (S. Fruttuoso, S. Gottardo, Albaro e Sturla), Firenze, Cagliari, Savona, La Spezia, Pistoia, Pisa, Prato, Viareggio, Orbetello, Frascati, Marino e i centri di prevista automatizzazione.

In zona Set:

Numerosi anche i lavori attualmente in corso, per il potenziamento della rete urbana, a Napoli (Capodimonte, Centro, Chiaia, Miano-Capodichino e Ponticelli), Palermo (Calatafimi, Romagnolo e Monreale), Bari (Carrassi), Messina (Centro e Nord), Adrano, Agropoli, Avellino, Battipaglia, Bisceglie, Castellana Grotte, Castelvetro, Cosenza, Gela, Gravina di P., Ischia, Isola Liri, Locri, Marsala, Molfetta, Nola, Paola, Pompei, Potenza, Rionero in Vulture, Sciacca, Sora, Taranto, Termini Imerese, Vico del Gargano e Vittoria.

RETE EXTRAURBANA

In zona Stipel:

I principali lavori per il 1963 si possono così sintetizzare: la posa dei nuovi cavi extraurbani Bergamo-Cisano B., Busto A.-Gallarate, Como-Fino M., Mantova-S. Giovanni in Croce, Milano-Busto A.-Saronno, Milano-Gorgonzola, Monza-Vimercate, Seregno-Mariano C., Bra-Alba, Cuneo-Borgo S. Dalmazzo, Torino-Chieri e Verrès-St. Vincent. L'installazione di nuovi ponti radio: Bergamo-Brescia, Brescia-Mantova, Cremona-Piacenza, Brusson-Champoluc, Gressoney S. J.-Gressoney Trinité, St. Vincent-Breuil, Torino-Trivero-Novara e Verrès-Brusson; l'ampliamento dei ponti radio Como-Menaggio, Milano-Bergamo e Milano-Como.

Notevole anche lo sviluppo degli impianti in A. F. in cavo, su linee aeree, su P. R. e misti con un incremento previsto di 1.330 canali.

In zona Telve:

Nei primi mesi del 1963 è stato attivato il nuovo collegamento in ponte radio Trento-Tione di T. e sono in corso i lavori di installazione dei nuovi ponti radio Adria-Contarina, Adria-Porto Tolle e Spilimbergo-Clauzetto; a completamento del programma 1963 vanno menzionati gli impianti S. Donà di P.-Caorle, Lignano S.-Bibione, Udine-Tolmezzo, Padova-M. Gallo e Mestre-S. Donà di P., in ampliamento degli esistenti. Le linee in cavo saranno potenziate con l'attivazione e la posa dei cavi Calliano-Folgaria, Tarcento-Gemona e Conegliano-Pieve di Soligo. È anche prevista entro l'anno l'installazione di 500 canali a frequenze vettrici su cavo, su linee aeree, su ponti radio e su portanti misti.

In zona Timo:

Saranno potenziate le reti in A. F. e in ponti radio con l'attivazione delle direttrici Milano-Piacenza, Milano-Parma, Piacenza-Cortemaggiore, Piacenza-Bologna, Parma-Modena, Modena-Carpi, Bologna-Modena, Bologna-Imola, Bologna-Cento, Bologna-Ravenna, Bologna-Forlì, Bologna-Rimini, Bologna-Pesaro, Ravenna-Cervia, Forlì-Cesena, Ancona-Fabriano, Ancona-Senigallia, An-

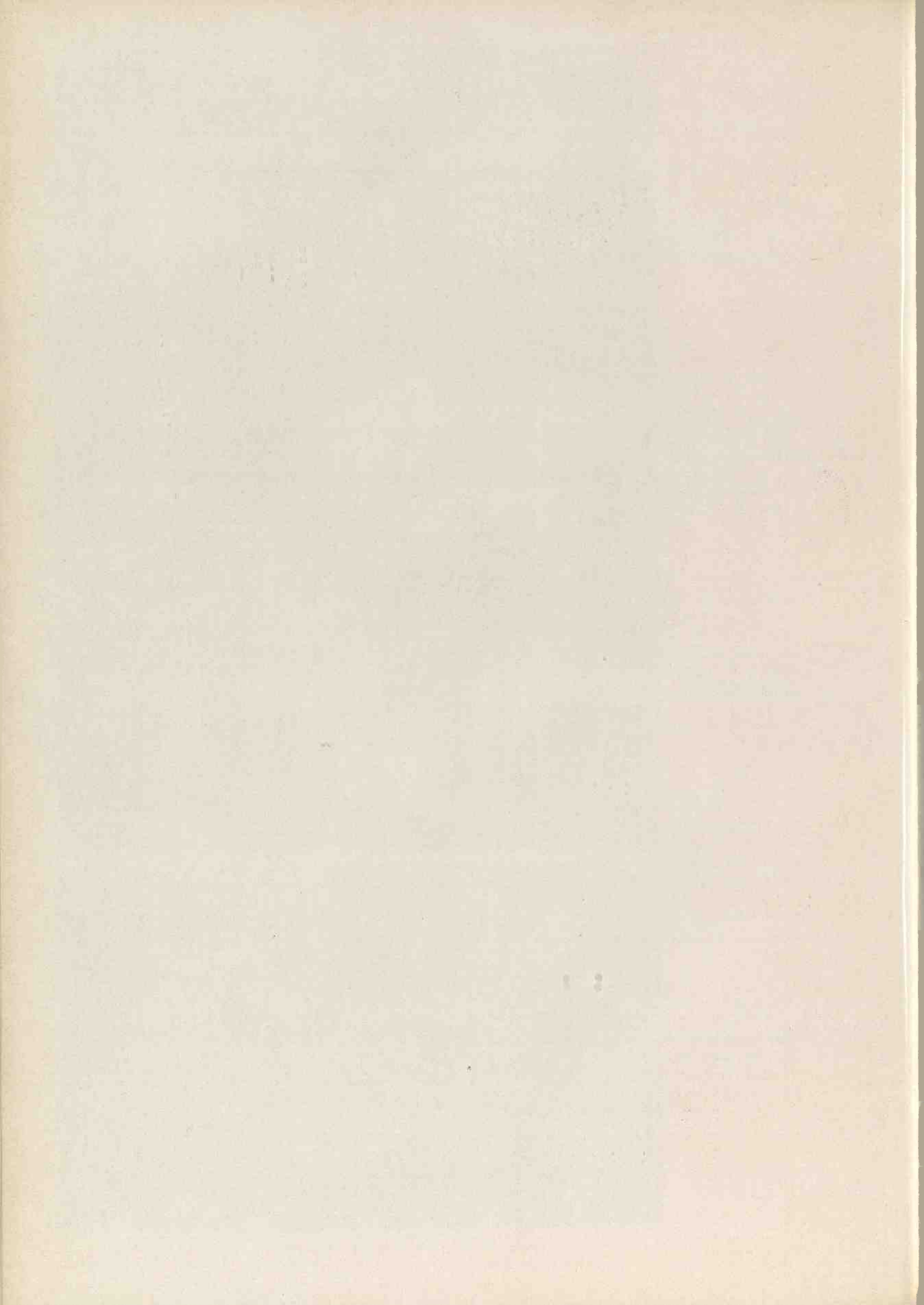


In alto: Sala del pubblico
della sede di Pescara.

Al centro: Un centro meccanografico
della Stipel.

In basso: Parco automezzi
della Direzione di Napoli.





cona-Perugia, Perugia-Assisi, Perugia-Città di Castello, Perugia-Gualdo Tadino, Perugia-Gubbio, Perugia-Terni, Perugia-Rieti, Spoleto-Terni, Rieti-Terni, Pescara-Lanciano, Pescara-Giulianova e Pescara-Teramo. È prevista la posa dei nuovi cavi interurbani Bologna-Osservanza, Rieti-Contigliano, Castel di Sangro-Roccaraso, Parma-Sorbolo, Modena-Nonantola, Foligno-Borgo Trevi e Terni-Narni-Amelia.

In zona Teti:

Circa i lavori da eseguire o eseguiti nei primi mesi del corrente anno, si segnalano: la posa di nuovi cavi extraurbani di tipo combiport: Osteria Nuova-Bracciano, Orvieto-Castelviscardo, Siena-Sovicille, Masone-Campoligure-Rossiglione, Finale L.-Calice L., Sestri Levante-Moneglia, Bosa-Modolo-Suni e Sorgono-Tonara. Il potenziamento delle reti in A. F. e in ponti radio con l'attivazione delle direttrici: Firenze-Poggio Corni (raddoppio), Nuoro-Macomer, Monte Beigua-Capo Cervo, Torre Alpicella-San Remo (sostituzione), Poggio Corni-Pistoia, San Remo-Molini di Triora, Firenze-Saltino, La Spezia-Levanto, Massa-Fivizzano, Genova-Savona, Cagliari-Iglesias, Sassari-Alghero, Roma-Anzio, Firenze-Roma, Genova-Busalla, Genova-San Remo, Genova-Imperia, Albenga-San Remo, La Spezia-Pisa, e La Spezia-Massa.

In zona Set:

Tra i lavori in corso e in programma sono da segnalare quelli relativi alle tratte radio Napoli-Monte Faito, Caltagirone-Caltanissetta, Ariano I.-Benevento, Benevento-Avellino, Bari-Selva di Fasano e Selva di Fasano-Brindisi. La posa dei cavi interurbani Atina-Sora, Aversa-Frignano, Frignano-Casal di Principe, Putignano-Alberobello, Locorotondo-Alberobello, Locorotondo-Ostuni, Ferrandina-Miglione, Miglione-Grottole, Gioia Tauro-Taurianova, Francofonte-Lentini, Campagna-Eboli e Paola-S. Lucido.

TELESELEZIONE

In zona Stipel:

Nel corrente anno saranno attivate le nuove direttrici teleselettive Bergamo-Monza, Bergamo-Torino, Brescia-Torino, Crema-Bergamo, Crema-Treviglio, Monza-Busto A., Monza-Como, Monza-Lecco, Monza-Treviglio, Asti-Milano, Baveno-Torino, Brescia-Mantova, Cremona-Mantova, Milano-Clusone, Milano-Mantova, Torino-Como, Torino-Pavia, Torino-Varese, Torino-Vigevano, Milano-St. Vincent, Torino-Domodossola, Torino-Mortara e Torino-Seregno. È prevista anche l'installazione di apparecchiature elettroniche per la tassazione e l'instradamento del traffico teleselettivo interdistrettuale a Baveno, Breno, Domodossola, Mantova, Milano, Monza, Rivarolo C., Salò e Savigliano.

In zona Telve:

Nei primi mesi del 1963 è stato attivato il servizio in teleselezione nei settori di Ponte Gardena, Nova Levante e Sarentino del compartimento di Bolzano. Sono in corso i lavori per il collegamento dei settori di Riva, Contarina, Cavarzere e Noale; dei distretti di Adria e Belluno nel compartimento di Venezia. Il programma 1963 sarà completato con la realizzazione del servizio: nell'ambito distrettuale nei settori di Agordo, Folgaria, Levico, Pieve Tesino, Canazei e Montecchio M.; nell'ambito interdistrettuale fra i distretti di Cortina d'A. e Trieste e il compartimento di Venezia, fra il distretto di Verona e quello di Brescia.

In zona Timo:

Sono attualmente in corso i lavori del programma 1963 che prevede l'attivazione del servizio di teleselezione da utente da Novellara, Scandiano e Correggio verso Modena e Bologna; da Macerata, Civitanova Marche, S. Severino e Tolentino verso Matelica e Visso; da Nocera Umbra verso Foligno; da Cerreto di Spoleto verso Spoleto e Perugia; da Norcia verso Cerreto di Spoleto; da Castelpiano verso Jesi; da Teramo verso Pescara e Giulianova; da Termoli verso Pescara e Palata; da Milano verso Piacenza; da Piacenza verso Codogno, Cremona e Lodi; da Ravenna verso Milano; da Perugia verso Rieti; da Spoleto e Foligno verso Roma.

In zona Teti:

Tra i numerosi collegamenti teleselettivi previsti per il corrente anno, si segnalano i seguenti: da San Remo, Rapallo, Viareggio e Montecatini verso Milano; da Roma, Frosinone, Latina e Tivoli verso Arsoli; da Roma verso i settori di Piazza al Serchio, Castelnuovo Garfagnana e Pitigliano; da La Spezia verso Fivizzano, Castelnuovo Garfagnana e Piazza al Serchio; da Tivoli verso Pitigliano. Sono anche in corso le nuove direttrici tra Cagliari e Iglesias e tra Nuoro e Macomer.

In zona Set:

Sono in corso lavori di impianto per la introduzione della teleselezione da utente ad Amalfi, Ariano Irpino, Benevento, Casalnuovo, Eboli, Piedimonte d'Alife e S. Maria Capua Vetere nel compartimento di Napoli; Bari, Altamura, Apricena, Ferrandina, Gioia del Colle, Grassano, Irsina, Matera, Metaponto, Miglionico, Pisticci, Putignano e Vieste nel compartimento di Bari; Adrano, Caltanissetta, Francofonte, Messina, Modica, Paternò e Ragusa nel compartimento di Catania; Partinico e Porto Empedocle nel compartimento di Palermo; Agropoli, Lauria, Vallo della Lucania e Venosa nel compartimento di Potenza; Corigliano C., Locri, Reggio di Calabria, Rossano, Siderno e Taurianova nel compartimento di Catanzaro.

LAVORI EDILI

In zona Stipel:

Tra i principali lavori edili in corso ed in programma per il 1963 si segnalano: il nuovo palazzo per uffici in Milano, quelli per le nuove centrali di Milano (Opera e Lambrate), Binasco, Casalpusterlengo, Codogno, Cornaredo, Locate Triulzi e i nuovi magazzini di Bergamo e Brescia nel compartimento di Milano; il nuovo palazzo per uffici in Torino (Corso Inghilterra), per le nuove centrali di Torino (Monterosa e Vian), Alpignano, Chivasso, Novi Ligure e il nuovo magazzino in Cuneo nel compartimento di Torino. Sono anche in corso lavori di ampliamento nelle centrali di Milano (Cavour, Crescenzo e Vercelli), Torino (Borgo Po e Regina Margherita), Bergamo, Busto A., Chieri, Como, Cuneo, Gallarate, Legnano, Lodi, Saronno e Varese.

In zona Telve:

Sono in corso di esecuzione i lavori per la costruzione di stabili per impianti a Trieste (Valmaura), Fiera di Primiero, Contarina, Asiago, Buia, Canazei, Tione di T., Folgaria, Montebelluna, Pergine, Passarella, Garda, Ca' Savio, Nogara, Cavallino, S. Pietro di Cavarzere, Mussolente, Torre di Fine, Piazzola sul Brenta, Pontebba, Corvara di B. e Bardolino. È anche previsto l'ampliamento per impianti delle sedi di Bolzano, Trento e Mestre.

In zona Timo:

Cospicua è la mole dei lavori attualmente in corso di realizzazione. Tra i principali meritano particolare menzione: la costruzione delle sedi sociali di Piacenza, Cesena e L'Aquila; il nuovo complesso edilizio « Corticella » a Bologna per magazzino ed officina; i locali per P. R. in località Ca' del Vento presso Bologna; l'ampliamento e la sistemazione delle sedi sociali di Ravenna, Fermo e Perugia; la sistemazione degli uffici accettazione di Avezzano e Faenza. Sono inoltre già state appaltate le opere murarie per la costruzione delle nuove centrali di Bologna (S. Donato) e Migliarino.

In zona Teti:

Lavori relativi alla costruzione di nuovi edifici per uffici o magazzini sono in corso a Roma (Direzione Generale e Regionale), Firenze (Direzione Regionale), Siena e Viareggio. Nuovi stabili per impianti e centrali ad Anzio, Ciampino, Frascati, Fregene, Lavinio, Genova (Pedemontana e Fiera Mare), Recco, La Spezia (Migliarina), Cagliari (Piazza Dante), Oristano, Dogali, Fordongianus, Milis, Narcao, Porto Torres, S. Margherita di Pula, Livorno (Carducci), Massarosa, Scandicci, Scansano, Portoferraio e Caldine. Ampliamenti e trasformazioni di edifici per centrali a Roma (Nomentana), Pisa, Firenze e in altri centri di minore importanza.

In zona Set:

Nuovi edifici per centrali sono in corso di costruzione a Napoli (Soccavo, Monte Echia e Ponticelli), Acerra, Afragola, Capua, Procida, Potenza, Positano, S. Maria Capua Vetere, Nardò, Corato, Monopoli, Enna, Adrano, Locri, Messina (Nord), Catania (Barriera), Acireale, Palermo (Romagnolo), Porto Empedocle, Taurianova e Pontecagnano. Sono anche in corso i lavori per la nuova sede della Direzione Generale e di Esercizio a Napoli.

Lavori di adattamento ed ammodernamento in varie località completeranno il programma 1963.

STIPEL - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1963

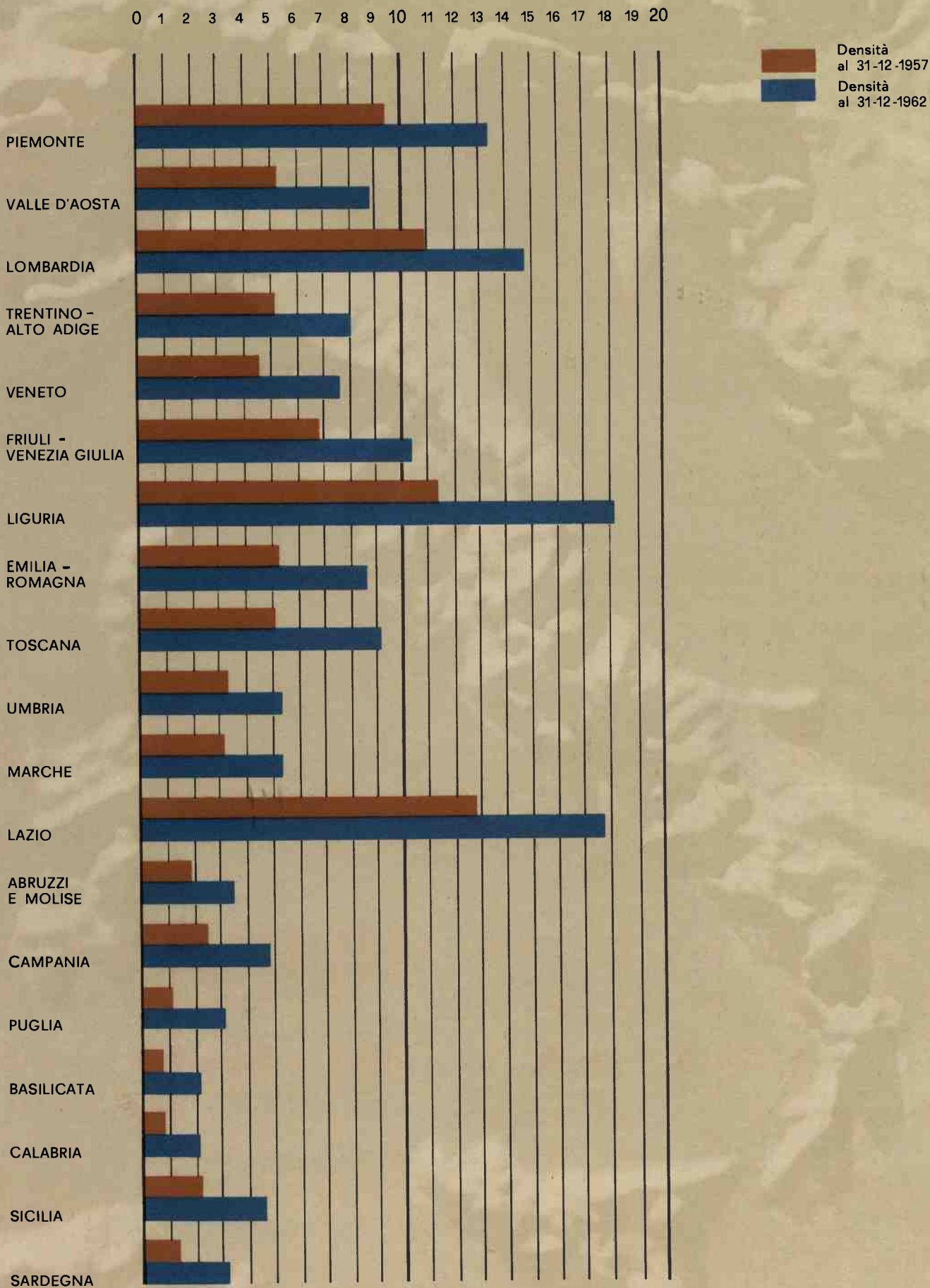
Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'autonizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti		
				n.	%						
Compartimento di Milano											
Bergamo	Bergamo	19.897	12.463	7.434	59,6	28.287	116.844	19.692	136.536	20,72	1930
	Albino	643	344	299	86,9	837	13.262	5.653	18.915	4,43	1962
	▪ Alzano L.	687	—	—	—	1.010	10.265	12.892	23.157	4,36	1947
	▪ Calolziocorte	744	—	—	—	986	10.212	10.491	20.703	4,76	1952
	Caravaggio +	575	227	348	153,3	731	11.694	1.514	13.208	5,53	1944
	Cisano B.	355	205	150	73,2	529	3.535	19.908	23.443	2,26	1961
	Clusone	487	300	187	62,3	604	7.064	14.293	21.357	2,83	1962
	▪ Dalmine	465	—	—	—	550	11.957	4.662	16.619	3,31	1958
	Gazzaniga	871	545	326	59,8	1.335	5.104	26.739	31.843	4,19	1962
	Grumello del M.	315	232	83	35,8	444	4.101	29.362	33.463	1,33	1962
	Lovere	628	411	217	52,8	1.009	6.866	17.828	24.694	4,09	1962
	▪ Ponte S. Pietro	674	—	—	—	1.158	7.433	14.563	21.996	5,26	1949
	Romano di L.	647	363	284	78,2	902	10.260	34.770	45.030	2,00	1962
	S. Pellegrino T.	353	466	- 113	- 24,2	454	4.436	6.663	11.099	4,09	1961
	Sarnico	419	191	228	119,4	620	4.212	12.736	16.948	3,66	1962
	Treviglio	2.244	1.183	1.061	89,7	2.830	23.413	—	23.413	12,09	1944
	▪ Villa d'Almè	404	—	—	—	529	4.733	17.714	22.447	2,36	1948
▪ Zogno	367	—	—	—	520	8.211	14.420	22.631	2,30	1954	
Brescia	Brescia	24.293	13.949	10.344	74,2	32.676	179.130	—	179.130	18,24	1928
	Breno	646	378	268	70,9	853	5.009	30.640	35.649	2,39	1962
	Chiari	579	1.144	- 565	- 49,4	784	15.332	19.110	34.442	2,28	1961
	Darfo	601	320	281	87,8	769	11.339	9.188	20.527	3,75	1962
	Desenzano del G.	1.580	793	787	99,2	2.158	14.294	16.771	31.065	6,95	1961
	▪ Gardone Val T.	380	—	—	—	543	10.407	—	10.407	5,22	1958
	Ghedi	910	606	304	50,2	1.128	11.240	44.430	55.670	2,03	1962
	Gottolengo	330	174	156	89,7	371	4.239	23.696	27.935	1,33	1963
	Iseo	608	278	330	118,7	788	7.138	16.964	24.102	3,27	1962
	▪ Lumezzane	779	—	—	—	1.298	17.075	—	17.075	7,60	1958
	Orzinuovi	432	267	165	61,8	538	10.124	11.356	21.480	2,50	1962
	▪ Palazzolo sull'O.	532	—	—	—	846	13.897	4.646	18.543	4,56	1963
	▪ Rezzato	366	—	—	—	533	7.433	—	7.433	7,17	1958
	▪ Rovato	470	—	—	—	606	11.802	16.205	28.007	2,16	1961
	Salò	2.410	1.440	970	67,4	3.554	8.794	42.630	51.424	6,91	1954
	Vestone	447	220	227	103,2	619	3.338	17.009	20.347	3,04	1962
	Como	Como	17.533	11.407	6.126	53,7	24.139	83.655	69.631	153.286	15,75
Appiano Gentile		346	199	147	73,9	527	4.201	12.722	16.923	3,11	1954
Barzio-Introbio		415	236	179	75,8	482	1.158	6.087	7.245	6,65	1961
Bellagio		592	320	272	85,0	804	3.536	2.330	5.866	13,71	1961
Bellano		659	378	281	74,3	854	4.189	11.782	15.971	5,35	1961
Cantù		2.156	2.274	- 118	- 5,2	2.628	26.559	3.056	29.615	8,87	1955
Dongo		406	153	253	165,4	571	3.411	15.730	19.141	2,98	1962
Erba		2.819	1.629	1.190	73,1	3.969	12.175	59.884	72.059	5,51	1952
Lecco		8.414	5.542	2.872	51,8	10.838	48.230	30.456	78.686	13,77	1929
Mandello del L.		890	456	434	95,2	1.206	8.202	3.372	11.574	10,42	1957
▪ Mariano C.		837	—	—	—	1.158	12.702	11.256	23.958	4,83	1955
Menaggio		382	431	- 49	- 11,4	491	3.250	2.193	5.443	9,02	1956
Merate		1.978	1.316	662	50,3	2.887	8.954	61.248	70.202	4,11	1955
▪ S. Fedele Intelvi		411	—	—	—	468	1.286	2.939	4.225	11,08	1960
Solbiate		365	220	145	65,9	599	1.400	20.769	22.169	2,70	1954

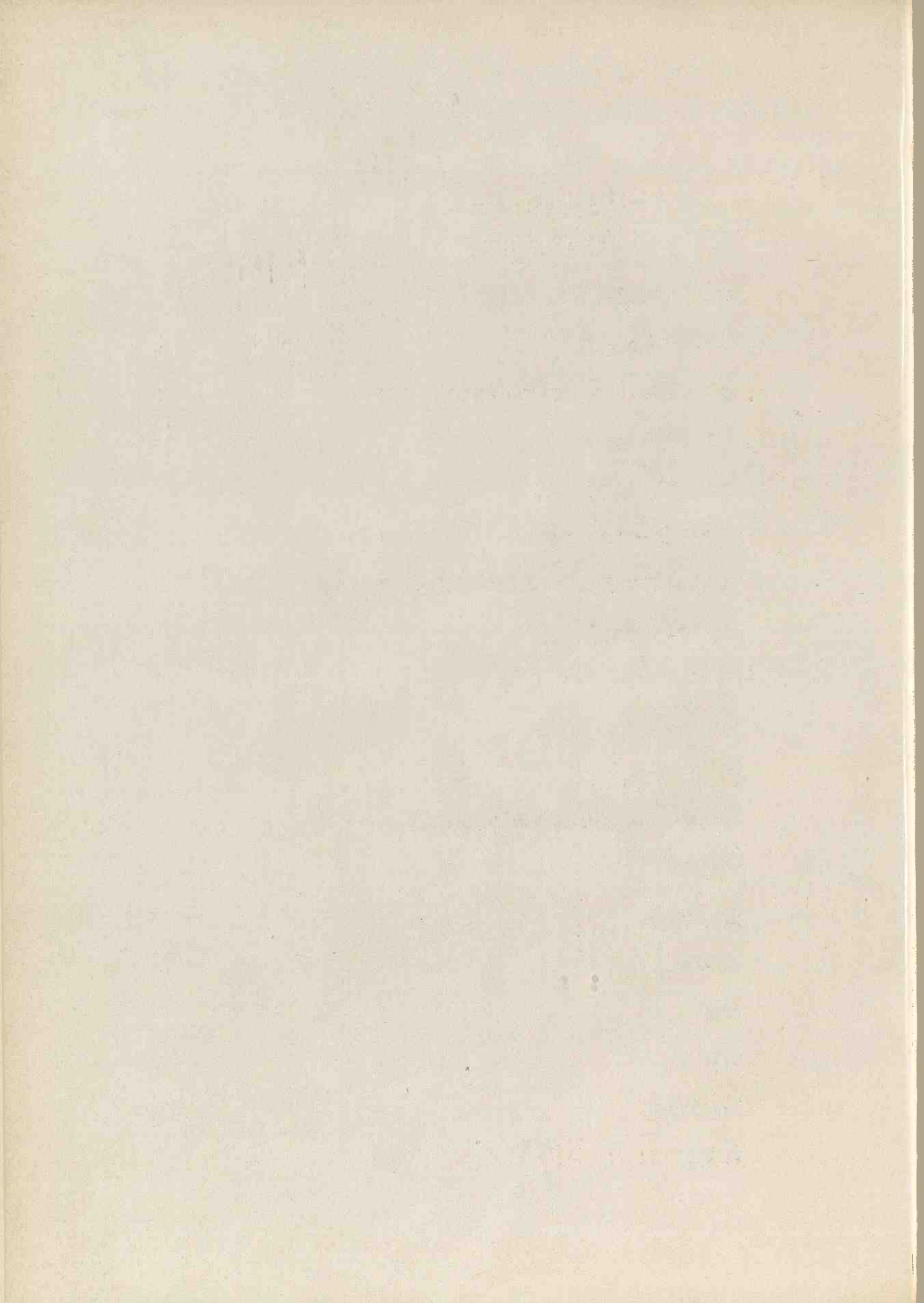
(1) Popolazione residente al 31 dicembre 1962 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 15 ottobre 1961 per i rimanenti Comuni.

▪ Reti istituite posteriormente al 31 dicembre 1957.

+ La rete non si estende a tutto il territorio del Comune centro di rete.

SVILUPPO DELLA DENSITA' TELEFONICA REGIONALE DAL 1957 AL 1962 (n. apparecchi per 100 abitanti)





segue STIPEL

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963 n.	al 31-12-1957 n.	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Cremona	Cremona	9.428	5.818	3.610	62,0	12.387	75.078	16.117	91.195	13,58	1928
	Casalmaggiore	764	534	230	43,1	944	14.066	—	14.066	6,71	1956
	Castelleone	337	169	168	99,4	416	7.818	867	8.685	4,79	1957
	Crema	3.078	2.065	1.013	49,1	4.004	30.035	43.957	73.992	5,41	1953
	Pandino	340	227	113	49,8	398	4.857	10.273	15.130	2,63	1962
	Soresina	745	474	271	57,2	891	10.293	—	10.293	8,66	1956
Mantova	Mantova	8.570	5.242	3.328	63,5	11.609	63.077	45.579	108.656	10,68	1928
	Asola	680	378	302	79,9	806	10.041	21.332	31.373	2,57	1961
	Bozzolo	426	255	171	67,1	514	3.939	23.111	27.050	1,90	1962
	Castiglione St.	486	225	261	116,0	659	9.133	3.263	12.396	5,32	1962
	Guidizzolo	313	130	183	140,8	378	3.806	10.321	14.127	2,68	1964
	Ostiglia	825	585	240	41,0	994	8.724	31.286	40.010	2,48	1963
	S. Benedetto Po	406	244	162	66,4	457	10.651	10.526	21.177	2,16	1962
	Suzzara	998	636	362	56,9	1.262	15.826	24.470	40.296	3,13	1961
Viadana +	732	458	274	59,8	876	11.232	1.721	12.953	6,76	1958	
Milano	Milano	569.602	425.054	144.548	34,0	747.030	1.628.427	161.651	1.790.078	41,73	1922
	Abbiategrosso	1.946	1.154	792	68,6	2.455	21.652	21.047	42.699	5,75	1932
	Binasco	653	352	301	85,5	802	4.277	21.656	25.933	3,09	1932
	Bollate	1.955	709	1.246	175,7	3.068	24.073	25.579	49.652	6,18	1930
	Borghetto L.	337	191	146	76,4	445	4.164	11.287	15.451	2,88	1934
	Casalpusterlengo	988	651	337	51,8	1.171	11.571	22.672	34.243	3,42	1934
	Cassano d'A.	488	221	267	120,8	622	10.988	—	10.988	5,66	1957
	Castano Primo	771	523	248	47,4	1.041	8.302	12.884	21.186	4,91	1952
	Cernusco sul N.	1.175	396	779	196,7	1.686	14.023	19.501	33.524	5,03	1932
	Codogno	1.450	864	586	67,8	1.788	13.028	27.530	40.558	4,41	1934
	Cologno M.	1.167	178	989	555,6	1.588	20.469	—	20.469	7,76	1933
	Cusano M.	5.150	2.048	3.102	151,5	7.480	15.025	93.674	108.699	6,88	1932
	Gorgonzola	2.036	948	1.088	114,8	2.806	9.089	61.653	70.742	3,97	1932
	Legnano	7.349	4.177	3.172	75,9	10.743	42.460	95.240	137.700	7,80	1930
	Lodi	5.165	3.229	1.936	60,0	6.063	38.158	24.363	62.521	9,70	1934
	Magenta	2.230	1.178	1.052	89,3	2.906	18.417	35.192	53.609	5,42	1932
	Melegnano	2.092	905	1.187	131,2	2.521	13.245	30.845	44.092	5,72	1932
	Monza	14.291	8.474	5.817	68,6	19.356	85.704	76.011	161.715	12,00	1927
	Peschiera B.	512	—	—	—	664	4.892	14.594	19.486	3,41	1932
	Rho	3.000	1.451	1.549	106,8	4.203	34.231	29.192	63.423	6,63	1932
	S. Angelo L.	668	390	278	71,3	770	10.632	6.656	17.288	4,45	1935
	Sedriano	1.058	456	602	132,0	1.424	5.807	35.805	41.612	3,42	1932
	Seregno	8.814	4.886	3.928	80,4	12.507	27.824	202.149	229.973	5,44	1931
	Trezzo sull'A.	335	158	177	112,0	463	8.698	15.088	23.786	1,95	1963
	Vimercate	2.444	1.206	1.238	102,7	3.623	13.706	66.527	80.233	4,52	1932
Novara	Novara	13.330	7.916	5.414	68,4	17.282	90.237	—	90.237	19,15	1929
	Arona	2.112	1.192	920	77,2	2.707	11.905	15.501	27.406	9,88	1927
	Borgomanero	1.761	1.041	720	69,2	2.354	15.692	29.269	44.961	5,24	1953
	Domodossola	1.735	1.380	355	25,7	2.111	16.728	5.179	21.907	9,64	1952
	Galliate	861	476	385	80,9	1.078	12.549	3.532	16.081	6,70	1957
	Oleggio	429	310	119	38,4	580	9.398	8.881	18.279	3,17	1957
	Omegna	1.666	1.060	606	57,2	2.164	14.063	14.415	28.478	7,60	1944
	Stresa	1.439	995	444	44,6	2.448	4.777	5.252	10.029	24,41	1927
	Treccate	670	303	367	121,1	937	12.396	1.108	13.504	6,93	1957
	Verbania	3.406	2.222	1.184	53,3	4.462	29.810	10.730	40.540	11,01	1927

(1), *, + vedi note in calce a pagina 66.

segue STIPEL

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti*		
		n.	n.	n.	%	n.	n.	n.	n.		
Pavia	Pavia	12.127	6.991	5.136	73,5	15.805	76.655	20.203	96.858	16,32	1927
	Broni	476	304	172	56,6	569	9.208	9.188	18.396	3,09	1961
	Casteggio	809	467	342	73,2	973	7.030	19.031	26.061	3,73	1961
	Corteolona	463	295	168	56,9	585	1.796	25.892	27.688	2,11	1962
	Garlasco	591	335	256	76,4	709	8.958	15.715	24.673	2,87	1962
	Mede	530	369	161	43,6	662	6.990	9.468	16.458	4,02	1962
	Mortara	1.154	675	479	71,0	1.459	14.383	2.677	17.060	8,55	1960
	Robbio	412	243	169	69,5	553	7.144	7.811	14.955	3,70	1962
	Stradella	681	397	284	71,5	826	10.203	16.837	27.040	3,05	1961
	Vigevano	5.874	3.655	2.219	60,7	7.356	59.248	—	59.248	12,42	1938
	Voghera	3.265	2.368	897	37,9	3.842	35.747	18.192	53.939	7,12	1949
Sondrio	Sondrio	2.535	1.379	1.156	83,8	3.468	19.492	12.802	32.294	10,74	1955
	Bormio	547	294	253	86,1	701	3.293	6.093	9.386	7,47	1956
	Chiavenna	643	323	320	99,1	741	6.211	5.376	11.587	6,40	1955
	Morbegno	611	346	265	76,6	788	7.531	9.575	17.106	4,61	1955
	Tirano	652	371	281	75,7	741	7.502	5.132	12.634	5,87	1955
Varese	Varese	13.018	7.882	5.136	65,2	17.042	68.625	73.663	142.288	11,98	1928
	Besozzo	353	256	97	37,9	451	6.629	2.252	8.881	5,08	1960
	Busto Arsizio	8.659	5.664	2.995	52,9	12.136	66.773	52.012	118.785	10,22	1928
	Gallarate	5.604	3.641	1.963	53,9	8.728	35.477	84.676	120.153	7,26	1928
	Laveno - Mombello	651	342	309	90,4	850	7.399	—	7.399	11,49	1956
	Luino	1.183	1.038	145	14,0	1.533	11.275	3.714	14.989	10,23	1949
	Saronno	3.682	2.127	1.555	73,1	5.317	25.190	66.543	91.733	5,80	1933
	Sesto Calende	591	317	274	86,4	780	7.832	6.249	14.081	5,54	1956
	Tradate	794	448	346	77,2	1.007	13.314	3.490	16.804	5,99	1956
Compartimento di Torino											
Alessandria	Alessandria +	11.130	6.110	5.020	82,2	13.994	93.726	1.441	95.167	14,70	1928
	Acqui T.	2.098	1.073	1.025	95,5	2.676	18.407	2.999	21.406	12,50	1954
	Casale M.	4.084	2.500	1.584	63,4	5.155	40.827	621	41.448	12,44	1954
	Castellazzo B.	321	159	162	101,9	355	5.566	2.890	8.456	4,20	1951
	Castelnuovo S.	316	186	130	69,9	384	5.819	2.914	8.733	4,40	1957
	Novi L.	2.660	1.808	852	47,1	3.206	26.972	13.477	40.449	7,93	1930
	Ovada	778	443	335	75,6	893	10.266	1.835	12.101	7,38	1951
	Serravalle S.	638	—	—	—	898	4.945	20.989	25.934	3,46	1955
	Tortona	2.422	1.350	1.072	79,4	3.085	25.315	—	25.315	12,19	1955
	Valenza	2.520	1.411	1.109	78,6	2.857	18.536	1.096	19.632	14,55	1953
Aosta	Aosta	3.711	2.161	1.550	71,7	5.273	30.982	15.902	46.884	11,25	1942
	Courmayeur	667	339	328	96,8	997	1.657	4.391	6.048	16,48	1951
	S. Vincent	627	459	168	36,6	1.096	3.768	4.630	8.398	13,05	1953
	Valtournanche	345	185	160	86,5	691	1.595	—	1.595	43,32	1940
Asti	Asti +	6.786	3.825	2.961	77,4	8.366	63.062	20.239	83.301	10,04	1932
	Canelli	650	364	286	78,6	877	9.421	1.380	10.801	8,12	1957
	Moncalvo	398	240	158	65,8	482	3.889	9.943	13.832	3,48	1962
	Montechiaro d'A.	376	207	169	81,6	460	1.497	20.656	22.153	2,08	1962
	Nizza M.	693	435	258	59,3	775	9.147	784	9.931	7,80	1957

(1), *, + vedi note in calce a pagina 66.

segue STIPEL

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti		
				n.	%						
Cuneo	Cuneo	5.709	3.383	2.326	68,8	7.671	47.300	—	47.300	16,22	1947
	Alba	2.151	1.154	997	86,4	2.753	21.110	922	22.032	12,50	1938
	Borgo S. Dalmazzo	336	—	—	—	434	6.356	3.067	9.423	4,61	1948
	Bra	2.019	1.358	661	48,7	2.537	19.163	26.546	45.709	5,55	1948
	Ceva	454	258	196	76,0	531	5.052	11.350	16.402	3,24	1962
	Fossano	1.221	776	445	57,3	1.615	20.069	11.193	31.262	5,17	1948
	Mondovì	2.193	1.257	936	74,5	2.806	20.536	28.274	48.810	5,75	1948
	Racconigi	335	235	100	42,6	410	8.570	—	8.570	4,78	1957
	Saluzzo	1.444	1.125	319	28,4	1.714	16.389	401	16.790	10,21	1949
	Savigliano	942	749	193	25,8	1.263	17.711	—	17.711	7,13	1947
Torino	Torino	295.066	200.250	94.816	47,3	357.715	1.079.824	148.153	1.227.977	29,13	1922
	Alpignano	468	261	207	79,3	710	6.726	4.543	11.269	6,30	1950
	Avigliana	1.036	449	587	130,7	1.348	6.759	25.501	32.260	4,18	1950
	Bardonecchia	478	254	224	88,2	641	2.667	—	2.667	24,03	1955
	Carignano	453	235	218	92,8	607	8.008	2.834	10.842	5,60	1954
	Carmagnola	491	277	214	77,3	662	14.477	—	14.477	4,57	1949
	Caselle T.	348	252	96	38,1	617	6.869	4.070	10.939	5,64	1954
	Castellamonte	370	218	152	69,7	503	8.233	1.693	9.926	5,07	1954
	Chieri	1.783	1.150	633	55,0	2.262	19.688	12.445	32.133	7,04	1951
	Chivasso	1.833	976	857	87,8	2.209	16.427	22.605	39.032	5,66	1943
	Ciriè	1.293	680	613	90,1	1.755	10.707	26.085	36.792	4,77	1952
	Condove	370	171	199	116,4	552	4.597	11.965	16.562	3,33	1954
	Cuorgné	623	386	237	61,4	806	8.211	7.606	15.817	5,10	1953
	Gassino T.	530	215	315	146,5	611	5.609	5.946	11.555	5,29	1949
	Ivrea	4.389	2.532	1.857	73,3	6.863	23.723	19.439	43.162	15,90	1941
	Lanzo T.	462	274	188	68,6	614	4.978	3.991	8.969	6,85	1955
	Orbassano	698	309	389	125,9	1.021	8.481	8.417	16.898	6,04	1949
	Pinerolo	3.301	1.973	1.328	67,3	4.176	29.557	25.463	55.020	7,59	1949
	Rivarolo C.	884	539	345	64,0	1.217	8.311	18.207	26.518	4,59	1953
	Rivoli	1.815	754	1.061	140,7	2.388	20.253	2.086	22.339	10,69	1933
	Susa	463	274	189	69,0	547	6.039	3.926	9.965	5,49	1955
	Torre Pellice	588	384	204	53,1	738	4.642	10.675	15.317	4,82	1928
	Vinovo	363	101	262	259,4	502	4.062	5.791	9.853	5,09	1953
Vercelli	Vercelli	6.234	3.931	2.303	58,6	8.357	52.389	1.285	53.674	15,57	1928
	Biella	10.652	6.956	3.696	53,1	14.908	50.209	69.929	120.138	12,41	1928
	Borgosesia	1.650	1.083	567	52,4	2.299	14.042	17.756	31.798	7,23	1943
	Cossato	739	299	440	147,2	1.007	12.041	3.306	15.347	6,56	1957
	Gattinara	665	394	271	68,8	940	8.103	16.812	24.915	3,77	1955
	Pra	351	213	138	64,8	642	4.199	9.826	14.025	4,58	1931
	Santhià	566	442	124	28,1	676	7.436	5.360	12.796	5,28	1931
	Trino	447	273	174	63,7	579	9.148	1.113	10.261	5,64	1931
	Trivero	484	122	362	296,7	765	9.066	2.929	11.995	6,38	1957
	Vallemosso	704	627	77	12,3	1.268	5.831	12.010	17.841	7,11	1931
	Varallo	485	289	196	67,8	594	7.782	2.471	10.253	5,79	1951

(1), *, + vedi note in calce a pagina 66.

TELVE - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1963

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti		
				n.	%						
Compartimento di Bolzano											
Bolzano	Bolzano	14.265	8.680	5.585	64,3	20.331	90.780	38.181	128.961	15,77	1932
	Bressanone	1.533	997	536	53,8	2.139	13.456	21.785	35.241	6,07	1932
	Brunico	904	633	271	42,8	1.191	8.631	16.873	25.504	4,67	1956
	Dobbiaco	418	323	95	29,4	629	2.559	10.492	13.051	4,82	1954
	Egna	570	360	210	58,3	816	3.512	14.106	17.618	4,63	1961
	Merano	5.044	3.469	1.575	45,4	7.402	30.614	23.582	54.196	13,66	1931
	Ortisei	607	383	224	58,5	831	3.196	2.910	6.106	13,61	1952
	Silandro	352	174	178	102,3	508	4.330	9.903	14.233	3,57	1960
Vipiteno	575	329	246	74,8	816	4.059	9.931	13.990	5,83	1958	
Compartimento di Trieste											
Trieste	Trieste	64.575	45.540	19.035	41,8	77.619	274.162	25.922	300.084	25,87	1928
Compartimento di Venezia											
Belluno	Belluno	3.765	2.442	1.323	54,2	5.175	31.727	10.592	42.319	12,23	1951
	Agordo	370	247	123	49,8	435	3.522	8.667	12.189	3,57	1963
	Cortina d'A.	3.081	1.878	1.203	64,1	5.177	7.004	—	7.004	73,91	1931
	Feltre	1.481	934	547	58,6	1.971	22.047	12.540	34.587	5,70	1951
	Pieve di C.	1.061	675	386	57,2	1.359	3.893	11.562	15.455	8,79	1953
	Sedico	329	179	150	83,8	404	7.245	11.687	18.932	2,13	1965
Gorizia	Gorizia	4.155	2.755	1.400	50,8	5.545	42.988	9.230	52.218	10,62	1952
	Gradisca d'I.	400	226	174	77,0	552	5.494	9.696	15.190	3,63	1955
	Grado	694	446	248	55,6	919	9.666	—	9.666	9,51	1927
	Monfalcone	2.915	1.748	1.167	66,8	3.682	26.818	23.163	49.981	7,37	1947
Padova	Padova	34.475	20.852	13.623	65,3	50.190	202.360	65.574	267.934	18,73	1931
	Camposampiero	628	365	263	72,1	812	6.526	22.427	28.953	2,80	1960
	Cittadella	1.679	1.038	641	61,8	2.334	13.807	45.235	59.042	3,95	1956
	Conselve	473	282	191	67,7	592	6.885	17.479	24.364	2,43	1960
	Este	1.398	996	402	40,4	1.787	15.651	19.670	35.321	5,06	1952
	Monselice	995	618	377	61,0	1.247	16.368	17.645	34.013	3,67	1957
	Montagnana	742	488	254	52,0	899	10.557	20.050	30.607	2,94	1956
	Piove di Sacco	857	571	286	50,1	1.126	14.349	23.930	38.279	2,94	1960
	Trepointi	337	183	154	84,2	435	6.693	15.484	22.177	1,96	1964
Rovigo	Rovigo	4.160	2.847	1.313	46,1	5.651	46.789	34.399	81.188	6,96	1951
	Adria	1.120	882	238	27,0	1.465	26.027	7.016	33.043	4,43	1955
	Badia P.	581	357	224	62,7	753	10.733	10.309	21.042	3,58	1962
	Castelmasa	456	230	226	98,3	515	4.898	15.215	20.113	2,56	1964
	Contarina	453	268	185	69,0	576	8.663	24.049	32.712	1,76	1963
	Lendinara	768	485	283	58,4	973	14.521	10.763	25.284	3,85	1962
Trento	Fiera di P.	474	270	204	75,6	634	588	10.299	10.887	5,82	1963

(1) Popolazione residente al 31 dicembre 1962 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 15 ottobre 1961 per i rimanenti Comuni.

segue TELVE

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Treviso	Treviso	11.353	7.232	4.121	57,0	15.694	76.957	64.555	141.512	11,09	1939
	Asolo	725	477	248	52,0	1.040	6.253	31.822	38.075	2,73	1958
	Castelfranco V.	1.484	821	663	80,8	2.062	21.099	31.949	53.048	3,89	1956
	Conegliano	3.044	2.139	905	42,3	3.984	22.892	46.383	69.275	5,75	1951
	Mogliano V.	630	355	275	77,5	792	17.410	4.026	21.436	3,69	1927
	Montebelluna	1.433	852	581	68,2	2.033	18.909	27.280	46.189	4,40	1956
	Motta di Livenza	322	220	102	46,4	427	7.655	6.473	14.128	3,02	1964
	Oderzo	1.011	681	330	48,5	1.367	12.163	37.647	49.810	2,74	1957
	Pieve di Soligo	680	422	258	61,1	839	6.366	24.395	30.761	2,73	1961
	Spresiano	319	167	152	91,0	478	7.011	19.959	26.970	1,77	1955
	Valdobbiadene	510	288	222	77,1	675	10.739	4.424	15.163	4,45	1962
	Vittorio V.	2.242	1.477	765	51,8	2.797	27.399	16.945	44.344	6,31	1951
Udine	Udine	14.694	9.388	5.306	56,5	19.282	87.940	43.743	131.683	14,64	1947
	Cervignano del F.	813	469	344	73,3	1.190	8.824	21.989	30.813	3,86	1956
	Cividale del F.	732	384	348	90,6	922	10.799	27.174	37.973	2,43	1959
	Codroipo	492	261	231	88,5	660	11.790	10.110	21.900	3,01	1956
	Gemona del F.	387	214	173	80,8	506	12.534	15.574	28.108	1,80	1964
	Latisana	581	287	294	102,4	720	9.620	18.124	27.744	2,60	1960
	Lignano S.	720	182	538	295,6	1.126	2.727	1.313	4.040	27,87	1956
	Maniago	446	185	261	141,1	557	8.262	11.529	19.791	2,81	1964
	Manzano	345	145	200	137,9	480	5.682	5.979	11.661	4,12	1962
	Palmanova	456	285	171	60,0	618	5.882	16.744	22.626	2,73	1957
	Pordenone	3.613	2.236	1.377	61,6	5.105	34.055	41.285	75.340	6,78	1951
	Sacile	847	549	298	54,3	1.050	13.316	16.742	30.058	3,49	1958
	S. Daniele del F.	459	281	178	63,3	589	6.757	14.220	20.977	2,81	1959
	S. Vito al T.	536	275	261	94,9	824	11.298	11.736	23.034	3,58	1964
	Spilimbergo	537	247	290	117,4	694	9.258	13.712	22.970	3,02	1960
	Tarcento	467	281	186	66,2	556	10.115	13.151	23.266	2,39	1962
	Tarvisio	478	236	242	102,5	710	6.845	1.436	8.281	8,57	1958
	Tolmezzo	680	466	214	45,9	925	9.114	8.071	17.185	5,38	1956
	Tricesimo	366	189	177	93,7	426	5.743	10.032	15.775	2,70	1958
Venezia	Venezia	52.286	35.176	17.110	48,6	70.942	350.455	19.272	369.727	19,19	1933
	Caorle	344	148	196	132,4	451	8.732	—	8.732	5,16	1962
	Cavarzere	461	324	137	42,3	601	20.277	7.068	27.345	2,20	1963
	Chioggia	2.074	1.224	850	69,4	2.543	47.151	—	47.151	5,39	1955
	Dolo	749	379	370	97,6	1.041	11.409	27.217	38.626	2,70	1961
	Iesolo	1.511	759	752	99,1	2.715	16.431	—	16.431	16,52	1954
	Mira	496	231	265	114,7	677	27.670	—	27.670	2,45	1961
	Mirano	551	335	216	64,5	742	18.841	14.881	33.722	2,20	1927
	Portogruaro	1.330	854	476	55,7	1.761	20.840	25.037	45.877	3,84	1955
	S. Donà di Piave	2.134	1.358	776	57,1	2.791	24.614	50.265	74.879	3,73	1944
	Stra	445	219	226	103,2	635	5.038	6.060	11.098	5,72	1957
Vicenza	Vicenza	14.385	8.718	5.667	65,0	19.954	100.363	59.149	159.512	12,51	1946
	Arzignano	985	594	391	65,8	1.439	17.177	11.903	29.080	4,95	1956
	Asiago	591	349	242	69,3	786	6.492	8.580	15.072	5,21	1963
	Bassano del G.	3.796	2.618	1.178	45,0	4.864	30.497	46.110	76.607	6,35	1954
	Lonigo	550	357	193	54,1	661	11.618	3.908	15.526	4,26	1960
	Marostica	551	303	248	81,8	751	11.093	12.538	23.631	3,18	1961
	Montecchio M.	515	257	258	100,4	844	12.104	3.906	16.010	5,27	1963
	Schio	2.811	1.781	1.030	57,8	3.717	28.298	38.189	66.487	5,59	1953

(1) vedi nota in calce a pagina 70.

segue TELVE

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti		
				n.	%						
<i>segue</i>											
Vicenza	Sossano	485	283	202	71,4	634	3.270	29.654	32.924	1,93	1964
	Thiene	1.820	1.217	603	49,5	2.579	13.968	44.310	58.278	4,43	1953
	Valdagno	1.738	1.095	643	58,7	2.272	27.260	18.420	45.680	4,97	1953
Compartimento di Verona											
Trento	Trento	11.409	6.445	4.964	77,0	15.419	77.958	34.497	112.455	13,71	1931
	Borgo Valsugana	402	245	157	64,1	500	4.828	16.105	20.933	2,39	1964
	Cavalese	521	280	241	86,1	617	3.400	11.983	15.383	4,01	1958
	Cles	935	688	247	35,9	1.108	4.804	18.310	23.114	4,79	1956
	Levico	314	187	127	67,9	403	5.684	5.319	11.003	3,66	1963
	Mezzolombardo	547	348	199	57,2	721	4.873	13.776	18.649	3,87	1962
	Predazzo	351	215	136	63,3	386	3.783	3.664	7.447	5,18	1962
	Riva	1.831	1.054	777	73,7	2.368	10.711	19.132	29.843	7,93	1953
	Rovereto	2.947	2.117	830	39,2	3.958	25.638	29.576	55.214	7,17	1932
	Tione di Trento	354	229	125	54,6	428	2.671	8.815	11.486	3,73	1965
Verona	Verona	28.458	17.872	10.586	59,2	40.303	227.930	41.719	269.649	14,95	1925
	Bovolone	375	190	185	97,4	474	9.085	15.129	24.214	1,96	1955
	Bussolengo	578	273	305	111,7	795	7.798	8.944	16.742	4,75	1931
	Cerea	481	276	205	74,3	610	12.095	10.636	22.731	2,68	1931
	Cologna V.	374	255	119	46,7	468	8.994	12.216	21.210	2,21	1931
	Costermano	864	420	444	105,7	1.250	1.986	26.080	28.066	4,45	1930
	Isola della S.	466	280	186	66,4	560	10.082	16.701	26.783	2,09	1931
	Legnago	1.782	1.102	680	61,7	2.387	24.375	29.762	54.137	4,41	1931
	Peschiera del G.	622	299	323	108,0	989	6.036	11.244	17.280	5,72	1930
	S. Bonifacio	965	591	374	63,3	1.314	10.950	26.606	37.556	3,50	1930
	S. Pietro in C.	550	212	338	159,4	728	5.787	13.633	19.420	3,75	1931
	Tregnago	334	189	145	76,7	417	4.127	14.639	18.766	2,22	1931
	Villafranca di V.	713	402	311	77,4	940	19.151	17.971	37.122	2,53	1930

(1) vedi nota in calce a pagina 70.

TIMO - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1963

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete	
		al 31-3-1963 n.	al 31-12-1957 n.	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.			
				n.	%							
Compartimento di Ancona												
Ancona	Ancona	16.139	10.654	5.485	51,5	20.155	101.895	16.545	118.440	17,02	1932	
	Chiaravalle	527	187	340	181,8	651	9.619	5.815	15.434	4,22	1952	
	Fabiano	2.072	872	1.200	137,6	2.451	27.389	2.572	29.961	8,18	1933	
	Jesi	2.901	2.061	840	40,8	3.425	35.331	25.524	60.855	5,63	1925	
	Loreto	1.214	853	361	42,3	1.459	8.565	23.525	32.090	4,55	1955	
	Osimo	1.283	901	382	42,4	1.559	23.170	13.197	36.367	4,29	1946	
	Senigallia	2.117	1.082	1.035	95,7	2.582	35.337	5.794	41.131	6,28	1946	
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno +	4.745	3.230	1.515	46,9	6.099	50.585	16.598	67.183	9,08	1946	
	Fermo +	2.893	2.021	872	43,1	3.387	30.130	37.527	67.657	5,01	1950	
	Porto S. Elpidio +	531	97	434	447,4	659	11.616	—	11.616	5,67	1956	
	S. Benedetto del T.	2.677	1.641	1.036	63,1	3.189	31.274	15.115	46.389	6,87	1953	
Macerata	S. Elpidio a Mare	550	123	427	347,2	736	11.013	12.206	23.219	3,17	1957	
	Macerata	4.445	2.951	1.494	50,6	5.439	38.932	51.604	90.536	6,01	1950	
	Camerino	675	377	298	79,0	804	10.356	13.781	24.137	3,33	1957	
	Civitanova M.	1.094	603	491	81,4	1.336	25.743	—	25.743	5,19	1953	
	S. Severino M.	307	228	79	34,6	372	14.739	—	14.739	2,52	1956	
Pesaro e Urbino	Tolentino +	659	460	199	43,3	796	14.975	7.400	22.375	3,56	1955	
	Pesaro	5.866	3.985	1.881	47,2	7.416	68.535	2.591	71.126	10,43	1954	
	Fano +	2.658	1.784	874	49,0	3.011	39.929	—	39.929	7,54	1954	
	Pergola	333	241	92	38,2	374	10.034	6.972	17.006	2,20	1953	
	Urbino	885	588	297	50,5	1.010	18.874	6.395	25.269	4,00	1957	
	Compartimento di Bologna											
	Bologna	Bologna	97.639	60.031	37.608	62,6	120.027	462.161	31.845	494.006	24,30	1928
		Bazzano +	387	249	138	55,4	496	4.367	15.003	19.370	2,56	1956
Budrio +		337	122	215	176,2	442	14.220	—	14.220	3,11	1956	
Castel S. Pietro		379	184	195	106,0	491	13.428	655	14.083	3,49	1936	
Imola +		3.851	2.523	1.328	52,6	4.573	48.169	11.214	59.383	7,70	1955	
Molinella +		327	222	105	47,3	459	12.920	—	12.920	3,55	1956	
Porretta T.		579	479	100	20,9	706	5.438	14.147	19.585	3,60	1956	
S. Giovanni in P.		620	405	215	53,1	766	21.041	520	21.561	3,55	1948	
Ferrara	Ferrara	16.998	12.560	4.438	35,3	21.134	155.165	—	155.165	13,62	1930	
	Argenta	750	669	81	12,1	930	28.680	2.270	30.950	3,00	1955	
	Bondeno +	713	635	78	12,3	851	21.988	377	22.365	3,81	1930	
	Cento +	1.232	938	294	31,3	1.568	24.856	8.770	33.626	4,66	1954	
	Codigoro	426	325	101	31,1	579	16.313	6.071	22.384	2,59	1956	
	Comacchio +	564	247	317	128,3	707	15.593	—	15.593	4,53	1960	
	Copparo +	629	519	110	21,2	826	21.626	5.722	27.348	3,02	1955	
	Migliarino	380	333	47	14,1	515	8.693	14.654	23.347	2,21	1955	
	Portomaggiore	589	533	56	10,5	708	15.143	7.690	22.833	3,10	1955	

(1) Popolazione residente al 31 dicembre 1962 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 15 ottobre 1961 per i rimanenti Comuni.

+ La rete non si estende a tutto il territorio del Comune centro di rete.

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963 n.	al 31-12-1957 n.	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Forlì	Forlì	6.460	3.992	2.468	61,8	8.695	94.641	197	94.838	9,17	1926
	Bellaria	601	210	391	186,2	762	9.443	409	9.852	7,73	1949
	Cattolica	1.212	761	451	59,3	1.468	12.969	10.951	23.920	6,14	1952
	Cesena +	3.836	2.410	1.426	59,2	5.000	80.822	5.162	85.984	5,82	1957
	Cesenatico	1.059	611	448	73,3	1.410	15.878	506	16.384	8,61	1956
	Riccione	1.856	892	964	108,1	3.430	20.173	5.202	25.375	13,52	1928
	Rimini +	7.974	4.483	3.491	77,9	10.784	97.555	267	97.822	11,02	1949
	Savigliano sul R.	347	128	219	171,1	441	8.009	11.751	19.760	2,23	1959
	S. Marino	748	206	542	263,1	1.032	16.789	—	16.789	6,15	1960
Modena	Modena	15.303	9.905	5.398	54,5	19.818	145.183	7.934	153.117	12,94	1931
	Carpi	2.593	1.356	1.237	91,2	3.572	45.208	—	45.208	7,90	1932
	Castelfranco E.	575	230	345	150,0	748	19.273	4.849	24.122	3,10	1932
	Finale E. +	456	322	134	41,6	589	15.343	—	15.343	3,84	1949
	Mirandola	1.018	628	390	62,1	1.286	22.528	24.991	47.519	2,71	1932
	Sassuolo	1.080	515	565	109,7	1.653	23.675	13.322	36.997	4,47	1957
	Vignola	1.177	724	453	62,6	1.568	15.459	30.390	45.849	3,42	1953
Parma	Parma +	19.171	12.851	6.320	49,2	23.985	145.307	2.050	147.357	16,28	1932
	Borgo Val di T.	377	255	122	47,8	429	9.706	3.472	13.178	3,26	1950
	Busseto	344	203	141	69,5	443	8.343	5.135	13.478	3,29	1961
	Fidenza	2.520	1.515	1.005	66,3	4.107	20.379	17.910	38.289	10,73	1930
	S. Secondo P.	308	175	133	76,0	414	5.286	17.952	23.238	1,78	1961
Piacenza	Piacenza +	10.418	5.614	4.804	85,6	13.849	91.041	2.605	93.646	14,79	1932
	Castel S. Giovanni	562	360	202	56,1	647	10.255	—	10.255	6,31	1932
	Fiorenzuola d'A.	713	486	227	46,7	921	12.904	4.933	17.837	5,16	1932
Ravenna	Ravenna +	8.062	4.454	3.608	81,0	10.978	94.226	3.369	97.595	11,25	1949
	Cervia	1.736	826	910	110,2	3.622	19.059	2.798	21.857	16,57	1952
	Faenza	3.507	1.577	1.930	122,4	4.180	51.984	1.079	53.063	7,88	1958
	Lugo	2.797	1.968	829	42,1	3.448	33.731	35.505	69.236	4,98	1953
	Massa Lombarda	400	185	215	116,2	563	9.532	—	9.532	5,91	1959
Reggio nell'E.	Reggio nell'E.	11.795	7.496	4.299	57,4	15.288	118.632	21.742	140.374	10,89	1931
	Castelnovo di S.	307	121	186	153,7	445	6.403	14.318	20.721	2,15	1961
	Castelnovo ne'M. +	401	239	162	67,8	565	8.800	31.586	40.386	1,40	1963
	Correggio	836	534	302	56,6	1.113	19.583	8.857	28.440	3,91	1956
	Guastalla	811	568	243	42,8	998	13.654	15.114	28.768	3,47	1955
	Novellara	358	205	153	74,6	458	10.410	9.681	20.091	2,28	1956
	Scandiano	349	167	182	109,0	475	14.088	10.379	24.467	1,94	1960
Compartimento di Perugia											
Perugia	Perugia	11.914	7.887	4.027	51,1	15.307	114.823	8.385	123.208	12,42	1938
	Assisi +	1.113	807	306	37,9	1.504	24.335	9.308	33.643	4,47	1928
	Città di Castello	1.025	717	308	43,0	1.282	37.413	—	37.413	3,43	1945
	Foligno	3.371	2.032	1.339	65,9	4.070	48.069	12.970	61.039	6,67	1943
	Gualdo Tadino +	334	232	102	44,0	405	12.794	2.879	15.673	2,58	1948
	Gubbio	675	435	240	55,2	814	32.857	2.218	35.075	2,32	1953
	Spoletto	2.145	1.252	893	71,3	2.567	38.308	2.526	40.834	6,29	1943
	Todi	597	419	178	42,5	743	19.713	4.754	24.467	3,04	1948
	Umbertide	317	160	157	98,1	383	14.497	2.610	17.107	2,24	1957

(1), + vedi note in calce a pagina 73.

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963 n.	al 31-12-1957 n.	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Rieti	Rieti +	2.823	2.153	670	31,1	3.681	35.838	22	35.860	10,26	1947
Terni	Terni	7.561	4.975	2.586	52,0	9.298	97.259	4.143	101.402	9,17	1949
	Narni	679	450	229	50,9	922	21.358	—	21.358	4,32	1941
Compartimento di Pescara											
Campobasso	Campobasso	3.178	2.233	945	42,3	3.964	34.414	8.081	42.495	9,33	1948
	Isernia	676	411	265	64,5	746	12.781	6.161	18.942	3,94	1955
	Termoli +	648	376	272	72,3	758	11.267	4.767	16.034	4,73	1955
Chieti	Chieti	3.663	2.439	1.224	50,2	4.549	48.231	16.454	64.685	7,03	1933
	Francavilla al M. +	337	161	176	109,3	438	10.928	—	10.928	4,01	1933
	Lanciano	2.145	1.315	830	63,1	2.411	27.624	11.889	39.513	6,10	1951
	Ortona	768	581	187	32,2	873	22.224	—	22.224	3,93	1955
	Vasto	1.184	657	527	80,2	1.338	20.121	10.957	31.078	4,31	1949
L'Aquila	L'Aquila	5.028	3.267	1.761	53,9	6.113	56.066	—	56.066	10,90	1949
	Avezzano	2.425	1.361	1.064	78,2	2.739	30.072	14.579	44.651	6,13	1955
	Sulmona	1.822	1.082	740	68,4	2.108	21.405	21.973	43.378	4,86	1955
Pescara	Pescara	10.576	6.098	4.478	73,4	13.287	91.449	14.617	106.066	12,53	1949
	Penne	436	240	196	81,7	535	12.846	18.900	31.746	1,69	1955
Teramo	Teramo	3.058	1.801	1.257	69,8	4.004	42.335	33.246	75.581	5,30	1933
	Giulianova	658	412	246	59,7	816	15.252	—	15.252	5,35	1955
	Roseto degli A.	428	262	166	63,4	500	15.169	—	15.169	3,30	1955

(1), + vedi note in calce a pagina 73.

TETI - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1963

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963 n.	al 31-12-1957 n.	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Compartimento di Cagliari											
Cagliari	Cagliari	18.581	8.361	10.220	122,2	24.109	188.444	38.423	226.867	10,63	1931
	Carbonia	515	295	220	74,6	680	35.327	—	35.327	1,92	1941
	Iglesias	633	338	295	87,3	909	28.004	5.366	33.370	2,72	1931
	Oristano	1.239	521	718	137,8	1.545	21.738	12.361	34.099	4,53	1931
Nuoro	Nuoro	2.031	863	1.168	135,3	2.630	23.787	—	23.787	11,06	1941
	Macomer	381	165	216	130,9	462	8.125	2.970	11.095	4,16	1941
Sassari	Sassari +	7.873	3.663	4.210	114,9	9.605	89.340	—	89.340	10,75	1930
	Alghero	745	253	492	194,5	1.066	26.688	—	26.688	3,99	1933
	Olbia +	729	316	413	130,7	903	17.847	—	17.847	5,06	1952
	Ozieri	332	96	236	245,8	378	11.884	—	11.884	3,18	1950
	Tempio Pausania+	435	191	244	127,7	519	13.095	—	13.095	3,96	1955
Compartimento di Firenze											
Arezzo	Arezzo	6.061	2.786	3.275	117,6	7.613	76.976	—	76.976	9,89	1934
	Camucia	414	199	215	108,0	515	26.718	—	26.718	1,93	1954
	Montevarchi	829	364	465	127,7	969	20.117	—	20.117	4,82	1953
	S. Giovanni V.	585	265	320	120,8	731	16.519	—	16.519	4,43	1953
	Sansepolcro	694	302	392	129,8	877	14.586	—	14.586	6,01	1956
Firenze	Firenze	113.744	68.927	44.817	65,0	139.039	448.480	71.538	520.018	26,74	1926
	Borgo S. Lorenzo	436	188	248	131,9	534	14.498	—	14.498	3,68	1954
	Campi Bisenzio	630	189	441	233,3	792	18.030	—	18.030	4,39	1931
	Castelfiorentino +	523	197	326	165,5	601	15.574	—	15.574	3,86	1937
	Certaldo	396	198	198	100,0	470	13.408	—	13.408	3,51	1937
	Empoli	3.188	1.762	1.426	80,9	3.790	36.996	28	37.024	10,24	1934
	Fucecchio	407	198	209	105,6	491	15.370	—	15.370	3,19	1939
	Impruneta	431	152	279	183,6	555	11.018	—	11.018	5,04	1959
	Pontassieve +	423	164	259	157,9	520	14.692	1.296	15.988	3,25	1954
	Prato	10.706	5.271	5.435	103,1	14.333	116.055	—	116.055	12,35	1930
	S. Casciano V. di P.	407	117	290	247,9	531	14.240	127	14.367	3,70	1959
	Signa	1.009	298	711	238,6	1.289	10.583	12.608	23.191	5,56	1932
Pisa	S. Croce sull'Arno	615	151	464	307,3	788	8.952	—	8.952	8,80	1938
	S. Miniato Basso	587	214	373	174,3	728	22.091	—	22.091	3,30	1938
Pistoia	Pistoia +	6.320	2.662	3.658	137,4	7.713	85.136	—	85.136	9,06	1930
	Monsummano T.	397	200	197	98,5	504	11.636	—	11.636	4,33	1956
	Montecatini T.	2.590	1.546	1.044	67,5	5.657	17.787	4.440	22.227	25,45	1929
	Pescia	1.093	562	531	94,5	1.379	20.073	5.908	25.981	5,31	1929
Siena	Siena	10.346	4.895	5.451	111,4	12.329	62.254	23.650	85.904	14,35	1931
	Chianciano T.	789	452	337	74,6	1.916	5.489	—	5.489	34,91	1930
	Chiusi Stazione	458	216	242	112,0	529	8.848	16.887	25.735	2,06	1932
	Colle di Val d'E.	611	246	365	148,4	692	12.884	—	12.884	5,37	1945
	Montepulciano	469	217	252	116,1	540	15.820	—	15.820	3,41	1958
	Poggibonsi	925	203	722	355,7	1.066	18.634	—	18.634	5,72	1947

(1) Popolazione residente al 31 dicembre 1962 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 15 ottobre 1961 per i rimanenti Comuni.

+ La rete non si estende a tutto il territorio del Comune centro di rete.

segue TETI

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automaizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti		
		n.	n.	n.	%	n.	n.	n.	n.		
Compartimento di Genova											
Genova	Genova	190.016	115.951	74.065	63,9	232.244	803.012	32.833	835.845	27,79	1925
	Arenzano	765	200	565	282,5	877	6.511	—	6.511	13,47	1935
	Busalla	697	249	448	179,9	924	5.213	13.955	19.168	4,82	1932
	Chiavari	3.935	1.681	2.254	134,1	4.590	24.603	13.843	38.446	11,94	1932
	Rapallo	7.778	3.425	4.353	127,1	10.276	20.606	14.341	34.947	29,40	1932
	Recco	2.057	180	1.877	1.042,8	2.411	6.201	12.944	19.145	12,59	1930
	Sestri Levante	945	377	568	150,7	1.426	19.151	2.763	21.914	6,51	1933
Imperia	Imperia	4.022	1.813	2.209	121,8	5.301	35.751	—	35.751	14,83	1929
	Arma di Taggia	800	288	512	177,8	929	10.896	5.231	16.127	5,76	1929
	Bordighera	1.908	887	1.021	115,1	2.558	11.252	9.051	20.303	12,60	1930
	Diano Marina	891	285	606	212,6	1.463	4.556	4.134	8.690	16,84	1929
	San Remo	10.583	4.873	5.710	117,2	13.923	57.672	2.911	60.583	22,98	1929
	Ventimiglia	1.119	442	677	153,2	1.588	22.788	—	22.788	6,97	1929
La Spezia	La Spezia	12.025	5.976	6.049	101,2	14.945	123.207	—	123.207	12,13	1931
	Lerici	658	138	520	376,8	771	13.563	—	13.563	5,68	1933
	Sarzana	875	330	545	165,2	1.106	16.986	25.183	42.169	2,62	1933
Massa Carrara	Pontremoli	318	171	147	86,0	368	12.603	46	12.649	2,91	1957
Savona	Savona	12.383	5.630	6.753	119,9	15.199	74.055	30.366	104.421	14,56	1935
	Alassio	2.244	1.096	1.148	104,7	3.118	11.645	—	11.645	26,78	1935
	Albenga	1.175	566	609	107,6	1.457	15.734	—	15.734	9,26	1935
	Cairo Montenotte	313	76	237	311,8	440	13.935	—	13.935	3,16	1957
	Celle L.	336	129	207	160,5	452	3.976	—	3.976	11,37	1952
	Finale L.	962	340	622	182,9	1.627	12.623	—	12.623	12,89	1951
	Laigueglia	325	61	264	432,8	377	2.058	—	2.058	18,32	1935
	Pietra L.	1.196	319	877	274,9	1.863	5.460	10.712	16.172	11,52	1952
	Varazze	1.389	592	797	134,6	1.771	14.141	—	14.141	12,52	1929
Compartimento di Pisa											
Grosseto	Grosseto +	4.983	2.441	2.542	104,1	6.141	48.144	—	48.144	12,76	1930
	▪ Follonica	462	—	—	—	529	10.041	42	10.083	5,25	1931
	Orbetello	410	192	218	113,5	505	13.457	—	13.457	3,75	1931
	Porto S. Stefano	419	60	359	598,3	540	11.569	—	11.569	4,67	1933
Livorno	Livorno +	15.621	8.120	7.501	92,4	19.815	161.503	—	161.503	12,27	1927
	Castiglioncello	1.091	231	860	372,3	1.833	27.083	—	27.083	6,77	1932
	Cecina	698	208	490	235,6	847	16.590	—	16.590	5,11	1948
	Piombino	2.757	834	1.923	230,6	3.415	36.102	—	36.102	9,46	1930
	Portoferraio	590	200	390	195,0	826	10.272	—	10.272	8,04	1961
Lucca	Lucca	7.679	3.856	3.823	99,1	9.795	88.360	—	88.360	11,09	1930
	*Capannori	420	103	317	307,8	554	39.794	—	39.794	1,39	1948
	Forte dei Marmi	1.621	610	1.011	165,7	2.488	8.840	—	8.840	28,14	1930
	Lido di Camaiore	1.168	539	629	116,7	1.494	26.068	75	26.143	5,71	1930

(1), + vedi note in calce a pagina 76.

▪ Reti istituite posteriormente al 31 dicembre 1957.

* Dopo il 31 dicembre 1957 un'aliquota degli abbonati della rete è passata a far parte di altra rete.

segue TETI

Provincia	Rete urbana	Abbonati				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963 n.	al 31-12-1957 n.	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
<i>segue</i>											
<i>Lucca</i>	Pietrasanta	1.339	529	810	153,1	1.836	24.179	—	24.179	7,59	1930
	Viareggio	5.951	2.792	3.159	113,1	7.277	47.323	—	47.323	15,38	1930
<i>Massa Carrara</i>	Carrara	5.629	2.358	3.271	138,7	7.579	65.177	65.055	130.232	5,82	1932
<i>Pisa</i>	Pisa +	10.146	4.818	5.328	110,6	13.635	88.969	—	88.969	15,33	1930
	Cascina	656	299	357	119,4	865	31.018	—	31.018	2,79	1931
	Marina di Pisa	440	102	338	331,4	637	4.932	228	5.160	12,34	1949
	Pontedera	1.421	747	674	90,2	1.799	23.904	4.669	28.573	6,30	1930
	Volterra	750	389	361	92,8	965	17.938	—	17.938	5,38	1933
Compartimento di Roma											
<i>Frosinone</i>	Frosinone	2.448	1.005	1.443	143,6	3.073	32.075	46.827	78.902	3,89	1937
	▪ Anagni	389	—	—	—	485	15.139	3.038	18.177	2,67	1957
	Fiuggi Fonte	431	219	212	96,8	972	5.756	15.640	21.396	4,54	1949
<i>Latina</i>	Latina +	3.294	1.540	1.754	113,9	4.394	51.224	—	51.224	8,58	1935
	Terracina	747	287	460	160,3	820	29.751	—	29.751	2,76	1936
<i>Roma</i>	Roma	541.498	359.615	181.883	50,6	681.245	2.268.577	5.510	2.274.087	29,96	1925
	Albano L.	1.405	620	785	126,6	1.603	19.659	12.337	31.996	5,01	1950
	Anzio	1.744	635	1.109	174,6	2.089	15.889	18.620	34.509	6,05	1936
	Bracciano	400	178	222	124,7	454	8.209	12.196	20.405	2,22	1945
	Civitavecchia	2.869	1.398	1.471	105,2	3.471	38.138	—	38.138	9,10	1936
	Colleferro	495	83	412	496,4	563	15.009	19.227	34.236	1,64	1961
	Frascati	2.477	1.045	1.432	137,0	3.251	15.793	13.834	29.627	10,97	1935
	Genzano di Roma	393	149	244	163,8	445	12.727	—	12.727	3,50	1953
	Marino +	664	208	456	219,2	756	24.864	—	24.864	3,04	1948
	▪ Monterotondo	312	—	—	—	361	15.674	—	15.674	2,30	1960
	* Palestrina	475	163	312	191,4	530	10.307	19.408	29.715	1,78	1939
	▪ Pomezia	408	—	—	—	597	10.587	—	10.587	5,64	1961
	Rocca di Papa	331	155	176	113,5	393	7.588	—	7.588	5,18	1958
	S. Marinella	534	210	324	154,3	705	6.247	—	6.247	11,29	1955
	Subiaco	386	164	222	135,4	422	8.595	2.001	10.596	3,98	1955
	* Tivoli	2.900	1.772	1.128	63,7	3.359	34.067	11.089	45.156	7,44	1936
	Velletri	1.518	657	861	131,1	1.659	40.053	10.869	50.922	3,26	1935
<i>Terni</i>	Orvieto	1.915	1.009	906	89,8	2.165	25.088	8.993	34.081	6,35	1935
<i>Viterbo</i>	Viterbo +	4.629	2.179	2.450	112,4	5.632	44.717	10.224	54.941	10,25	1934
	Civitacastellana	426	219	207	94,5	498	12.957	18.895	31.852	1,56	1952
	Ronciglione	405	121	284	234,7	464	6.406	17.962	24.368	1,90	1955
	Tarquinia	335	91	244	268,1	383	11.840	2.082	13.922	2,75	1961

(1), + vedi note in calce a pagina 76.

*, * vedi note in calce a pagina 77.

SET - Sviluppo delle reti urbane con più di 300 abbonati dal 31-12-1957 al 31-3-1963

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Compartimento di Bari											
Bari	Bari	26.134	10.981	15.153	138,0	35.023	316.794	—	316.794	11,06	1932
	Altamura	698	198	500	252,5	758	43.735	—	43.735	1,73	1961
	Andria	1.916	424	1.492	351,9	2.062	71.624	—	71.624	2,88	1959
	Barletta	2.475	1.010	1.465	145,0	2.851	68.383	—	68.383	4,17	1932
	Bisceglie	941	197	744	377,7	1.024	41.451	—	41.451	2,47	1961
	Bitonto	393	365	28	7,7	444	37.395	—	37.395	1,19	1964
	Canosa di P.	667	224	443	197,8	701	34.015	—	34.015	2,06	1962
	Castellana Grotte	419	204	215	105,4	433	14.099	—	14.099	3,07	1964
	Conversano	326	22	304	1.381,8	344	17.776	—	17.776	1,94	1965
	Corato	438	402	36	9,0	490	39.452	—	39.452	1,24	1964
	Gioia del Colle	719	278	441	158,6	917	28.645	20.127	48.772	1,88	1961
	Giovinazzo	448	182	266	146,2	470	14.478	—	14.478	3,25	1965
	Gravina di P.	480	285	195	68,4	521	31.977	—	31.977	1,63	1964
	Molfetta	1.852	505	1.347	266,7	1.995	62.397	—	62.397	3,20	1932
	Monopoli	436	400	36	9,0	534	37.095	—	37.095	1,44	1964
	Putignano	512	277	235	84,8	622	19.664	—	19.664	3,16	1964
	Ruvo di P.	409	179	230	128,5	461	23.746	—	23.746	1,94	1964
Trani	1.838	489	1.349	275,9	2.040	38.129	—	38.129	5,35	1935	
Brindisi	Brindisi	4.763	1.589	3.174	199,7	6.175	72.741	—	72.741	8,49	1932
	Fasano	633	268	365	136,2	669	29.339	—	29.339	2,28	1961
	Francavilla F.	642	67	575	858,2	673	30.300	—	30.300	2,22	1961
	Mesagne	788	354	434	122,6	805	26.297	—	26.297	3,06	1960
	Ostuni	908	373	535	143,4	995	31.077	—	31.077	3,20	1959
	S. Pietro Vernot.	368	183	185	101,1	402	13.967	—	13.967	2,88	1961
Foggia	Foggia	10.292	2.503	7.789	311,2	12.303	121.143	—	121.143	10,16	1932
	Cerignola	1.169	402	767	190,8	1.280	49.287	—	49.287	2,60	1961
	Lucera	612	191	421	220,4	696	28.409	—	28.409	2,45	1961
	Manfredonia	723	304	419	137,8	780	38.723	—	38.723	2,01	1962
	S. Severo	1.772	405	1.367	337,5	1.939	48.443	6.662	55.105	3,52	1959
Lecce	Lecce	5.439	2.237	3.202	143,1	7.237	75.556	17.071	92.627	7,81	1931
	Galatina	460	168	292	173,8	500	25.059	—	25.059	2,00	1964
	Gallipoli	424	212	212	100,0	488	16.196	11.918	28.114	1,74	1939
	Maglie	520	260	260	100,0	566	13.028	—	13.028	4,34	1964
	Nardò	510	200	310	155,0	543	29.422	—	29.422	1,85	1964
Matera	Matera	2.647	616	2.031	329,7	3.457	39.192	—	39.192	8,82	1948
	Pisticci	424	206	218	105,8	440	14.830	—	14.830	2,97	1964
Taranto	Taranto	8.706	3.216	5.490	170,7	10.918	195.558	—	195.558	5,58	1930
	Manduria	542	291	251	86,3	577	26.218	—	26.218	2,20	1964
	Martina Franca	813	458	355	77,5	877	37.460	—	37.460	2,34	1961
	Massafra	320	—	—	—	321	20.005	—	20.005	1,60	1964
Compartimento di Catania											
Caltanis- setta	Caltanissetta	4.474	2.381	2.093	87,9	5.454	62.785	13.226	76.011	7,18	1936
	Gela	1.275	492	783	159,1	1.646	56.771	—	56.771	2,90	1954
	Mazzerano	418	278	140	50,4	429	17.789	—	17.789	2,41	1964

(1) Popolazione residente al 31 dicembre 1962 per i Comuni capoluoghi di provincia e per i Comuni con oltre 50.000 abitanti; popolazione residente al 15 ottobre 1961 per i rimanenti Comuni.

▪ Reti istituite posteriormente al 31 dicembre 1957.

segue SET

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al	al	Incremento			nel Comune	negli altri	Totale		
		31-3-1963	31-12-1957	n.	%		centro di rete abitanti	Comuni abitanti	abitanti		
		n.	n.	n.	%	n.	n.	n.	n.		
<i>segue</i>											
<i>Caltanissetta</i>	" Mussomeli	342	—	—	—	365	14.627	—	14.627	2,50	1964
	Riesi	299	208	91	43,7	326	18.167	—	18.167	1,79	1965
	S. Cataldo	487	284	203	71,5	530	22.544	—	22.544	2,35	1964
<i>Catania</i>	Catania	28.790	17.638	11.152	63,2	37.808	373.248	25.494	398.742	9,48	1928
	Acicastello	301	131	170	129,8	318	9.293	—	9.293	3,42	1964
	Acireale	2.088	1.085	1.003	92,4	2.439	43.752	15.087	58.839	4,15	1942
	Adrano	457	433	24	5,5	487	31.532	—	31.532	1,54	1963
	" Biancavilla	426	—	—	—	436	20.010	—	20.010	2,18	1964
	Bronte	433	202	231	114,4	452	21.619	—	21.619	2,09	1964
	Caltagirone	1.528	1.031	497	48,2	1.703	44.212	—	44.212	3,85	1948
	Giarre-Riposto	1.472	760	712	93,7	1.602	20.259	21.346	41.605	3,85	1955
	Paternò	947	460	487	105,9	1.065	42.935	—	42.935	2,48	1962
	" Scordia	302	—	—	—	327	14.443	—	14.443	2,26	1965
	Vizzini	372	217	155	71,4	375	10.806	—	10.806	3,47	1964
<i>Enna</i>	Enna	996	1.003	- 7	-0,7	1.574	28.445	—	28.445	5,53	1950
	Agira	362	194	168	86,6	376	14.079	—	14.079	2,67	1964
	Leonforte	328	221	107	48,4	335	17.927	—	17.927	1,87	1965
	Nicosia	431	398	33	8,3	470	18.191	—	18.191	2,58	1964
	Piazza Armerina	758	314	444	141,4	838	24.887	—	24.887	3,37	1962
	" Troina	337	—	—	—	354	13.066	—	13.066	2,71	1965
<i>Messina</i>	Messina	13.031	6.608	6.423	97,2	17.020	256.378	4.859	261.237	6,52	1928
	Barcellona P. di G.	1.010	422	588	139,3	1.159	32.138	—	32.138	3,61	1959
	Capo d'Orlando	314	195	119	61,0	327	8.551	—	8.551	3,82	1964
	Lipari	337	113	224	198,2	355	11.037	—	11.037	3,22	1964
	Milazzo	889	434	455	104,8	1.044	24.137	—	24.137	4,33	1959
	Mistretta	348	225	123	54,7	367	9.979	—	9.979	3,68	1965
	S. Agata di M.	479	197	282	143,1	528	11.395	—	11.395	4,63	1964
	Taormina	594	298	296	99,3	1.059	7.722	6.901	14.623	7,24	1960
<i>Ragusa</i>	Ragusa	3.239	1.474	1.765	119,7	4.066	57.766	—	57.766	7,04	1950
	Comiso	458	194	264	136,1	494	25.904	—	25.904	1,91	1964
	Modica	1.013	509	504	99,0	1.092	44.050	—	44.050	2,48	1955
	Scicli	399	164	235	143,3	416	23.539	—	23.539	1,77	1964
	Vittoria	990	413	577	139,7	1.032	45.035	—	45.035	2,29	1959
<i>Siracusa</i>	Siracusa	3.295	2.509	786	31,3	5.267	91.498	—	91.498	5,76	1931
	Augusta	950	409	541	132,3	1.286	27.950	—	27.950	4,60	1961
	Avola	599	316	283	89,6	636	27.453	—	27.453	2,32	1962
	Floridia	364	208	156	75,0	383	16.248	—	16.248	2,36	1965
	Francofonte	436	301	135	44,9	478	15.861	—	15.861	3,01	1963
	Lentini	960	439	521	118,7	1.098	32.389	—	32.389	3,39	1962
	Noto	841	416	425	102,2	968	27.109	—	27.109	3,57	1962
	Pachino	436	353	83	23,5	467	23.798	—	23.798	1,96	1964
Compartimento di Catanzaro											
<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	5.092	2.546	2.546	100,0	6.935	75.373	15.775	91.148	7,61	1932
	Crotone	1.454	669	785	117,3	1.828	43.256	—	43.256	4,23	1956
	Nicastro	1.030	466	564	121,0	1.181	33.398	19.466	52.864	2,23	1960
	Soverato	333	199	134	67,3	359	5.661	—	5.661	6,34	1965
	Vibo Valentia	989	483	506	104,8	1.173	25.451	—	25.451	4,61	1956

(1), ■ vedi note in calce a pagina 79.

segue SET

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-1957	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti	negli altri Comuni abitanti	Totale abitanti		
				n.	%						
Cosenza	Cosenza	5.063	2.606	2.457	94,3	7.039	80.548	55.202	135.750	5,19	1931
	Castrovillari	552	269	283	105,2	615	14.950	—	14.950	4,11	1962
	Corigliano C.	565	263	302	114,8	584	24.317	—	24.317	2,40	1962
	Paola	395	173	222	128,3	474	14.618	—	14.618	3,24	1963
	Rossano	629	437	192	43,9	683	23.304	—	23.304	2,93	1956
Reggio di C.	Reggio di Calabria	7.941	2.657	5.284	198,9	10.020	154.211	—	154.211	6,50	1936
	Cittanova	302	188	114	60,6	320	12.880	—	12.880	2,48	1964
	Gioia Tauro	369	119	250	210,1	441	13.912	—	13.912	3,17	1964
	Palmi	446	201	245	121,9	491	18.448	—	18.448	2,66	1963
	Rosarno	332	184	148	80,4	338	16.997	—	16.997	1,99	1964
	Siderno M.	467	198	269	135,9	488	15.512	—	15.512	3,15	1963
	Taurianova	388	223	165	74,0	430	17.742	—	17.742	2,42	1963
Compartimento di Napoli											
Avellino	Avellino	2.796	1.133	1.663	146,8	3.535	43.094	68.508	111.602	3,17	1931
	Ariano Irpino	310	169	141	83,4	428	26.035	—	26.035	1,64	1963
Benevento	Benevento	2.947	1.537	1.410	91,7	3.915	55.738	37.303	93.041	4,21	1931
Caserta	Caserta	3.352	994	2.358	237,2	4.624	51.844	23.940	75.784	6,10	1931
	Aversa	1.369	348	1.021	293,4	1.553	40.336	17.113	57.449	2,70	1960
	Capua	380	208	172	82,7	464	18.242	—	18.242	2,54	1964
	Maddaloni	443	251	192	76,5	547	31.024	—	31.024	1,76	1964
	Mondragone	361	168	193	114,9	369	18.053	—	18.053	2,04	1964
	Piedimonte d'A.	330	155	175	112,9	370	10.101	—	10.101	3,66	1963
	S. Maria C. V.	835	175	660	377,1	1.044	30.024	12.633	42.657	2,45	1962
Frosinone	Cassino	492	312	180	57,7	659	21.105	—	21.105	3,12	1956
	Sora	483	241	242	100,4	559	23.656	—	23.656	2,36	1958
Latina	Fondi	536	174	362	208,0	573	21.777	—	21.777	2,63	1962
	Formia-Gaeta	1.893	1.065	828	77,7	2.290	20.528	20.569	41.097	5,57	1957/59
	Minturno	314	—	—	—	344	15.363	—	15.363	2,24	1961
Napoli	Napoli	128.714	65.032	63.682	97,9	165.926	1.191.424	229.327	1.420.751	11,68	1928
	Acerra	383	115	268	223,0	432	26.650	—	26.650	1,62	1964
	Afragola	350	—	—	—	394	45.881	—	45.881	0,86	1964
	Capri	1.527	1.063	464	43,7	2.849	7.266	3.579	10.845	26,27	1950
	Casamicciola	466	224	242	108,0	980	4.983	2.513	7.496	13,07	1962
	Castellamm. di S.	2.003	984	1.019	103,6	2.661	65.610	39.566	105.176	2,53	1932
	Frattamaggiore	383	—	—	—	483	30.018	19.384	49.402	0,98	1964
	Giugliano in C.	366	—	—	—	412	30.429	7.454	37.883	1,09	1964
	Ischia Porto	729	265	464	175,1	1.595	11.416	—	11.416	13,97	1960
	Marigliano	558	229	329	143,7	582	19.412	6.334	25.746	2,26	1962
	Nola	975	284	691	243,3	1.116	24.623	20.570	45.193	2,47	1960
	Ottaviano	304	163	141	86,5	385	16.320	—	16.320	2,36	1962
	Pomigliano d'A.	465	169	296	175,1	820	21.807	—	21.807	3,76	1962
	Pompei-Scafati	728	—	—	—	1.021	20.366	23.254	43.620	2,34	1960
	Pozzuoli	964	263	701	266,5	1.104	53.515	—	53.515	2,06	1962

(1), ■ vedi note in calce a pagina 79.

segue SET

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effett. o sarà effett. l'automatizzazione della rete
		al	al	Incremento			nel Comune	negli altri	Totale		
		31-3-1963	31-12-1957	n.	%		centro di rete abitanti	Comuni abitanti	abitanti		
		n.	n.	n.	%	n.	n.	n.	n.		
segue Napoli	Procida	416	162	254	156,8	438	9.895	—	9.895	4,43	1964
	S. Giuseppe V.	644	267	377	141,2	720	20.584	—	20.584	3,50	1959
	S. Anastasia	346	229	117	51,1	391	16.780	5.385	22.165	1,76	1964
	Sorrento-Piano S.	2.012	850	1.162	136,7	3.211	11.768	30.368	42.136	7,62	1950/60
	Torre Annunziata	1.612	1.078	534	49,5	2.252	58.172	38.242	96.414	2,34	1931
	▪ Torre del Greco	2.222	—	—	—	2.455	79.408	—	79.408	3,09	1959
	Vico Equense	306	101	205	203,0	347	14.566	—	14.566	2,38	1962
Salerno	Salerno	9.105	3.377	5.728	169,6	11.908	121.785	13.777	135.562	8,78	1931
	Amalfi-Ravello	479	216	263	121,8	807	7.163	4.093	11.256	7,17	1962
	▪ Angri	326	—	—	—	394	21.859	—	21.859	1,80	1963
	Battipaglia	759	280	479	171,1	1.050	25.992	—	25.992	4,04	1959
	Cava de' Tirreni	988	364	624	171,4	1.158	42.231	—	42.231	2,74	1959
	Eboli	583	119	464	389,9	628	25.634	—	25.634	2,45	1962
	Nocera Inferiore	1.929	1.151	778	67,6	2.493	43.050	69.801	112.851	2,21	1931
	Sala Consilina	309	108	201	186,1	343	10.944	32.034	42.978	0,80	1964
	Sarno	345	78	267	342,3	381	30.256	—	30.256	1,26	1963
Compartimento di Palermo											
Agrigento	Agrigento	3.923	2.100	1.823	86,8	4.932	47.636	5.638	53.274	9,26	1932
	Canicattì	1.009	498	511	102,6	1.072	30.352	—	30.352	3,53	1952
	▪ Casteltermini	348	—	—	—	406	12.464	—	12.464	3,26	1965
	Favara	489	288	201	69,8	522	27.909	—	27.909	1,87	1964
	Licata	401	387	14	3,6	479	38.655	—	38.655	1,24	1964
	Menfi	354	254	100	39,4	367	12.492	—	12.492	2,94	1964
	Naro	390	356	34	9,6	415	14.392	—	14.392	2,88	1964
	▪ Palma di M.	300	—	—	—	310	20.517	—	20.517	1,51	1962
	Porto Empedocle	416	211	205	97,2	475	16.649	—	16.649	2,85	1963
	Racalmuto	339	189	150	79,4	353	11.293	—	11.293	3,13	1965
	Ribera	519	464	55	11,9	567	18.547	—	18.547	3,06	1964
Sciacca	990	465	525	112,9	1.181	31.365	—	31.365	3,77	1959	
Palermo	Palermo	63.141	28.295	34.846	123,2	79.087	590.882	18.351	609.233	12,98	1928
	Bagheria	1.020	496	524	105,6	1.174	34.201	12.474	46.675	2,52	1960
	Carini	322	112	210	187,5	343	16.723	—	16.723	2,05	1960
	Cefalù	561	187	374	200,0	620	12.207	—	12.207	5,08	1961
	▪ Misilmeri	359	—	—	—	360	14.069	—	14.069	2,56	1964
	Partinico	718	334	384	115,0	774	26.119	—	26.119	2,96	1962
	Petralia Sot. Sop.	344	252	92	36,5	362	5.287	7.280	12.567	2,88	1964
	Termini Imerese	992	757	235	31,0	1.126	23.690	—	23.690	4,75	1957
Trapani	Trapani	4.035	1.559	2.476	158,8	5.274	78.014	—	78.014	6,76	1931
	Alcamo	999	761	238	31,3	1.091	43.097	—	43.097	2,53	1955
	▪ Campobello di M.	508	—	—	—	533	12.103	—	12.103	4,40	1964
	Castellamm. del G.	733	119	614	516,0	801	17.638	—	17.638	4,54	1958
	Castelvetrano	999	492	507	103,0	1.145	31.282	—	31.282	3,66	1960
	Marsala	2.500	1.050	1.450	138,1	2.897	81.960	—	81.960	3,53	1931
	Mazara del Vallo	1.495	501	994	198,4	1.635	36.827	—	36.827	4,44	1958
	▪ Partanna	392	—	—	—	409	13.011	—	13.011	3,14	1964
	Salemi	548	271	277	102,2	568	15.364	—	15.364	3,70	1965

(1), ■ vedi note in calce a pagina 79.

segue SET

Provincia	Rete urbana	A b b o n a t i				Appa- recchi in servizio al 31-3-1963	Popolazione residente nell'ambito della rete (1)			Densità telefonica (app. per 100 ab.) n.	Anno in cui è stata effetti. o sarà effetti. l'automatizzazione della rete
		al 31-3-1963	al 31-12-57	Incremento			nel Comune centro di rete abitanti n.	negli altri Comuni abitanti n.	Totale abitanti n.		
				n.	%						
Compartimento di Potenza											
Potenza	Potenza	3.042	1.680	1.362	81,1	4.210	44.287	4.063	48.350	8,71	1931
	Lauria	314	256	58	22,7	319	12.644	—	12.644	2,52	1964
	Lavello	300	178	122	68,5	320	13.745	—	13.745	2,33	1964
	▪ Melfi	657	—	—	—	704	18.208	4.465	22.673	3,11	1960
	Rionero in V.	478	281	197	70,1	503	14.378	4.203	18.581	2,71	1962

(1), ▪ vedi note in calce a pagina 79.

Abbonati, apparecchi e densità telefonica delle principali città d'Italia
al 31 dicembre 1962

Città	Nell'intera rete urbana		Nel solo centro urbano		Densità telefonica del centro urbano	
	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Popolazione residente abitanti n.	Apparecchi per 100 abitanti n.
STIPEL						
Milano	561.570	735.692	505.470	662.200	1.545.000	42,86
Torino	290.123	351.727	259.330	314.400	1.023.500	30,72
Brescia	23.778	31.952	23.640	31.760	137.100	23,17
Bergamo	19.421	27.622	18.460	26.260	109.300	24,03
Como	17.083	23.354	13.750	18.790	69.000	27,23
Monza	13.906	18.811	12.240	16.560	73.100	22,65
Novara	13.202	17.022	12.980	16.740	73.200	22,87
Varese	12.851	16.792	10.630	14.470	50.600	28,60
Pavia	11.777	15.395	11.600	15.160	67.050	22,61
Alessandria	10.965	13.728	10.700	13.390	62.400	21,46
Biella	10.581	14.731	9.350	13.050	43.900	29,73
Cremona	9.153	12.007	8.770	11.500	61.600	18,67
Seregno	8.566	12.086	2.400	3.470	26.300	13,19
Mantova	8.258	11.164	7.800	10.540	58.700	17,96
Lecco	8.031	10.421	6.880	9.200	47.300	19,45
Busto Arsizio	7.920	11.290	7.310	10.640	41.300	25,76
TELVE						
Trieste	63.526	76.426	61.398	72.994	259.600	28,12
Venezia	51.501	69.858	49.973	66.084	294.500	22,44
Padova	33.453	48.620	30.410	44.613	166.900	26,73
Verona	28.193	39.826	26.090	36.827	169.800	21,69
Udine	14.479	18.972	13.884	17.986	78.100	23,03
Vicenza	13.934	19.376	12.626	17.608	76.800	22,93
Bolzano	13.805	19.759	12.390	17.950	85.800	20,92
Treviso	11.355	15.607	10.126	14.061	64.000	21,97
Trento	11.027	14.954	9.612	13.308	54.100	24,60
TIMO						
Bologna	96.722	118.438	90.040	109.300	435.000	25,13
Parma	18.848	23.465	18.250	22.700	110.500	20,54

Città	Nell'intera rete urbana		Nel solo centro urbano		Densità telefonica del centro urbano	
	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Abbonati n.	Apparecchi in servizio n.	Popolazione residente abitanti n.	Apparecchi per 100 abitanti n.
Ferrara	16.699	20.741	15.750	19.300	81.800	23,59
Ancona	15.921	19.815	14.450	18.000	74.400	24,19
Modena	14.880	19.255	14.560	18.740	101.400	18,48
Perugia	11.798	15.120	10.640	13.570	47.800	28,39
Reggio nell'E.	11.423	14.813	10.860	13.970	73.700	18,96
Pescara	10.324	12.934	10.100	12.550	82.300	15,25
Piacenza	10.252	13.639	10.050	13.300	76.700	17,34
Ravenna	7.978	10.838	7.350	9.670	58.800	16,45
Rimini	7.884	10.704	6.760	9.240	62.500	14,78
TETI						
Roma	534.850	670.185	515.501	646.132	2.116.600	30,53
Genova	186.881	228.404	183.154	224.298	751.600	29,84
Firenze	112.668	137.415	105.590	129.612	406.400	31,89
Cagliari	18.084	23.574	17.515	22.949	173.300	13,24
Livorno	15.507	19.669	15.234	19.322	149.700	12,91
Savona	12.055	14.773	10.423	13.111	65.100	20,14
La Spezia	11.617	14.339	11.571	14.281	108.800	13,13
Prato	10.500	14.067	10.000	13.397	66.700	20,09
San Remo	10.353	13.614	9.161	12.232	42.300	28,92
Siena	10.138	12.089	9.638	11.520	47.300	24,36
Pisa	10.124	13.583	10.058	13.494	75.500	17,87
Rapallo	7.582	10.065	7.334	9.795	24.600	39,82
SET						
Napoli	127.465	163.937	127.350	163.821	1.059.300	15,47
Palermo	62.939	78.513	62.915	78.485	534.700	14,68
Catania	28.792	37.515	28.679	37.394	357.500	10,46
Bari	25.617	34.311	25.307	33.971	300.000	11,32
Messina	13.050	16.943	12.908	16.766	189.900	8,83
Foggia	9.619	11.603	9.612	11.595	104.200	11,13
Salerno	9.107	11.870	9.052	11.802	109.700	10,76
Taranto	8.235	10.430	8.200	10.388	184.400	5,63

**DENSITÀ TELEFONICA-RADIOFO
DELLE REGIONI E**

AL 31-

Regioni e Province	Abitanti n.	Apparecchi telefonici n.	Apparecchi radiofonici n.	Apparecchi televisivi n.	Autoveicoli circolanti n.
Alessandria	481.900	36.613	110.443	34.155	41.391
Asti	214.300	12.408	46.898	12.721	18.249
Cuneo	533.400	28.065	96.407	23.801	49.712
Novara	467.900	38.842	111.895	38.003	40.191
Torino	1.905.400	390.184	478.092	196.991	251.851
Vercelli	404.400	33.959	103.001	34.756	39.668
PIEMONTE	4.007.300	540.071	946.736	340.427	441.062
VALLE D'AOSTA	101.500	9.007	20.891	4.884	10.193
Bergamo	754.600	46.747	137.104	42.278	43.626
Brescia	890.100	53.155	153.199	43.949	58.293
Como	635.400	52.416	141.478	47.857	56.351
Cremona	345.800	21.625	79.260	21.433	24.423
Mantova	384.800	18.062	79.509	25.420	28.447
Milano	3.267.900	821.501	850.153	426.078	386.500
Pavia	520.800	35.057	129.755	40.920	43.655
Sondrio	162.300	8.448	23.587	4.700	9.954
Varese	603.000	50.864	145.222	55.626	56.025
LOMBARDIA	7.564.700	1.107.875	1.739.267	708.261	707.274
Bolzano	379.100	35.250	70.944	13.940	26.377
Trento	414.600	29.235	72.249	14.350	25.305
TRENTINO-ALTO A.	793.700	64.485	143.193	28.290	51.682
Belluno	234.000	17.197	43.169	8.416	12.314
Padova	698.800	59.857	124.420	45.301	48.697
Rovigo	270.300	11.181	55.268	18.022	14.628
Treviso	614.200	32.535	101.705	23.243	35.184
Venezia	755.100	84.012	142.199	61.603	33.931
Verona	673.700	52.503	125.293	38.674	51.688
Vicenza	621.300	39.148	112.256	29.190	38.799
VENETO	3.867.400	296.433	704.310	224.449	235.241
Gorizia	138.700	10.714	32.812	9.401	10.464
Trieste	300.100	76.426	89.484	32.620	32.068
Udine	768.300	39.941	146.670	29.333	41.514
FRIULI - VENEZIA G.	1.207.100	127.081	268.966	71.354	84.046

NICA-TELEVISIVA-MOTORISTICA DELLE PROVINCE

12-1962

D E N S I T À
(apparecchi ed autoveicoli per 100 abitanti)

telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica	Graduatoria delle province in base alla densità			
				telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica
7,60	22,92	7,09	8,59	25	12	24	18
5,79	21,88	5,94	8,52	45	18	39	20
5,26	18,07	4,46	9,32	48	44	62	12
8,30	23,91	8,12	8,59	17	7	17	18
20,48	25,09	10,34	13,22	5	4	6	1
8,40	25,47	8,59	9,81	16	3	11	9
13,48	23,63	8,50	11,01	—	—	—	—
8,87	20,58	4,81	10,04	13	24	57	8
6,19	18,17	5,60	5,78	38	43	43	48
5,97	17,21	4,94	6,55	41	49	52	37
8,25	22,27	7,53	8,87	19	15	20	16
6,25	22,92	6,20	7,06	37	12	36	32
4,69	20,66	6,61	7,39	53	23	30	30
25,14	26,02	13,04	11,83	2	2	1	3
6,73	24,91	7,86	8,38	34	5	19	22
5,21	14,53	2,90	6,13	50	62	84	42
8,44	24,08	9,22	9,29	15	6	7	13
14,65	22,99	9,36	9,35	—	—	—	—
9,30	18,71	3,68	6,96	11	39	74	34
7,05	17,43	3,46	6,10	31	48	77	43
8,12	18,04	3,56	6,51	—	—	—	—
7,35	18,45	3,60	5,26	26	42	76	59
8,57	17,80	6,48	6,97	14	47	32	33
4,14	20,45	6,67	5,41	59	25	29	55
5,30	16,56	3,78	5,73	47	52	72	49
11,13	18,83	8,16	4,49	9	37	16	62
7,79	18,60	5,74	7,67	22	40	41	27
6,30	18,07	4,70	6,24	36	44	58	41
7,66	18,21	5,80	6,08	—	—	—	—
7,72	23,66	6,78	7,54	24	10	27	28
25,47	29,82	10,87	10,69	1	1	5	4
5,20	19,09	3,82	5,40	51	34	69	56
10,53	22,28	5,91	6,96	—	—	—	—

Regioni e Province	Abitanti n.	Apparecchi telefonici n.	Apparecchi radiofonici n.	Apparecchi televisivi n.	Autoveicoli circolanti n.
Genova	1.052.300	250.489	246.911	116.014	98.917
Imperia	206.900	25.641	46.694	17.688	18.714
La Spezia	239.800	17.000	53.214	20.337	14.232
Savona	267.500	27.462	63.820	23.016	22.207
LIGURIA	1.766.500	320.592	410.639	177.055	154.070
Bologna	850.800	131.031	201.699	76.844	85.745
Ferrara	399.600	28.421	88.552	34.953	29.725
Forlì	527.100	33.419	84.977	31.518	41.664
Modena	516.900	30.493	105.338	38.846	45.235
Parma	389.700	32.248	83.225	30.727	36.743
Piacenza	289.500	17.892	58.114	16.761	24.455
Ravenna	334.800	24.231	68.226	21.944	34.912
Reggio nell'Emilia	380.100	19.965	72.518	23.651	33.788
EMILIA-ROMAGNA	3.688.500	317.700	762.649	275.244	332.267
Arezzo	306.400	12.926	50.849	14.341	17.100
Firenze	1.032.100	164.900	218.933	84.593	108.325
Grosseto	217.800	10.070	43.396	14.730	14.004
Livorno	313.200	28.484	67.780	34.834	25.383
Lucca	366.800	25.413	70.239	25.954	25.479
Massa-Carrara	202.700	8.116	36.152	13.079	9.927
Pisa	364.500	21.531	73.276	26.387	26.787
Pistoia	236.800	17.176	48.125	15.292	18.300
Siena	267.200	18.381	49.622	13.835	18.273
TOSCANA	3.307.500	306.997	658.372	243.045	263.578
Perugia	567.100	29.472	87.257	27.411	33.153
Terni	224.900	13.154	42.613	15.594	13.422
UMBRIA	792.000	42.626	129.870	43.005	46.575
Ancona	406.500	32.978	79.646	30.456	25.865
Ascoli Piceno	335.800	15.476	49.787	16.905	17.879
Macerata	290.300	10.811	49.030	15.762	16.814
Pesaro e Urbino	312.500	13.397	49.695	13.322	17.220
MARCHE	1.345.100	72.662	228.158	76.445	77.778
Frosinone	438.700	7.482	58.296	16.115	17.170
Latina	325.200	10.650	49.335	16.776	14.900
Rieti	159.400	4.991	25.238	6.250	6.796
Roma	2.867.700	692.483	594.951	359.828	355.980
Viterbo	262.900	8.409	49.435	14.783	16.818
LAZIO	4.053.900	724.015	777.255	413.752	411.664

D E N S I T À
(apparecchi ed autoveicoli per 100 abitanti)

telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica	Graduatoria delle province in base alla densità			
				telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica
23,80	23,46	11,02	9,40	4	11	4	11
12,39	22,57	8,55	9,04	8	14	12	14
7,09	22,19	8,48	5,93	30	16	13	45
10,27	23,86	8,60	8,30	10	8	10	23
18,15	23,25	10,02	8,72	—	—	—	—
15,40	23,71	9,03	10,08	7	9	8	7
7,11	22,16	8,75	7,44	29	17	9	29
6,34	16,12	5,98	7,90	35	53	38	25
5,90	20,38	7,52	8,75	43	26	21	17
8,28	21,36	7,88	9,43	18	20	18	10
6,18	20,07	5,79	8,45	39	30	40	21
7,24	20,38	6,55	10,43	28	26	31	6
5,25	19,08	6,22	8,89	49	35	35	15
8,61	20,68	7,46	9,01	—	—	—	—
4,22	16,60	4,68	5,58	58	51	59	52
15,98	21,21	8,20	10,50	6	21	15	5
4,62	19,92	6,76	6,43	54	31	28	38
9,09	21,64	11,12	8,10	12	19	3	24
6,93	19,15	7,08	6,95	32	33	25	35
4,00	17,84	6,45	4,90	61	46	34	60
5,91	20,10	7,24	7,35	42	29	23	31
7,25	20,32	6,46	7,73	27	28	33	26
6,88	18,57	5,18	6,84	33	41	47	36
9,28	19,91	7,35	7,97	—	—	—	—
5,20	15,39	4,83	5,85	51	56	55	46
5,85	18,95	6,93	5,97	44	36	26	44
5,38	16,40	5,43	5,88	—	—	—	—
8,11	19,59	7,49	6,36	20	32	22	40
4,61	14,83	5,03	5,32	55	60	49	57
3,72	16,89	5,43	5,79	63	50	45	47
4,29	15,90	4,26	5,51	56	54	64	53
5,40	16,96	5,68	5,78	—	—	—	—
1,71	13,29	3,67	3,91	87	67	75	71
3,27	15,17	5,16	4,58	68	58	48	61
3,13	15,83	3,92	4,26	71	55	68	64
24,15	20,75	12,55	12,41	3	22	2	2
3,20	18,80	5,62	6,40	70	38	42	39
17,86	19,17	10,21	10,15	—	—	—	—

Regioni e Province	Abitanti n.	Apparecchi telefonici n.	Apparecchi radiofonici n.	Apparecchi televisivi n.	Autoveicoli circolanti n.
Campobasso	354.000	8.364	42.071	11.062	7.656
Chieti	370.700	11.906	53.486	14.654	12.408
L'Aquila	325.700	13.249	48.228	13.242	11.515
Pescara	245.700	14.821	37.634	15.050	13.348
Teramo	260.500	6.874	28.875	8.209	10.946
ABRUZZI E MOLISE	1.556.600	55.214	210.294	62.217	55.873
Avellino	462.800	6.009	43.728	13.228	10.630
Benevento	311.500	5.155	31.481	8.972	8.021
Caserta	657.800	10.829	74.220	26.595	20.316
Napoli	2.454.200	190.181	327.110	202.878	130.113
Salerno	920.800	22.971	111.856	45.708	31.483
CAMPANIA	4.807.100	235.145	588.395	297.381	200.563
Bari	1.268.800	54.311	191.801	68.595	52.881
Brindisi	349.900	10.310	38.525	13.376	12.565
Foggia	662.200	19.126	86.294	28.760	16.542
Lecce	683.500	11.423	73.052	17.593	24.461
Taranto	471.300	13.282	63.806	26.357	16.638
PUGLIA	3.435.700	108.452	453.478	154.681	123.087
Matera	199.600	5.257	23.127	5.858	4.778
Potenza	440.000	8.379	40.986	11.357	8.465
BASILICATA	639.600	13.636	64.113	17.215	13.243
Catanzaro	738.300	14.350	68.310	21.396	17.792
Cosenza	696.800	12.886	67.567	20.407	18.009
Reggio di Calabria	605.000	15.566	65.464	22.450	21.008
CALABRIA	2.040.100	42.802	201.341	64.253	56.809
Agrigento	472.900	13.290	45.466	11.594	10.762
Caltanissetta	302.500	9.009	29.949	8.916	6.698
Catania	893.500	49.751	113.249	43.654	50.940
Enna	229.100	5.060	21.963	5.135	4.184
Messina	682.800	23.619	88.064	31.466	29.718
Palermo	1.115.000	86.933	121.569	54.296	62.874
Ragusa	253.000	7.592	31.923	8.300	10.491
Siracusa	349.000	11.832	47.877	17.431	14.602
Trapani	429.000	15.087	54.863	16.275	17.548
SICILIA	4.726.800	222.173	554.923	197.067	207.817
Cagliari	758.500	28.488	99.522	33.887	31.177
Nuoro	283.400	4.608	24.549	5.915	5.096
Sassari	382.700	13.659	49.915	18.435	14.802
SARDEGNA	1.424.600	46.755	173.986	58.237	51.075
ITALIA	51.125.700	4.653.721 *	9.036.836	3.457.262	3.523.897

* Sono stati esclusi n. 1023 apparecchi della Repubblica di S. Marino.

D E N S I T À
(apparecchi ed autoveicoli per 100 abitanti)

telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica	Graduatoria delle province in base alla densità			
				telefonica	radiofonica	televisiva	motoristica
2,36	11,88	3,12	2,16	82	76	80	89
3,21	14,43	3,95	3,35	69	63	67	79
4,07	14,81	4,07	3,54	60	61	65	75
6,03	15,32	6,13	5,43	40	57	37	54
2,64	11,08	3,15	4,20	78	79	79	65
3,55	13,51	4,00	3,59	—	—	—	—
1,30	9,45	2,86	2,30	92	89	87	86
1,65	10,11	2,88	2,57	89	84	86	82
1,65	11,28	4,04	3,09	89	78	66	80
7,75	13,33	8,27	5,30	23	66	14	58
2,49	12,15	4,96	3,42	81	75	51	78
4,89	12,24	6,19	4,17	—	—	—	—
4,28	15,12	5,41	4,17	57	59	46	67
2,95	11,01	3,82	3,59	74	80	69	73
2,89	13,03	4,34	2,50	75	70	63	83
1,67	10,69	2,57	3,58	88	83	89	74
2,82	13,54	5,59	3,53	76	65	44	76
3,16	13,20	4,50	3,58	—	—	—	—
2,63	11,59	2,93	2,39	79	77	82	85
1,90	9,32	2,58	1,92	85	90	88	90
2,13	10,02	2,69	2,07	—	—	—	—
1,94	9,25	2,90	2,41	84	91	84	84
1,85	9,70	2,93	2,58	86	86	82	81
2,57	10,82	3,71	3,47	80	82	73	77
2,10	9,87	3,15	2,78	—	—	—	—
2,81	9,61	2,45	2,28	77	87	90	87
2,98	9,90	2,95	2,21	73	85	81	88
5,57	12,67	4,89	5,70	46	73	53	50
2,21	9,59	2,24	1,83	83	88	91	91
3,46	12,90	4,61	4,35	66	71	60	63
7,80	10,90	4,87	5,64	21	81	54	51
3,00	12,62	3,28	4,15	72	74	78	68
3,39	13,72	4,99	4,18	67	67	50	66
3,52	12,79	3,79	4,09	65	72	71	70
4,70	11,74	4,17	4,40	—	—	—	—
3,76	13,12	4,47	4,11	62	68	61	69
1,63	8,66	2,09	1,80	91	92	92	92
3,57	13,04	4,82	3,87	64	69	56	72
3,28	12,21	4,09	3,59	—	—	—	—
9,10	17,68	6,76	6,89	—	—	—	—

Statistiche telefoniche internazionali

al 1° gennaio 1962 (1)

Apparecchi in servizio nelle aree continentali

al 1° gennaio 1962

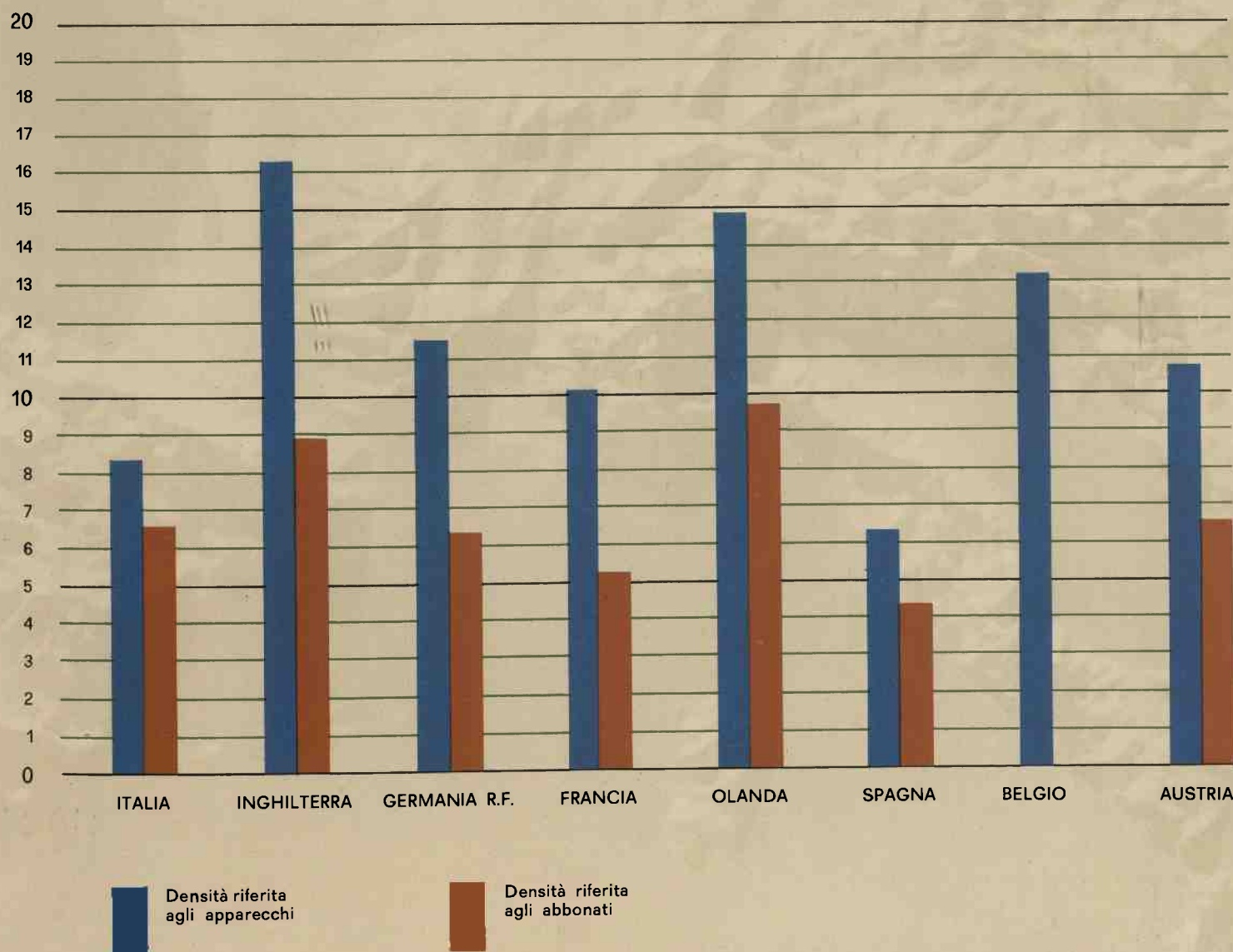
CONTINENTE	APPARECCHI		APPARECCHI AUTOMATICI	
	n.	% del totale mondiale	n.	% del totale apparecchi
EUROPA	46.377.000	30,9	39.888.800	86,0
Africa	2.081.800	1,4	1.553.000	74,6
Asia	10.303.300	6,9	7.289.700	70,8
Nord-America	83.186.400	55,5	80.340.000	96,6
America Centrale	1.167.300	0,8	997.400	85,4
Sud America	3.475.500	2,3	3.033.300	87,3
Oceania	3.408.700	2,3	2.719.400	79,8
TOTALE	150.000.000	100,0	135.821.600	90,5

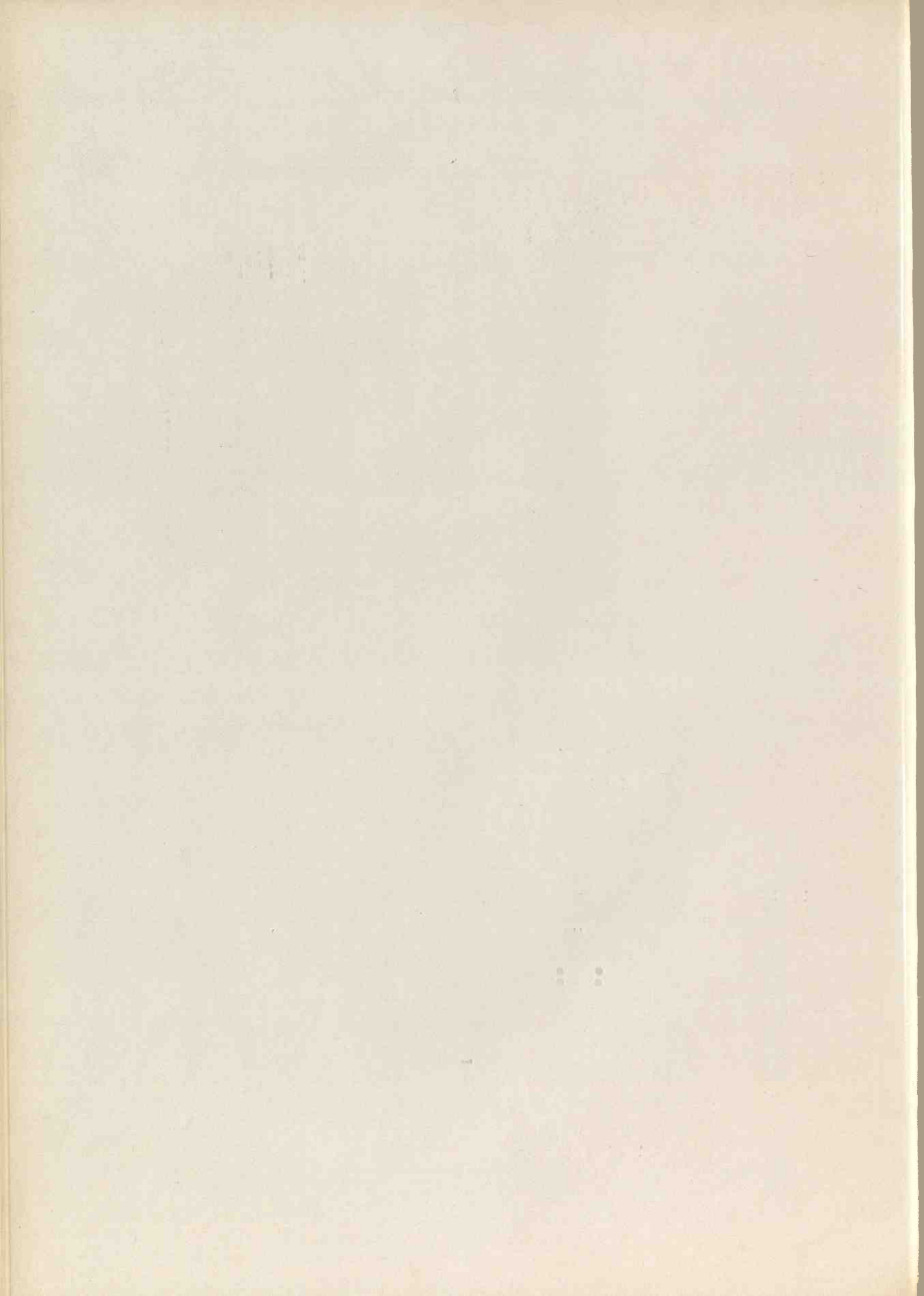
Incremento degli apparecchi nel 1961 e densità telefonica continentale al 1° gennaio 1962

CONTINENTE	Incremento nel 1961		Popolazione al 1°-1-1962 (migliaia di abitanti)	Densità telefonica (apparecchi per 100 abitanti) al 1°-1-1962
	n.	%		
EUROPA	3.204.300	7,42	599.230	7,7
Africa	76.500	3,81	253.225	0,8
Asia	1.249.900	13,81	1.795.217	0,6
Nord-America	3.355.800	4,20	202.894	41,0
America Centrale	91.400	8,50	70.956	1,6
Sud-America	137.900	4,13	148.109	2,3
Oceania	184.200	5,71	16.875	20,2
TOTALE	8.300.000	5,86	3.086.506	4,9

(1) Estratto dal fascicolo «The World's Telephones» 1962 a cura dell'American Telephone and Telegraph Company - New York.

DENSITA' TELEFONICA IN ITALIA E NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI AL 1-1-1962





Apparecchi in servizio e densità telefonica nei Paesi con oltre 500.000 apparecchi

P A E S I	APPARECCHI IN SERVIZIO				Percento degli appa- recchi automatici al 1°-1-1962	Popola- zione al 1°-1-1962 (migliaia di abitanti)	Apparec- chi per 100 abit. al 1°-1-'62
	al 1°-1-1962	al 1°-1-1961	Incremento				
	n.	n.	n.	%			n.
ITALIA	4.235.215	3.860.849	374.366	9,70	96,9	50.608	8,37
Stati Uniti	77.422.000	74.342.000	3.080.000	4,14	97,2	185.309	41,78
Inghilterra	8.609.000	8.270.000	339.000	4,10	85,0	52.978	16,25
Germania R. F.	6.508.664	5.994.051	514.613	8,59	99,7	56.597	11,50
Giappone	6.345.266	5.526.461	818.805	14,82	73,0	94.283	6,73
Canada	6.020.000	5.728.167	291.833	5,09	89,0	18.432	32,66
U.R.S.S.	5.119.061	4.300.599	818.462	19,03	58,4	219.702	2,33
Francia	4.648.896	4.357.937	290.959	6,68	80,7	46.166	10,07
Svezia	2.904.173	2.760.572	143.601	5,20	91,9	7.541	38,51
Australia	2.322.900	2.216.500	106.400	4,80	80,0	10.597	21,92
Spagna	1.949.156	1.792.133	157.023	8,76	78,8	30.599	6,37
Svizzera	1.761.946	1.658.715	103.231	6,22	100,0	5.523	31,90
Olanda	1.740.110	1.612.915	127.195	7,89	99,9	11.718	14,85
Germania R. D.	1.366.199	1.296.044	70.155	5,41	96,1	17.077	8,00
Argentina	1.360.205	1.295.856	64.349	4,97	88,3	21.253	6,40
Belgio	1.211.449	1.142.742	68.707	6,01	90,1	9.227	13,13
Danimarca	1.132.259	1.072.460	59.799	5,58	57,6	4.663	24,28
Cecoslovacchia	1.114.049	1.015.993	98.056	9,65	82,1	13.822	8,06
Brasile	1.046.621	1.022.793	23.828	2,33	83,0	73.706	1,42
Unione del Sud Africa	970.223	937.818	32.405	3,46	69,8	16.472	5,89
Polonia	957.022	881.394	75.628	8,58	78,2	30.095	3,18
Nuova Zelanda	801.875	744.797	57.078	7,66	72,8	2.477	32,37
Norvegia	773.421	740.430	32.991	4,46	73,4	3.626	21,33
Austria	750.309	701.465	48.844	6,96	94,3	7.078	10,60
Finlandia	654.167	606.566	47.601	7,85	83,0	4.478	14,61
Messico	567.316	522.795	44.521	8,52	84,4	36.601	1,55
India	518.036	470.559	47.477	10,09	69,0	431.697	0,12

Apparecchi in servizio nelle principali città delle aree MEC ed EFTA
al 1° gennaio 1962

NAZIONE Città	Abitanti (migliaia)	Apparecchi n.	Densità telefo- nica (apparecchi per 100 abitanti)	NAZIONE Città	Abitanti (migliaia)	Apparecchi n.	Densità telefo- nica (apparecchi per 100 abitanti)
ITALIA				Brema	607	106.433	17,5
Milano	1.524	643.300	42,2	Essen	734	100.667	13,7
Roma	2.002	605.273	30,2	INGHILTERRA			
Torino	1.006	302.350	30,1	Londra (City e Country)	3.202	1.332.000	41,6
Genova	731	206.012	28,2	Birmingham	1.282	196.000	15,3
Napoli	1.055	148.042	14,0	Liverpool	1.257	182.000	14,5
Firenze	407	120.686	29,7	Manchester	1.022	181.000	17,7
AUSTRIA				Glasgow	1.063	168.000	15,8
Vienna	1.621	366.342	22,6	Edimburgo	493	107.000	21,7
BELGIO				Leeds	605	101.000	16,7
Bruxelles	1.099	353.022	32,1	NORVEGIA			
Anversa	696	127.873	18,4	Oslo	480	195.130	40,7
DANIMARCA				OLANDA			
Copenaghen	1.269	505.487	39,8	Amsterdam	866	211.300	24,4
FRANCIA				L'Aja	691	183.307	26,5
Parigi	3.035	1.191.921	39,3	Rotterdam	811	159.204	19,6
Lione	682	133.488	19,6	PORTOGALLO			
Marsiglia	730	116.612	16,0	Lisbona	885	181.985	20,6
GERMANIA R.F.				SVEZIA			
Amburgo	2.010	459.832	22,9	Stoccolma	807	517.499	64,1
Berlino Ovest	2.189	385.371	17,6	Göteborg	408	199.573	48,9
Monaco	1.261	283.706	22,5	Malmoe	233	104.801	45,0
Francoforte s. M.	797	217.590	27,3	SVIZZERA			
Düsseldorf	701	192.876	27,5	Zurigo	452	245.972	54,4
Stoccarda	842	176.963	21,0	Basilea	297	144.672	48,7
Colonia	821	174.911	21,3	Ginevra	245	125.651	51,3
Hannover	647	126.869	19,6	Berna	225	109.050	48,5

Dati statistici su servizi e impianti

dal 1925 al 1962

Gli abbonati al telefono

Anno 31-12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces- sionarie
1-7-1925	43.307	18.056	11.126	37.105	17.739	127.333
1925	45.482	18.794	11.414	38.015	17.739	131.444
1926	52.611	19.671	12.282	39.659	20.397	144.620
1927	68.245	20.147	13.495	47.361	21.566	170.814
1928	77.744	22.270	16.235	55.943	23.795	195.987
1929	91.278	29.069	28.505	67.720	29.135	245.707
1930	106.847	31.190	33.378	78.794	37.654	287.863
1931	118.417	32.663	35.795	97.879	47.481	332.235
1932	123.028	33.503	37.347	102.477	49.304	345.659
1933	127.679	34.589	38.862	108.464	53.854	363.448
1934	133.134	35.666	40.085	114.386	55.572	378.843
1935	137.228	36.341	40.590	118.473	56.342	388.974
1936	140.930	37.258	40.961	124.777	57.088	401.014
1937	149.080	39.255	42.865	134.531	58.991	424.722
1938	158.344	42.024	45.410	145.973	60.838	452.589
1939	167.046	44.744	48.420	156.545	62.711	479.466
1940	178.050	48.011	51.968	169.689	64.943	512.661
1941	196.428	52.664	57.239	192.164	68.273	566.768
1942	217.174	59.124	62.985	208.455	72.311	620.049
1943	200.072	61.881	61.605	208.603	25.738	557.899
1944	205.162	55.608	39.331	163.388	33.620	497.109
1945	213.175	54.472	37.562	191.210	45.944	542.363
1946	235.756	60.373	51.436	215.683	58.561	621.809
1947	258.413	66.540	63.644	233.648	66.554	688.799
1948	282.900	72.952	70.260	252.570	73.077	751.759
1949	311.215	81.295	78.094	279.434	81.396	831.434
1950	351.397	91.426	91.402	312.173	86.201	932.599
1951	397.350	104.010	101.562	341.020	91.995	1.035.937
1952	461.595	118.512	116.154	359.118	105.632	1.161.011
1953	539.688	138.793	136.018	414.337	129.065	1.357.901
1954	619.027	161.264	159.753	486.776	153.298	1.580.118
1955	715.619	190.062	192.830	550.077	177.799	1.826.387
1956	795.610	214.963	222.321	616.543	205.020	2.054.457
1957	876.911	236.832	245.723	668.337	231.873	2.259.676
1958	957.937	263.432	270.169	748.778	273.006	2.513.322
1959	1.039.812	288.619	296.038	838.801	321.903	2.785.173
1960	1.109.895	312.699	324.404	924.966	385.681	3.057.645
1961	1.187.850	338.803	356.753	1.012.376	442.794	3.338.576
1962	1.278.542	364.075	389.449	1.109.395	505.171	3.646.632

Gli apparecchi in servizio

Anno 31 - 12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces- sionarie
1-7-1925	72.403	25.799	15.239	43.903	24.296	181.640
1925	75.992	26.737	15.712	50.000	24.296	192.737
1926	85.657	28.303	16.680	62.288	29.233	222.161
1927	105.072	29.515	18.488	67.592	30.769	251.436
1928	115.704	32.382	21.576	78.202	32.967	280.831
1929	135.311	41.819	35.908	95.191	36.738	344.967
1930	157.597	45.576	42.941	111.042	50.317	407.473
1931	171.213	46.301	46.220	135.774	61.778	461.286
1932	176.635	47.185	48.097	144.548	62.890	479.355
1933	182.396	48.203	49.944	152.920	67.092	500.555
1934	188.438	49.901	51.862	158.688	69.485	518.374
1935	194.288	51.122	53.004	163.120	70.665	532.199
1936	199.914	52.503	53.569	171.339	71.698	549.023
1937	211.141	56.175	56.479	188.314	74.541	586.650
1938	224.281	60.546	59.801	203.810	77.576	626.014
1939	237.172	64.910	64.326	218.007	80.566	664.981
1940	253.712	69.404	69.121	235.371	83.893	711.501
1941	278.382	75.823	76.416	263.734	88.424	782.779
1942	305.947	84.817	85.092	285.399	91.398	852.653
1943	289.357	88.749	85.645	285.243	32.300	781.294
1944	289.256	79.869	55.576	213.708	42.434	680.843
1945	297.443	75.650	51.900	255.568	54.416	734.977
1946	329.194	81.658	67.147	287.192	66.663	831.854
1947	363.923	90.778	83.011	312.613	81.582	931.907
1948	397.084	100.658	91.435	335.281	89.873	1.014.331
1949	435.646	111.866	100.764	368.154	102.402	1.118.832
1950	488.079	126.203	116.384	402.299	111.187	1.244.152
1951	547.241	142.473	129.116	441.371	122.237	1.382.438
1952	623.097	161.497	147.012	468.037	140.863	1.540.506
1953	712.248	185.796	170.527	535.782	170.109	1.774.462
1954	805.902	212.483	198.111	619.642	200.650	2.036.788
1955	918.422	246.119	235.768	695.837	232.993	2.329.139
1956	1.015.553	276.934	272.471	776.549	267.620	2.609.127
1957	1.117.116	305.760	301.168	843.829	303.138	2.871.011
1958	1.219.420	340.266	332.022	938.186	352.561	3.182.455
1959	1.321.058	373.581	364.898	1.045.743	412.628	3.517.908
1960	1.411.629	408.381	400.904	1.154.515	485.420	3.860.849
1961	1.525.292	447.739	444.400	1.265.237	552.547	4.235.215
1962	1.656.892	487.999	491.388	1.390.501	627.964	4.654.744

Il traffico extraurbano annuo sui circuiti sociali

Anno	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces- sionarie
1925	4.334.000	1.730.800	2.852.000	2.103.000	2.192.133	13.211.933
1926	4.408.178	1.909.800	2.936.431	2.533.362	2.213.622	14.001.393
1927	6.153.951	2.322.600	3.061.580	2.897.999	2.387.627	16.823.757
1928	7.197.462	2.716.000	3.236.339	3.641.682	2.845.574	19.637.057
1929	8.809.692	3.250.200	3.538.696	4.499.077	3.276.271	23.373.936
1930	9.738.676	3.846.800	3.632.580	5.160.596	2.802.226	25.180.878
1931	10.071.500	4.085.000	3.964.683	5.494.687	2.916.292	26.532.162
1932	10.222.179	4.239.400	4.319.971	5.829.844	2.985.596	27.596.990
1933	10.061.640	4.290.800	4.443.219	6.101.622	3.111.203	28.008.484
1934	10.040.162	4.469.400	4.595.916	6.402.381	3.315.802	28.823.661
1935	10.659.915	4.760.600	4.892.813	6.608.142	3.386.783	30.308.253
1936	10.405.456	4.865.700	4.706.184	6.470.479	3.455.211	29.903.030
1937	11.928.856	5.351.300	5.075.927	7.246.928	3.743.289	33.346.300
1938	12.571.610	5.789.302	5.325.948	7.978.272	3.946.464	35.611.596
1939	14.311.797	5.992.409	5.865.476	8.638.646	4.228.936	39.037.264
1940	15.833.129	6.163.243	6.353.566	9.318.834	3.538.477	41.207.249
1941	18.280.131	7.184.486	7.877.742	10.720.875	2.691.234	46.754.468
1942	22.649.421	9.135.617	10.032.541	13.368.345	2.608.810	57.794.734
1943	21.177.347	8.237.528	8.844.230	11.800.090	1.179.017	51.238.212
1944	16.097.365	4.943.419	1.530.402	4.029.223	1.038.482	27.638.891
1945	19.724.058	4.288.855	2.942.721	5.604.324	2.041.756	34.601.714
1946	28.281.581	9.787.569	7.786.850	10.757.147	2.447.508	59.060.655
1947	31.978.330	11.801.068	9.636.312	12.917.824	3.658.615	69.992.149
1948	30.146.660	11.924.539	10.646.146	13.547.140	4.458.346	70.722.831
1949	30.926.960	12.906.555	12.036.200	14.282.373	4.299.370	74.451.458
1950	35.724.156	14.697.315	14.079.077	17.851.256	5.165.002	87.516.806
1951	45.248.643	17.635.789	17.041.149	21.927.365	6.494.344	108.347.290
1952	52.021.422	20.716.022	20.302.691	24.770.564	7.804.423	125.615.122
1953	57.845.949	22.591.198	22.663.544	27.603.386	8.760.760	139.464.837
1954	66.121.389	25.240.323	25.847.090	33.065.447	10.879.800	161.154.049
1955	76.154.395	28.576.722	29.353.110	39.808.179	13.885.100	187.777.506
1956	88.378.915	32.418.296	34.083.685	47.426.415	17.810.155	220.117.466
1957	103.728.775	36.885.485	37.926.203	54.554.231	20.657.021	253.751.715
1958	117.172.445	41.333.859	42.929.405	59.863.979	24.586.123	285.885.811
1959	140.153.682	46.891.799	49.019.864	66.750.486	29.557.285	332.373.116
1960	153.310.875	50.837.251	53.334.589	70.181.000	34.598.684	362.262.399
1961	174.327.727	58.849.941	61.587.980	80.883.319	45.006.247	420.655.214
1962	200.101.728	67.698.644	71.708.523	97.259.479	53.784.553	490.552.927

I numeri di centrale urbana

Anno 31-12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces- sionarie
1-7-1925	63.673	23.003	16.270	46.638	29.017	178.601
1925	62.910	23.820	17.350	52.273	29.097	185.450
1926	73.710	26.700	19.300	56.618	29.103	205.431
1927	89.705	29.250	20.130	72.341	29.405	240.831
1928	108.011	34.500	27.620	74.455	36.996	281.582
1929	128.058	40.419	38.907	95.780	44.246	347.410
1930	158.781	44.290	46.664	119.144	70.234	439.113
1931	172.371	50.765	52.613	151.934	83.028	510.711
1932	185.080	53.319	57.951	173.002	88.357	557.709
1933	188.033	56.785	61.047	176.538	88.987	571.390
1934	189.215	57.562	61.950	177.635	92.305	578.667
1935	191.751	57.875	62.267	178.963	92.806	583.662
1936	194.174	59.852	63.241	179.485	93.985	590.737
1937	193.490	59.872	65.160	192.499	94.576	605.597
1938	204.136	60.961	65.491	201.479	95.691	627.758
1939	224.429	61.615	66.960	211.101	96.711	660.816
1940	233.831	63.840	67.915	231.497	98.007	695.090
1941	250.289	68.677	72.974	237.404	100.903	730.247
1942	264.361	73.310	76.012	254.931	101.845	770.459
1943	271.676	77.141	77.859	259.687	66.476	752.839
1944	275.582	76.193	50.656	187.430	72.436	662.297
1945	283.825	66.285	43.907	227.640	75.756	697.413
1946	277.495	69.895	61.592	248.452	82.721	740.155
1947	292.051	74.161	76.238	255.474	84.670	782.594
1948	311.959	84.946	82.274	279.729	91.943	850.851
1949	342.823	91.301	91.996	293.607	99.213	918.940
1950	391.865	104.022	103.382	339.638	102.577	1.041.484
1951	436.844	119.385	118.644	364.549	118.821	1.158.243
1952	523.971	133.560	131.633	378.738	128.522	1.296.424
1953	614.372	154.851	155.459	439.278	144.406	1.508.366
1954	708.683	182.691	181.245	519.865	171.667	1.764.151
1955	796.836	214.523	214.275	582.927	195.759	2.004.320
1956	896.039	244.667	250.152	649.103	227.504	2.267.465
1957	971.731	267.389	277.222	694.754	255.567	2.466.663
1958	1.039.032	284.836	297.211	789.589	307.556	2.718.224
1959	1.124.430	312.592	331.502	910.775	364.609	3.043.908
1960	1.203.146	341.418	371.099	1.024.368	438.900	3.378.931
1961	1.302.859	366.381	405.899	1.133.385	508.157	3.716.681
1962	1.411.289	394.476	432.745	1.233.491	569.359	4.041.360

Lo sviluppo della rete urbana (km.cto)

Anno 31-12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces- sionarie
1-7-1925	101.039	29.014	15.190	34.265	27.081	206.589
1925	103.675	29.600	15.367	42.800	27.126	218.568
1926	128.900	30.450	16.464	76.788	28.360	280.962
1927	168.102	34.373	20.275	126.953	36.738	386.441
1928	222.834	40.200	29.680	152.671	64.393	509.778
1929	236.992	49.964	42.246	175.530	83.188	587.920
1930	266.417	51.314	48.083	206.895	94.132	666.841
1931	283.170	56.455	51.284	252.653	110.651	754.213
1932	296.356	65.363	58.703	273.711	122.217	816.350
1933	306.473	69.013	63.730	281.753	125.022	845.991
1934	310.430	75.642	65.750	283.547	127.303	862.672
1935	316.417	81.567	66.144	295.811	129.364	889.303
1936	321.157	83.712	68.943	299.096	130.696	903.604
1937	328.853	84.836	70.883	310.000	134.999	929.571
1938	341.571	86.965	72.189	321.000	136.907	958.632
1939	357.336	88.701	74.566	328.500	141.631	990.734
1940	366.344	90.258	75.848	336.000	145.813	1.014.263
1941	374.993	95.348	77.520	342.000	151.423	1.041.284
1942	392.473	103.416	87.346	347.500	155.422	1.086.157
1943	405.274	105.522	88.128	337.500	141.659	1.078.083
1944	409.953	107.345	85.344	254.015	142.842	999.499
1945	412.119	104.440	81.261	364.061	143.900	1.105.781
1946	418.991	99.491	85.796	386.466	146.450	1.137.194
1947	453.120	101.029	95.874	390.723	150.900	1.191.646
1948	503.922	128.745	105.208	406.262	156.880	1.301.017
1949	558.885	137.728	114.163	439.885	159.800	1.410.461
1950	658.105	158.240	124.878	465.097	166.003	1.572.323
1951	735.618	196.714	143.658	519.886	181.887	1.777.763
1952	842.833 \	209.200	164.156	604.780	197.223	2.018.192
1953	1.018.291 ,	267.846	195.833	731.209	213.300	2.426.479
1954	1.197.946	309.062	249.661	908.160	235.200	2.900.029
1955	1.407.596	362.128	323.172	1.025.000	254.850	3.372.746
1956	1.607.014	417.398	379.748	1.100.074	284.262	3.788.496
1957	1.767.655	453.310	425.988	1.179.173	368.602	4.194.728
1958	1.914.014	490.965	473.225	1.343.000	437.190	4.658.394
1959	2.076.387	539.240	551.452	1.636.382	558.138	5.361.599
1960	2.260.586	608.001	665.529	1.934.736	685.819	6.154.671
1961	2.470.586	685.441	762.029	2.182.777	863.952	6.964.785
1962	2.652.936	764.772	862.422	2.412.015	1.079.155	7.771.300

Lo sviluppo della rete extraurbana (km.cto)

Anno 31 - 12	Stipel	Telve	Timo	Teti	Set	5 Conces- sionarie
1-7-1925	8.572	12.250	10.150	7.528	12.901	51.401
1925	9.285	12.270	10.150	7.600	12.901	52.206
1926	14.883	12.400	10.614	7.846	12.939	58.682
1927	54.263	13.246	10.896	8.151	12.939	99.495
1928	57.125	14.450	13.383	10.440	13.258	108.656
1929	60.055	15.183	14.853	16.716	13.399	120.206
1930	60.249	15.193	27.757	21.246	14.736	139.181
1931	62.596	15.834	30.233	46.592	14.890	170.145
1932	65.234	16.840	30.658	50.039	16.094	178.865
1933	65.632	17.467	30.410	51.446	16.985	181.940
1934	67.043	17.328	30.763	51.454	17.684	184.272
1935	67.447	17.458	32.050	53.286	17.729	187.970
1936	68.834	17.849	32.193	53.777	17.823	190.476
1937	70.137	18.551	32.168	55.230	18.268	194.354
1938	71.134	19.215	32.025	55.278	18.338	195.990
1939	72.136	19.693	32.368	55.820	18.467	198.484
1940	77.708	21.997	33.806	56.977	18.637	209.125
1941	82.729	24.631	36.055	61.596	19.378	224.389
1942	86.056	25.973	38.558	63.905	20.068	234.560
1943	87.459	26.933	38.969	60.774	13.237	227.372
1944	85.952	26.774	18.096	5.649	13.237	149.708
1945	84.984	24.157	23.749	51.751	13.242	197.883
1946	88.539	26.152	30.085	57.725	13.500	216.001
1947	101.292	28.595	31.647	65.635	14.025	241.194
1948	104.175	32.091	40.652	73.254	15.996	266.168
1949	116.301	36.306	44.582	73.934	18.021	289.144
1950	120.594	38.918	54.469	84.884	21.077	319.942
1951	130.989	45.060	64.958	96.726	24.943	362.676
1952	147.218	57.000	74.295	102.011	30.219	410.743
1953	184.006	60.616	87.548	113.163	41.065	486.398
1954	204.355	75.551	98.165	129.260	49.944	557.275
1955	255.828	97.420	120.926	145.339	62.398	681.911
1956	304.425	124.038	142.060	154.424	79.540	804.487
1957	322.579	140.420	162.191	184.540	86.116	895.846
1958	337.288	159.162	175.450	200.212	101.954	974.066
1959	359.127	183.134	194.963	242.639	121.517	1.101.380
1960	391.552	205.475	232.717	292.129	158.280	1.280.153
1961	480.267	233.793	275.474	341.290	222.591	1.553.415
1962	621.954	279.825	314.265	414.279	294.560	1.924.883

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
540 EAST 57TH STREET
CHICAGO, ILL. 60637

**PRINCIPALI DATI STATISTICI SULLO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI
E DEI SERVIZI DI PERTINENZA DELLE 5 SOCIETÀ TELEFONICHE
CONCESSIONARIE E RELATIVI INVESTIMENTI NEL QUINQUENNIO PRE-
CEDENTE E IN QUELLO SUSSEGUENTE L'UNIFICAZIONE DEL SETTORE
TELEFONICO IN CONCESSIONE NELL'AMBITO DEL GRUPPO IRI-STET**

	Incremento nel quinquennio 1958-1962	Incremento nel quinquennio 1953-1957
IMPIANTI		
Numeri di centrale	1.574.697	1.170.239
Km.cto di reti urbane	3.576.572	2.176.536
Km.cto di rete extraurbana	1.029.037	485.103
SERVIZI		
Abbonati	1.386.956	1.098.665
Apparecchi supplementari	396.777	231.840
Apparecchi in servizio	1.783.733	1.330.505
Traffico extraurbano annuo (000)	236.801	128.137
Traffico teleselettivo annuo (000)	202.836	80.554
	Nel quinquennio 1958-1962	Nel quinquennio 1953-1957
INVESTIMENTI (milioni di lire)	380.968	238.754

**GLI STESSI DATI PER LE SOCIETÀ TELEFONICHE CONCESSIONARIE
TETI E SET PASSATE NELL'AMBITO DEL GRUPPO IRI-STET
A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 1958**

	Incremento nel quinquennio 1958-1962	Incremento nel quinquennio 1953-1957
IMPIANTI		
Numeri di centrale	852.529	443.061
Km.cto di reti urbane	1.943.395	745.772
Km.cto di rete extraurbana	438.183	138.426
SERVIZI		
Abbonati	714.356	435.460
Apparecchi supplementari	157.142	102.607
Apparecchi in servizio	871.498	538.067
Traffico extraurbano annuo (000)	75.833	42.636
Traffico teleselettivo annuo (000)	51.486	27.685
	Nel quinquennio 1958-1962	Nel quinquennio 1953-1957
INVESTIMENTI (milioni di lire)	201.137	72.417

